

Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55235 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 18 luglio 1963

Anno LXXXII
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5163 nuova serie
Lire 50
Fondazione: 1881

INSEZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Pressi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (partecipazioni L. 450) - Necrologi L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale: L. 350 (partecipazioni L. 450) - Avvisi collettivi: press in testa alla rubrica. Tasse gov. in più il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/O Post. 11/5389): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6.500, trim. L. 3.500 (col. Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500 (col. Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

PER UN BANDO PARZIALE DEGLI ESPERIMENTI NUCLEARI NUOVI PROGRESSI RAGGIUNTI DALLA CONFERENZA DI MOSCA

Vi sono stati scambi di vedute anche su «altre questioni di reciproco interesse»
Ripresi gli inutili colloqui fra russi e cinesi - Messaggio di Tito a Kruscev

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 17

America, URSS e Inghilterra hanno «fatto progressi» nella stesura di un testo d'accordo per la messa al bando parziale degli esperimenti atomici. Lo afferma, questa sera, il terzo comunicato ufficiale congiunto anglo-russo-americano sull'andamento dei colloqui tripartiti. Esso conferma validamente la atmosfera di ottimismo che regna a Mosca fra quanti seguono i colloqui. L'accordo è un accordo «parziale» non stupisce: dall'inizio, si può dire, la impressione era stata che le conversazioni avrebbero portato al raggiungimento di un'intesa per la messa al bando delle prove atmosferiche e sottomarine, e non anche (almeno nel testo dell'accordo) sottomarine. La riunione odierna è durata tre ore e dieci minuti. Primo a parlare è stato il ministro degli Esteri sovietico Gromyko. Lo ha seguito di pochi istanti il delegato americano Harriman, dopo il quale è giunto l'inglese Lord Hailsham. Si parla con insistenza della possibilità che in un successivo stadio delle trattative ricompaia alle riunioni lo stesso Kruscev, che, come è noto, figura formalmente come il capo della delegazione sovietica.

Tempo meno bello (ma sul solo piano atmosferico) oggi a Mosca: il cielo era nuvoloso, e brontolanti di tuoni si sono avvertiti proprio mentre i delegati entravano nell'edificio già sede del Ministero degli Esteri zarista. Ma nel corso dei lavori il barometro ha continuato a segnare «bellon». Dice Kruscev, «è stato che volte ai progressi realizzati nella stesura dei particolari di un accordo per la sospensione delle prove atomiche nell'atmosfera, nello spazio esterno e sotto gli oceani, scambi di vedute hanno avuto luogo su altre questioni di reciproco interesse. L'accordo è importante: esso sottintende che il terreno dei possibili accordi Est-Ovest è assai ampio, e può andare anche al di là del pur importante problema della limitazione delle armi atomiche. Gli osservatori annotano anche che la notizia sul conseguimento di un'approvazione al terzo giorno di trattative è davvero inconsueta e giustificata le migliori speranze. Risulterebbe che le parti sono decise di approfondire come primo punto quello dell'accordo su un bando parziale dei test (è arduo far rientrare negli esperimenti di messa al bando le prove sottomarine, dato che sin qui l'URSS ha rifiutato il principio delle ispezioni territoriali). Invece, che nel successivo corso dei colloqui si torni una volta pianificato l'accordo su tre tipi di test, al problema del quarto tipo, quello costituito dalle prove nucleari nel sottosuolo.

Sorridi e atteggiamenti soddisfatti in tutte le circostanze di tanta armonia, i delegati sono stati ospiti ad un pranzo offerto dal Ministro degli Esteri Gromyko agli americani ed agli inglesi. Improvvisamente la giornata politica è giunta oggi all'improvviso (gli ambasciatori occidentali, almeno, non ne avevano avuto notizia anticipata) una delegazione della Germania Est. Ne fanno parte il Ministro degli Esteri (e Vice Primo Ministro) Lothar Bolz e il Ministro della Difesa della Repubblica popolare tedesca gen. Heinz Hoffmann. La visita è concessa, si

dicò, a nuove mosse sovietiche in merito a Berlino: è data l'armonia Est-Ovest del momento, tutto lascia dedurre che queste mosse potranno solo essere «distensive».

Quanto ai colloqui russo-cinesi, essi sono stati ben ripresi oggi (l'ultimo incontro si era avuto lunedì pomeriggio), ma i loro risultati, per quei pochissimi che se ne sa, continuano ad essere pressoché nulli. A rendere più critico l'incontro odierno è stato il fatto che, da ieri, è a Mosca una delegazione indiana guidata dal Ministro della Difesa Subramanian Bhubalingham: la visita sottintende il proposito sovietico di intensificare gli aiuti militari all'India. L'incontro russo-cinese odierno è durato quattro ore.

L'URSS continua intanto la

sua guerra ideologica ed intensifica la sua propaganda che mira a presentare i cinesi come favorevoli alla guerra nucleare, «scismatici» e razzisti. La «Fravda» dà spazio oggi (oltre alle consuete lettere di operai e militanti che appoggiano le tesi di Kruscev) a un messaggio di Tito a Kruscev, in cui si ringrazia il Primo Ministro sovietico per gli aiuti in occasione della elezione di Tito alla presidenza e si auspica per il popolo russo sempre crescente successo, nel perdurare della pace in tutto il mondo. Altri paesi menzionano il costante miglioramento dei rapporti tra i nostri due Paesi socialisti. Per la Cina, è noto, la Jugoslavia non è epiusi un Paese socialista.

Henry Shapiro

Il Presidente Kennedy è fiducioso in un accordo

Washington, 17

Nella sua odierna conferenza stampa alla Casa Bianca, il Presidente Kennedy ha dichiarato, dopo tre giorni di negoziati moscoviti per la messa al bando delle esplosioni nucleari, di nutrire ancora la speranza che Stati Uniti, Unione Sovietica e Gran Bretagna concorderanno un limitato divieto degli esperimenti nucleari. Kennedy, premesso che i colloqui di Mosca si svolgono in modo concreto, ha tenuto a pre-

cisare che qualsiasi accordo dovesse risultare dai colloqui stessi, non è così ansioso di ingaggiare una lotta nucleare per imporre una dottrina comunista, che poi i cinesi potrebbero sviluppare a loro vantaggio.

Intanto, per quanto riguarda il suggerimento di accreditare un Ambasciatore degli Stati Uniti presso la Santa Sede, il Presidente ha dichiarato che non vi è motivo di modificare la prelezione in cui l'una o l'altra parte lo desidera. Da fonti americane si è saputo che Kennedy è disposto a firmare un impegno di non aggressione nei confronti dei paesi non allineati, ma che si tratti di un impegno di non aggressione nei confronti dei paesi non allineati, ma che si tratti di un impegno di non aggressione nei confronti dei paesi non allineati.

NON CORRE BUON SANGUE FRA I DUE ESERCITI DELL'U.R.S.S.

Sette miliziani uccisi da soldati dell'Armata rossa

La strage è stata compiuta per vendetta in una cittadina dell'Ucraina a seguito dell'uccisione di un militare durante un'accesa discussione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, 17

Notizie di gravissimi e cruenti episodi di insubordinazione militare nell'Armata rossa sono state diffuse oggi a Vienna da fonti diplomatiche molto attendibili. Otto militari russi, secondo queste notizie, hanno perduto la vita durante scontri a fuoco tra miliziani e soldati in una cittadina ucraina di Krivirov verso la metà di giugno. Le autorità sovietiche sono riuscite a ristabilire la legalità, ma a prezzo di pesanti perdite. La strage è stata compiuta per vendetta in una cittadina dell'Ucraina a seguito dell'uccisione di un militare durante un'accesa discussione.

riuscite ad accertare se vi siano stati feriti oltre alle otto vittime, né quali punizioni siano state disposte nei riguardi dei militari resisi responsabili dei crimini e dei loro superiori responsabili di cattiva sorveglianza.

A. P.

«Non siamo ancora liberi»

NIXON ACCLAMATO

In un mercato di Budapest

Budapest, 17

Varie centinaia di persone si sono affollate oggi intorno a Richard Nixon, l'ex vice Presidente degli Stati Uniti, il quale stava visitando un mercato di Budapest. Nixon si trovava a titolo privato nella capitale magiara, per un breve soggiorno. La maggior parte dei presenti volevano stringere la mano a Nixon, altri sollecitavano un suo autografo. Nixon, il quale si è fermato per scambiare qualche parola con i venditori e con le massaie, ha avuto modo di ascoltare anche qualche critica che — come egli stesso ha detto più tardi — «dimostra che tipo indipendente ed impavido di persone sono gli ungheresi».

Nixon si è poi recato alla Legazione degli Stati Uniti, dove per motivi di opportunità,

ta, non si è incontrato con il

Cardinale Mindszenty. In proposito, comunque, gli impiegati della Legazione hanno assicurato Nixon che il porporato gode buona salute e che lo spirito di lui si mantiene saldo.

Questa sera invitato dai giornalisti ad esprimere le sue impressioni sull'Ungheria, l'ex statista americano ha dichiarato: «Nessuno, nei due Paesi comunisti da me visitati in precedenza, cioè URSS e Polonia, dove fui circa quattro anni fa, oserebbe formulare anche solo una lontana critica nei confronti del Governo, come invece hanno fatto questa mattina le persone da me incontrate al mercato».

Nixon ha proseguito dicendo che mentre una folla di circa duecento persone si stringeva intorno a lui, un agente di polizia ha tentato di fare allontanare i presenti. Allora un uomo, rivoltosi ad alcuni giornalisti occidentali, ha esclamato: «Ecco, vedete, lui non vuole che noi parliamo col signor Nixon. Non siamo ancora liberi tanto quanto è nelle nostre speranze». Poi, lo sconosciuto ha mostrato i polsi sovrapposti in croce l'uno sull'altro, come se fosse stato annaffiato. Di fronte a questa scena, l'agente non è intervenuto. Intanto, alcuni dei presenti spingevano l'uomo da parte e gli permettevano di eclissarsi tra la folla.



Saigon — La lotta religiosa è sfociata in nuove manifestazioni di protesta con conseguente dura repressione da parte delle forze di polizia. In XI pagina la cronaca dei gravi disordini

Nuove complicazioni in Africa

INVASA DA RIBELLI

la Guinea Portoghese

Lisbona, 17

Forze ribelli si sono impadronite di parte del territorio portoghese in Africa della Guinea. Il ministro della Difesa portoghese Gomes D'Araujo ha rivelato al giornale della sera «Diário Popular» che i ribelli hanno sotto controllo il 15 per cento della colonia ed ha accusato il vicino Senegal di far da rifugio ai rivoluzionari.

Le nostre truppe — ha aggiunto il ministro — cercano di reprimere la rivolta, ma è ostacolata dalla natura del terreno, coperto da paludi e foreste. Le perdite portoghesi sarebbero di 27 uomini.

Secondo D'Araujo i ribelli effettuano scorrerie per uccidere e rapinare facendo base nel Senegal e intimidiscono la popolazione locale per farsi aiutare a interrompere le vie di comunicazione. L'Esercito portoghese è nella impossibilità di mantenere la guardia sull'aspro terreno di frontiera.

A Madrid funzionari spagnoli esperti di problemi africani hanno espresso l'opinione che il Portogallo non sia in grado di resistere ad un decisivo sforzo di invasione della Guinea portoghese. Le truppe portoghesi di stanza in Guinea — ha detto uno dei funzionari — sono poco più che simboliche e non potrebbero resistere ad un attacco in forze.

NON TROVA CONSENSI LA MOSSA POLEMICA CONTRO MORO

I fanfaniani rischiano di rimanere isolati nella DC

Aclisti, sindacalisti e basisti sono solidali con il segretario del partito
Lanciato un appello per un'intesa delle sinistre dc - I contrasti nel PRI

Roma, 17

Il Consiglio nazionale democristiano verrà convocato quasi certamente per il 29, 30 e 31 luglio. La comunicazione ufficiale è attesa per i prossimi giorni. Stanno Moro e Piccoli, che è presidente del consesso, hanno conferito al riguardo.

Sul fronte delle polemiche all'interno della DC si è in attesa del cosiddetto «voto bianco» pronunciato dai fanfaniani. Gli esponenti della corrente si sono riuniti stasera, alla presenza dell'ex Presidente del Consiglio, per fare il punto. Forlani ha riferito sul colloquio con Moro, un colloquio assai polemico anche se mantenuto su un tono cortese.

A quel che si è saputo, oltre alle indiscrezioni già note su questo colloquio, Moro si è preoccupato di insistere presso Piccoli per conoscere le effettive intenzioni dei fanfaniani. Vogliono spingere la loro iniziativa fino alla rottura, in seno alla direzione, con conseguenti dimissioni del loro rappresentativo i fanfaniani e sostanzialmente solidali con Moro. Ma c'è di più: anche le ACLI sono schierate su una posizione simile con Moro e critica verso i fanfaniani. Il periodico delle ACLI, in un editoriale scritto e ispirato dal presidente Labor, ricorda che gli accordi della Camillo Ciano erano positivi per il centro-sinistra, tanto che furono valutati in tal modo anche dai socialisti nemici. In molti suoi articoli sarebbe stato un ripensamento tendente

a limitare la iniziativa polemica in termini tali da non arrivare alla rottura. In altre parole si sarebbe manifestato nel colloquio tra Moro e Forlani, un principio di «ammodernamento» dei propositi fanfaniani. Ma è vera questa supposizione? E' difficile poterlo dire.

Tra l'altro Forlani avrebbe insistito perché Moro replicasse all'iniziativa fanfaniana, prima del consiglio nazionale per dar subito inizio al processo di separazione; ma da parte del segretario democristiano si sarebbe risposto che egli esprimerà francamente il suo orientamento e la sua valutazione solo in sede di consiglio nazionale, essendo questa l'unica sede competente al riguardo. La situazione, quindi, è interlocutoria e fluida.

Moro intanto prosegue le sue consultazioni in vista del consiglio nazionale; oggi, oltre che con Piccoli, ha conferito con Galloni, della corrente «basista». In questa corrente, tranne il fiorentino Pistelli, tutti sono in atteggiamento critico verso i fanfaniani e sostanzialmente solidali con Moro. Ma c'è di più: anche le ACLI sono schierate su una posizione simile con Moro e critica verso i fanfaniani. Il periodico delle ACLI, in un editoriale scritto e ispirato dal presidente Labor, ricorda che gli accordi della Camillo Ciano erano positivi per il centro-sinistra, tanto che furono valutati in tal modo anche dai socialisti nemici. In molti suoi articoli sarebbe stato un ripensamento tendente

Nenni. «Il centro-sinistra» scrive quindi il giornale delle ACLI — si è inceppato, dunque, per colpa di altri e non per responsabilità democristiane». Dopo questa annotazione polemica verso i fanfaniani, il giornale aclista rivela che l'iniziativa di Forlani non propone un'alternativa a Moro, non precisa, cioè, quale altro tipo di centro-sinistra vogliono i fanfaniani.

Infine è da segnalare che anche i sindacalisti di «Rinnovamento» sono sostanzialmente schierati su questa posizione. In un appello per una intesa delle sinistre dc, che vede da Moro ai basisti, la corrente di «Rinnovamento» auspica il rilancio del centro-sinistra e il contemporaneo rinvolgimento organizzativo democristiano, lasciando da parte risentimenti e preoccupazioni di potere, il che è un evidente accenno a taluni motivi che, a detta degli aclisti, sarebbero stati all'origine della mossa fanfaniana. Nell'appello inoltre si condanna il metodo delle correnti utilizzate come strumento di potere, il che è un altro accenno polemico nei confronti dei fanfaniani. Si afferma, poi, che la politica di centro-sinistra si è arenata per l'opposizione di un settore del PSI ad una linea programmatica politica sostanzialmente giusta, ossia si fa la medesima valutazione di Moro; infine si chiede che il congresso del partito venga anticipato.

Intervistato sulla consistenza delle sinistre verticalizzate nel PRI siciliano, l'on. Paciarri ha confermato che effettivamente 16 sezioni su 19 della Regione, eccettuato il casertano, sono in linea con la direzione centrale del partito. Successivamente, però, fu indetto il congresso provinciale di Palermo e, secondo Paciarri, si è verificata la situazione che la maggioranza assoluta eliminando la precedente direzione provinciale di Palermo. Mentre si ritiene che, secondo la segreteria centrale del partito, prenda provvedimenti per la nomina di un commissario nella Federazione repubblicana di Palermo, si ritiene che, secondo la segreteria centrale del partito, prenda provvedimenti per la nomina di un commissario nella Federazione repubblicana di Palermo.

A seguito di tutti questi fatti Paciarri e alcuni amici hanno deciso di convocare dopo le ferie un convegno della corrente di «difesa repubblicana» che si oppone alla linea Realista Malagodi, per esaminare la situazione che, ha concluso Paciarri, minaccia di liquidare definitivamente il più vecchio partito risorgimentale.

Alla dichiarazione di Paciarri della segreteria del PRI ha replicato ricordando che il congresso provinciale repubblicano di Palermo si è già svolto e l'unanimità per il centro-sinistra. Quanto alla rimozione dei dirigenti paciarriani di Grosseto, questa — si afferma — è avvenuta in base alle norme statutarie.

Per gran parte del giorno, le comunicazioni telefoniche e per teletelevisore con il resto del mondo sono rimaste interrotte. Le condizioni delle linee di comunicazione sono pressoché impossibili. La frontiera con l'Algeria è stata chiusa.

Fonti degne di fede hanno dichiarato che tra le persone arrestate figurano Mohammed Toher, avvocato e deputato all'Assemblea nazionale, Bachir Figuigui, funzionario del governo, e due giornalisti francesi. Gli arresti sono stati effettuati nel corso di una improvvisa irruzione della polizia in una casa privata, dove alcuni dirigenti del partito si erano riuniti per discutere i piani relativi alle elezioni comunali del 28 luglio.

In apparenza, la città è calma. Non vi è alcun segno di dimostrazione né si notano movimenti inconsueti di forze di polizia o di reparti dell'esercito. A Parigi, l'Ambasciatore del Marocco in Francia ha confermato la notizia degli arresti, ma non ne ha spiegato il motivo.

Non vi è alcun segno di dimostrazione né si notano movimenti inconsueti di forze di polizia o di reparti dell'esercito. A Parigi, l'Ambasciatore del Marocco in Francia ha confermato la notizia degli arresti, ma non ne ha spiegato il motivo.

Non vi è alcun segno di dimostrazione né si notano movimenti inconsueti di forze di polizia o di reparti dell'esercito. A Parigi, l'Ambasciatore del Marocco in Francia ha confermato la notizia degli arresti, ma non ne ha spiegato il motivo.

Non vi è alcun segno di dimostrazione né si notano movimenti inconsueti di forze di polizia o di reparti dell'esercito. A Parigi, l'Ambasciatore del Marocco in Francia ha confermato la notizia degli arresti, ma non ne ha spiegato il motivo.

Non vi è alcun segno di dimostrazione né si notano movimenti inconsueti di forze di polizia o di reparti dell'esercito. A Parigi, l'Ambasciatore del Marocco in Francia ha confermato la notizia degli arresti, ma non ne ha spiegato il motivo.

Non vi è alcun segno di dimostrazione né si notano movimenti inconsueti di forze di polizia o di reparti dell'esercito. A Parigi, l'Ambasciatore del Marocco in Francia ha confermato la notizia degli arresti, ma non ne ha spiegato il motivo.

Non vi è alcun segno di dimostrazione né si notano movimenti inconsueti di forze di polizia o di reparti dell'esercito. A Parigi, l'Ambasciatore del Marocco in Francia ha confermato la notizia degli arresti, ma non ne ha spiegato il motivo.

Non vi è alcun segno di dimostrazione né si notano movimenti inconsueti di forze di polizia o di reparti dell'esercito. A Parigi, l'Ambasciatore del Marocco in Francia ha confermato la notizia degli arresti, ma non ne ha spiegato il motivo.

SMENTITA VATICANA

alle voci su Mindszenty

Roma, 17

Fonte responsabile vaticana, richiesta di confermare o smentire la notizia diffusa ieri da un negoziato estero secondo la quale il card. Mindszenty sarebbe per lasciare Budapest ha dichiarato questa mattina che «una notizia del genere è stata smentita alla domanda se si debba registrare qualche novità nell'assemblea nazionale. Bachir Figuigui, funzionario del governo, e due giornalisti francesi. Gli arresti sono stati effettuati nel corso di una improvvisa irruzione della polizia in una casa privata, dove alcuni dirigenti del partito si erano riuniti per discutere i piani relativi alle elezioni comunali del 28 luglio.

Un dispaccio di agenzia da Budapest aveva affermato all'inizio della settimana che si negoziava tra il Vaticano e il Governo ungherese a proposito del card. Josef Mindszenty.

Un dispaccio di agenzia da Budapest aveva affermato all'inizio della settimana che si negoziava tra il Vaticano e il Governo ungherese a proposito del card. Josef Mindszenty.

Un dispaccio di agenzia da Budapest aveva affermato all'inizio della settimana che si negoziava tra il Vaticano e il Governo ungherese a proposito del card. Josef Mindszenty.

Un dispaccio di agenzia da Budapest aveva affermato all'inizio della settimana che si negoziava tra il Vaticano e il Governo ungherese a proposito del card. Josef Mindszenty.

Un dispaccio di agenzia da Budapest aveva affermato all'inizio della settimana che si negoziava tra il Vaticano e il Governo ungherese a proposito del card. Josef Mindszenty.

Un dispaccio di agenzia da Budapest aveva affermato all'inizio della settimana che si negoziava tra il Vaticano e il Governo ungherese a proposito del card. Josef Mindszenty.

Un dispaccio di agenzia da Budapest aveva affermato all'inizio della settimana che si negoziava tra il Vaticano e il Governo ungherese a proposito del card. Josef Mindszenty.

Un dispaccio di agenzia da Budapest aveva affermato all'inizio della settimana che si negoziava tra il Vaticano e il Governo ungherese a proposito del card. Josef Mindszenty.

La situazione

Le trattative nucleari di Mosca proseguono favorevolmente. Un comunicato ufficiale ha confermato che «progressi» sono stati realizzati nella redazione di un trattato per il bando degli esperimenti nucleari, fatta eccezione per quelli sottomarini. Nella consueta conferenza stampa, Kennedy ha ribadito il suo ottimismo. Proseguono intanto attivamente i lavori per la televisione diretta tra Mosca e Washington. Gli specialisti stanno terminando la messa a punto degli impianti.

La situazione dei rapporti tra Mosca e Pechino è in costante peggioramento. Radio Mosca ha definito i cinesi «sciozzanti», «nazionalisti» e «esclamatisti». La Fravda ha riportato il testo di un messaggio di Tito a Kruscev, con chiaro intento critico nei confronti dei cinesi, per i quali il Maresciallo jugoslavo è il bersaglio polemico preferito.

In giornata si riunisce la direzione comunista italiana per esaminare le ripercussioni, allo interno del partito, della polemica russo-cinese. I dirigenti delle Botteghe Oscure continuano a dire che nel PCI i filo-cinesi sono pochi. Ma intanto il Governo desidera un ampio dibattito all'interno del partito, ai vari livelli, appunto per fronteggiare le ripercussioni della polemica.

Nel Marocco è stato scoperto un complotto contro il Governo. Nel Vietnam del Sud si sono verificati incidenti tra le forze di Polizia del Governo, retto da un Presidente cattolico, e religiosi buddisti. Forze ribelli provenienti dai paesi vicini hanno invaso la Guinea portoghese, in Africa.

Sembrava il caso di un omicidio per il motivo che, mentre le autorità di polizia si preoccupavano di assicurare l'uccisione alla giustizia, ben altro si preparava a fare i comunisti dell'uccisione. La notizia dell'assassinio del soldato era giunta in un lampo alla caserma dell'Armata Rossa dove era accampata l'unità a cui apparteneva la vittima.

Tra i soldati si è diffuso un senso di costernazione mutatosi ben presto in furore. Evidentemente, precedenti uccisioni dei soldati della milizia ucraina da parte dei soldati dell'Armata Rossa, ritenute a molti militari che l'episodio non aveva carattere accidentale, ma rispondeva ad uno stato d'animo della milizia stessa nei loro riguardi. Una per una partivano dalla caserma squadre punitive di soldati armati. Andavano alla caccia di militanti per le strade cittadine suscitando il panico nella popolazione civile.

Purtroppo, prima che le autorità militari riuscissero ad intervenire, la caccia ai militanti si era trasformata in una strage. Sette miliziani ucraini sono stati uccisi isolatamente e uccisi dai soldati che volevano vendicare la loro commilitone. I disgraziati, del tutto ignari di quanto stava succedendo, non hanno avuto il tempo di mettersi in salvo o di raggrupparsi per tentare di resistere.

Lo stato di enorme eccitazione provocato dagli incidenti ha consigliato alle autorità militari, subito intervenute col pugno di ferro, di imporre misure che limitavano grandemente anche la libertà della popolazione civile, apparentemente estranea agli scontri.

Le fonti piennesi non sono

DRAMMATICO MORTALE INCIDENTE IN UN QUARTIERE PERIFERICO DI PARIGI

AUTOBUS CON OTTO PERSONE PRECIPITA NELLA SENNA DA UN PONTE

Il fattorino e due passeggeri sono morti per astissia
L'eccessiva velocità avrebbe determinato il grave sinistro



Parigi — L'autobus ricuperata nelle acque della Senna dopo il tragico volo dal ponte

dal nostro corrispondente

Parigi, 17

«Drammatico incidente sulla Senna: un autobus del servizio urbano è precipitato nel fiume dal ponte di Courbevoie, alla periferia Nord-Ovest di Parigi, tre delle otto persone che si trovavano a bordo hanno perduto la vita. Le tre vittime sono il fattorino, Georges Donatieu, di 30 anni, un pensionato delle ferrovie, Pierre Savatier, ed una donna che fino a stasera non era ancora stata identificata. L'incidente ha un solo precedente che risale al 1911: un autobus precipitò dal ponte dell'Archevêque, in pieno centro di Parigi, e undici persone persero la vita. Oggi le conseguenze avrebbero potuto essere molto più gravi se la sciagura fosse accaduta in un altro modo: l'autobus avrebbe potuto essere investito da un veicolo che marciava sul ponte di Courbevoie e dopo aver abbattuto il parapetto avrebbe potuto precipitare nel fiume. Quando il veicolo ha urtato contro il marciapiede del ponte di Courbevoie e dopo aver abbattuto il parapetto è stato rimbalzato per qualche istante in bilico nel vuoto, è caduto nel fiume da un'altezza di 15 metri, era mezzogiorno e venti, un'ora prima della notte. Oggi le conseguenze avrebbero potuto essere molto più gravi se la sciagura fosse accaduta in un altro modo: l'autobus avrebbe potuto essere investito da un veicolo che marciava sul ponte di Courbevoie e dopo aver abbattuto il parapetto avrebbe potuto precipitare nel fiume. Quando il veicolo ha urtato contro il marciapiede del ponte di Courbevoie e dopo aver abbattuto il parapetto è stato rimbalzato per qualche istante in bilico nel vuoto, è caduto nel fiume da un'altezza di 15 metri, era mezzogiorno e venti, un'ora prima della notte. Oggi le conseguenze avrebbero potuto essere molto più gravi se la sciagura fosse accaduta in un altro modo: l'autobus avrebbe potuto essere investito da un veicolo che marciava sul ponte di Courbevoie e dopo aver abbattuto il parapetto avrebbe potuto precipitare nel fiume. Quando il veicolo ha urtato contro il marciapiede del ponte di Courbevoie e dopo aver abbattuto il parapetto è stato rimbalzato per qualche istante in bilico nel vuoto, è caduto nel fiume da un'altezza di 15 metri, era mezzogiorno e venti, un'ora prima della notte. Oggi le conseguenze avrebbero potuto essere molto più gravi se la sciagura fosse accaduta in un altro modo: l'autobus avrebbe potuto essere investito da un veicolo che marciava sul ponte di Courbevoie e dopo aver abbattuto il parapetto avrebbe potuto precipitare nel fiume. Quando il veicolo ha urtato contro il marciapiede del ponte di Courbevoie e dopo aver abbattuto il parapetto è stato rimbalzato per qualche istante in bilico nel vuoto, è caduto nel fiume da un'altezza di 15 metri, era mezzogiorno e venti, un'ora prima della notte. Oggi le conseguenze avrebbero potuto essere molto più gravi se la sciagura fosse accaduta in un altro modo: l'autobus avrebbe potuto essere investito da un veicolo che marciava sul ponte di Courbevoie e dopo aver abbattuto il parapetto avrebbe potuto precipitare nel fiume. Quando il veicolo ha urtato contro il marciapiede del ponte di Courbevoie e dopo aver abbattuto il parapetto è stato rimbalzato per qualche istante in bilico nel vuoto, è caduto nel fiume da un'altezza di 15 metri, era mezzogiorno e venti, un'ora prima della notte. Oggi le conseguenze avrebbero potuto essere molto più gravi se la sciagura fosse accaduta in un altro modo: l'autobus avrebbe potuto essere investito da un veicolo che marciava sul ponte di Courbevoie e dopo aver abbattuto il parapetto avrebbe potuto precipitare nel fiume. Quando il veicolo ha urtato contro il marciapiede del ponte di Courbevoie e dopo aver abbattuto il parapetto è stato rimbalzato per qualche istante in bilico nel vuoto, è caduto nel fiume da un'altezza di 15 metri, era mezzogiorno e venti, un'ora prima della notte. Oggi le conseguenze avrebbero potuto essere molto più gravi se la sciagura fosse accaduta in un altro modo: l'autobus avrebbe potuto essere investito da un veicolo che marciava sul ponte di Courbevoie e dopo aver abbattuto il parapetto avrebbe potuto precipitare nel fiume. Quando il veicolo ha urtato contro il marciapiede del ponte di Courbevoie e dopo aver abbattuto il parapetto è stato rimbalzato per qualche istante in bilico nel vuoto, è caduto nel fiume da un'altezza di 15 metri, era mezzogiorno e venti, un'ora prima della notte. Oggi le conseguenze avrebbero potuto essere molto più gravi se la sciagura fosse accaduta in un altro modo: l'autobus avrebbe potuto essere investito da un veicolo che marciava sul ponte di Courbevoie e dopo aver abbattuto il parapetto avrebbe potuto precipitare nel fiume. Quando il veicolo ha urtato contro il marciapiede del ponte di Courbevoie e dopo aver abbattuto il parapetto è stato rimbalzato per qualche istante in bilico nel vuoto, è caduto nel fiume da un'altezza di 15 metri, era mezzogiorno e venti, un'ora prima della notte. Oggi le conseguenze avrebbero potuto essere molto più gravi se la sciagura fosse accaduta in un altro modo: l'autobus avrebbe potuto essere investito da un veicolo che marciava sul ponte di Courbevoie e dopo aver abbattuto il parapetto avrebbe potuto precipitare nel fiume. Quando il veicolo ha urtato contro il marciapiede del ponte di Courbevoie e dopo aver abbattuto il parapetto è stato rimbalzato per qualche istante in bilico nel vuoto, è caduto nel fiume da un'altezza di 15 metri, era mezzogiorno e venti, un'ora prima della notte. Oggi le conseguenze avrebbero potuto essere molto più gravi se la sciagura fosse accaduta in un altro modo: l'autobus avrebbe potuto essere investito da un veicolo che marciava sul ponte di Courbevoie e dopo aver abbattuto il parapetto avrebbe potuto precipitare nel fiume. Quando il veicolo ha urtato contro il marciapiede del ponte di Courbevoie e dopo aver abbattuto il parapetto è stato rimbalzato per qualche istante in bilico nel vuoto, è caduto nel fiume da un'altezza di 15 metri, era mezzogiorno e venti, un'ora prima della notte. Oggi le conseguenze avrebbero potuto essere molto più gravi se la sciagura fosse accaduta in un altro modo: l'autobus avrebbe potuto essere investito da un veicolo che marciava sul ponte di Courbevoie e dopo aver abbattuto il parapetto avrebbe potuto precipitare nel fiume. Quando il veicolo ha urtato contro il marciapiede del ponte di Courbevoie e dopo aver abbattuto il parapetto è stato rimbalzato per qualche istante in bilico nel vuoto, è caduto nel fiume da un'altezza di 15 metri, era mezzogiorno e venti, un'ora prima della notte. Oggi le conseguenze avrebbero potuto essere molto più gravi se la sciagura fosse accaduta in un altro modo: l'autobus avrebbe potuto essere investito da un veicolo che marciava sul ponte di Courbevoie e dopo aver abbattuto il parapetto avrebbe potuto precipitare nel fiume. Quando il veicolo ha urtato contro il marciapiede del ponte di Courbevoie e dopo aver abbattuto il parapetto è stato rimbalzato per qualche istante in bilico nel vuoto, è caduto nel fiume da un'altezza di 15 metri, era mezzogiorno e venti, un'ora prima della notte. Oggi le conseguenze avrebbero potuto essere molto più gravi se la sciagura fosse accaduta in un altro modo: l'autobus avrebbe potuto essere investito da un veicolo che marciava sul ponte di Courbevoie e dopo aver abbattuto il parapetto avrebbe potuto precipitare nel fiume. Quando il veicolo ha urtato contro il marciapiede del ponte di Courbevoie e dopo aver abbattuto il parapetto è stato rimbalzato per qualche istante in bilico nel vuoto, è caduto nel fiume da un'altezza di 15 metri, era mezzogiorno e venti, un'ora prima della notte. Oggi le conseguenze avrebbero potuto essere molto più gravi se la sciagura fosse accaduta in un altro modo: l'autobus avrebbe potuto essere investito da un veicolo che marciava sul ponte di Courbevoie e dopo aver abbattuto il parapetto avrebbe potuto precipitare nel fiume. Quando il veicolo ha urtato contro il marciapiede del ponte di Courbevoie e dopo aver abbattuto il parapetto è stato rimbalzato per qualche istante in bilico nel vuoto, è caduto nel fiume da un'altezza di 15 metri, era mezzogiorno e venti, un'ora prima della notte. Oggi le conseguenze avrebbero potuto essere molto più gravi se la sciagura fosse accaduta in un altro modo: l'autobus avrebbe potuto essere investito da un veicolo che marciava sul ponte di Courbevoie e dopo aver abbattuto il parapetto avrebbe potuto precipitare nel fiume. Quando il veicolo ha urtato contro il marciapiede del ponte di Courbevoie e dopo aver abbattuto il parapetto è stato rimbalzato per qualche istante in bilico nel vuoto, è caduto nel fiume da un'altezza di 15 metri, era mezzogiorno e venti, un'ora prima della notte. Oggi le conseguenze avrebbero potuto essere molto più gravi se la sciagura fosse accaduta in un altro modo: l'autobus avrebbe potuto essere investito da un veicolo che marciava sul ponte di Courbevoie e dopo aver abbattuto il parapetto avrebbe potuto precipitare nel fiume. Quando il veicolo ha urtato contro il marciapiede del ponte di Courbevoie e dopo aver abbattuto il parapetto è stato rimbalzato per qualche istante in bilico nel vuoto, è caduto nel fiume da un'altezza di 15 metri, era mezzogiorno e venti, un'ora prima della notte. Oggi le conseguenze avrebbero potuto essere molto più gravi se la sciagura fosse accaduta in un altro modo: l'autobus avrebbe potuto essere investito da un veicolo che marciava sul ponte di Courbevoie e dopo aver abbattuto il parapetto avrebbe potuto precipitare nel fiume. Quando il veicolo ha urtato contro il marciapiede del ponte di Courbevoie e dopo aver abbattuto il parapetto è stato rimbalzato per qualche istante in bilico nel vuoto, è caduto nel fiume da un'altezza di 15 metri, era mezzogiorno e venti, un'ora prima della notte. Oggi le conseguenze avrebbero potuto essere molto più gravi se la sciagura fosse accaduta in un altro modo: l'autobus avrebbe potuto essere investito da un veicolo che marciava sul ponte di Courbevoie e dopo aver abbattuto il parapetto avrebbe potuto precipitare nel fiume. Quando il veicolo ha urtato contro il marciapiede del ponte di Courbevoie e dopo aver abbattuto il parapetto è stato rimbalzato per qualche istante in bilico nel vuoto, è caduto nel fiume da un'altezza di 15 metri, era mezzogiorno e venti, un'ora prima della notte. Oggi le conseguenze avrebbero potuto essere molto più gravi se la sciagura fosse accaduta in un altro modo: l'autobus avrebbe potuto essere investito da un veicolo che marciava sul ponte di Courbe

NAPOLI SEMPREVIVA

I NAPOLETANI mi hanno sempre messo soggezione; intendo dire, gli scrittori napoletani. Non ce n'è altri, in Italia, così spogli di ogni sospetto di provincialismo, così immediati nella loro città e persuasi che tutto quanto tocca Napoli sia di universale comprensione, universale patrimonio di cultura e di affetto per ogni lettore, di qualsiasi paese. Tutti gli altri, quando parlano del loro paese o della loro città, hanno l'aria di toccare un argomento che sa di esotismo, di curiosità etnografica; solo i napoletani parlano di Napoli come di una città mondiale, ma sempre napoletana. Roma è straniera, internazionale, americana magari, italiana no (dico: nella prosa degli scrittori romani). Per una serie di fenomeni storici, solo Napoli è rimasta sempre la capitale di un regno ed ha la società degna di una capitale: tutti napoletani «veraci»; di immigrati a Napoli vi sono solo quelli che vengono dalle province antiche del regno, e sono più napoletani degli altri.

Questo dà agli scrittori napoletani quella spregiudicatezza, quella disinvoltura che tutti noi invidiamo. Quando scrivono «Chiaia», quando scrivono «Telesio» sanno di essere riconosciuti, di essere compresi, e perciò la gente che vi si muove in mezzo è degna di essere riconosciuta, non è degna di essere compresa. Ma gli scrittori napoletani si mescolano genti di ogni possibile origine; solo a Napoli sono tutti napoletani. I forestieri che per caso vi sono capitati, sono stati per un momento oggetto di curiosità; non hanno fatto storia. Storia invece fa un qualunque povero gufio, storia la fanno i loro grandi poeti e i modesti autori di canzoni, storia la fanno De Nicola e i posteggiatori delle trattorie panoramiche. Si: essere napoletani è un privilegio: vuol dire appartenere ad una aristocrazia dello spirito, che si riflette a meraviglia nella loro letteratura.

Questi non peregrini pensieri andavano svolgendo alla lettura del libro di Carlo Nazzaro ora pubblicato da Fausto Fiorentino, «Napoli sempreviva». Volete un personaggio più storico del nostro don Carlo? Da oltre cinquant'anni è stato ai primi posti, il più delle volte quello di direttore di giornali napoletani, dal «Don Marzio», al «Roma», al «Mattino», e tutti ci si sono goduti e della sua vivace conversazione, fatta di battute memorabili e di notizie e di osservazioni giuste, e della sua prosa, leggera e acuta insieme, come un solo di claudio. Or bene, Nazzaro ha aspettato l'anno 1963 per pubblicare il suo primo libro, questa «Napoli sempreviva», appunto. Ce ne siamo stupiti: gli si attribuivano almeno venti volumi, e ci si rimproverava di non esserci procurati. Invece no: con impareggiabile pigritia, lui né i suoi amici avevano mai pensato di raccogliere i suoi articoli: avremmo, se l'avessimo fatto, la più affascinante e completa enciclopedia di Napoli. Così ci dobbiamo accontentare del breve assaggio che ci dà in questo volume, letti però che ne annunci altri due. Dirvi che che cosa parli Carlo Nazzaro nei suoi scritti, non è facile. Parla di Napoli... E' una parola! Come dire che parla «de universis rebus» e di qualche cosa altro ancora, che il suo umorismo napoletano sempre gli suggerisce quando sembra che su un argomento l'ultima riga sia stata scritta.

Parla, parla... Ecco, per esempio dice che «dove finisce la strada di Poggioreale e inizia la strada delle Puglie, in una baracca in cemento c'è un uccello». (Segue la descrizione, che ve la leggerete da voi). «Non c'è dubbio, continua: a Salisburgo Mozart conobbe certamente un personaggio come questo che è sulla via delle Puglie. La clientela si destreggia intanto fra i sacchi del rume, e il tepore delle tinte, compra, baratta, chiede informazioni: «Quella calandra non canta ancora?». «Dovete aspettare febbraio». «Il merlo non fischia». «Fischierà». «Dategli della verdura». «Il fringuello sbadella». «Ponete la gabbia in alto: a maggio ascolterete il canto di un organo».

Dicono (ed è vero) che la città di Napoli sia stata fondata dai greci: il modo come Nazzaro maneggia la penna, lo comprova: sono nuvole, le cose che racconta; ma in chiave di violino. E spesso invece scolpisce nel legno duro. Nazzaro è di

quelli che non vogliono sentirsi parlare né della miseria di Napoli, né della questione meridionale; ma la mitica fama di Napoli credo che difficilmente sia stata riassunta in un minore numero di parole e con maggiore plasticità: «Don Gennaro di Napoli aveva quel giorno la faccia ancora più cadaverica del solito. Sul volto secco e stirato la piega amara della labbra seguiva il movimento del mezzo toscano più masticeato che fumato. Don Gennaro era il primo attore della compagnia del «Teatro Nuovo». Un grande attore malinconico e irresistibile di comicità. E' irresistibile di comicità è la storia che segue, sebbene sia tutta impostata sulla fama dei poveri attori che per otto giorni devono tenere chiuso il teatro, e si fanno un Natale con spaghetti e alcuni comperati a credito. Ma la finezza di scrittore napoletano del nostro Nazzaro sta qui: nello scrivere di cose tristi con un umorismo che mantiene limpida e alta la dignità.

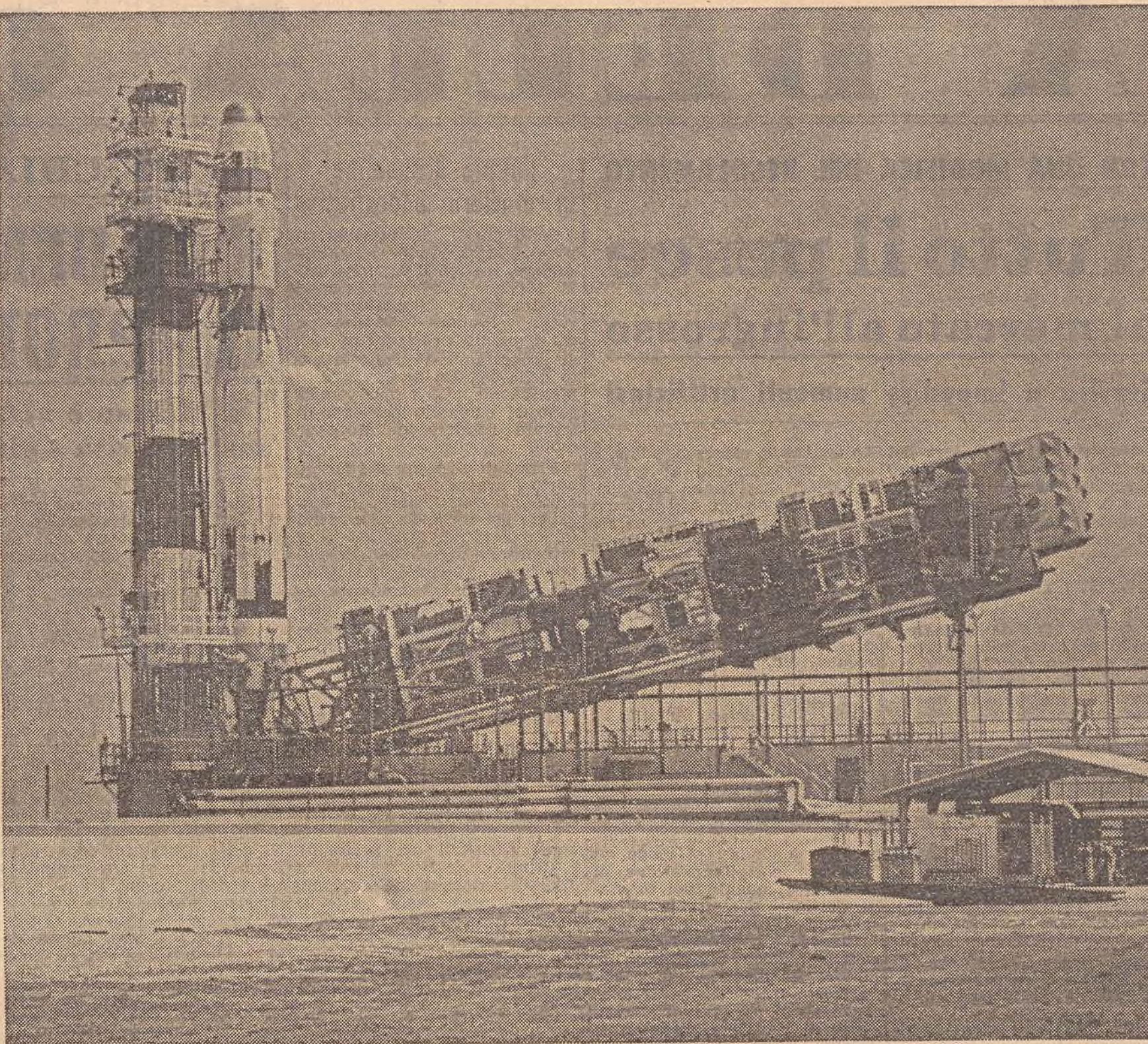
Vogliamo rileggere insieme questo quadro di via dei Tribunali... «Vi ho chiesto: conoscete la via dei Tribunali? Sempre che sentite parlare di tribunali che scompaiono, di costumi che si trasformano, andate in via dei Tribunali, confondetevi con la gente che gorgoglia alla foce di quei vicoli, ascoltate le loro parole, perdevi nella marea, bagnatevi di lievezza e di rassegnazione, di fede, di speranza e di coraggio». Devo abbreviare: la caramella tiene sulla strada la seggiola dove espone la sua povera merce, e l'automobile non può passare. «Signò, scusate», le dice il tassista per farla scostare; e lei, gran signora, «Scusate voi», poi, scorgendo lo scrittore dentro il tassì, rivolge anche a lui le sue scuse: «Signò, abbiate pazienza, c'è stammo stritte».

Rassegnazione? Non si può dire che sia rassegnazione quel contadino che dà notizie a Nazzaro del Sebeto, «il fumettello», che per non si sa quali fenomeni è scomparso sotto terra. «Signò, scusate», le dice il tassista per farla scostare; e lei, gran signora, «Scusate voi», poi, scorgendo lo scrittore dentro il tassì, rivolge anche a lui le sue scuse: «Signò, abbiate pazienza, c'è stammo stritte».

Questa è la Napoli sempreviva di Nazzaro, la Napoli che durante secoli non è morta di sete, perché Iddio fa piovere. Se non si condivide questa incommensurabile certezza, non si può comprendere Napoli. Che è misteriosissima: ce ne avverte Carlo Nazzaro in due righe stampate in testa al suo libro: «Nell'antico quartiere del Mercato, su due targhe varie parole discoste l'una dall'altra, si leggono questi due nomi: «Vico fantasia», «Vico sempreviva», di ignota origine».

E' il piccolo grande enigma che questo libro vi propone; e col suo sguardo arguto l'autore spia la meraviglia sul vostro volto. Riuscite a risolverlo? Enigma? Napoli, per essere compresa, esige questo sforzo di intelligenza e di amore.

Alberto Spain



Una delle fotografie delle misse a due stadi «Titan SM-68», in dotazione ad alcuni reparti delle Forze armate americane

TUTTO IL MONDO SEMBRA PAESE QUANDO SI PARLA DI ISTRUZIONE

La Babele delle scuole nei cinquanta Stati USA

In realtà ce ne sono più di mille, poiché ogni città ha la sua particolare che reputa migliore delle altre, e purtroppo non solo per l'orgoglio di ricerca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, luglio. «Tanto per cominciare dal principio: di quale scuola, scusi, vuole parlare?». E' di una aggressività che toglie il fiato e dà il complesso dell'ignoranza (e proprio parlando di educazione e cultura). «Negli Stati Uniti, caro mio — non c'è una scuola, ce ne sono cinquantanove. Sempre esagerati, incoerenti, semmai, cinquantanove scuole non per orgoglio di ricerca, ma perché ogni Stato ha la sua, e gli Stati americani sono cinquantanove. Chiaro?». «E' solo un tipo che cerca di semplificare il lavoro, mi creda, dicendo cinquantanove, perché le scuole americane sono almeno mille: ogni città importante ha la sua scuola, i suoi metodi, i suoi principi e la sua legge dell'educazione e ciò che si fa a Boston può essere differente non solo dal metodo di insegnamento di New York, ma di Worcester, che dista ventisei chilometri da Boston. Allora cosa ne dice?». Be' è un po' difficile dirne qualcosa, se questi sono i fatti.

Comunque azzardo: «Questo creerà una certa confusione». E lui: «Confusione? Idealista; è il caos. Tutti hanno torto e ragione insieme, tutti si ritengono superiori agli altri, ma in realtà la scuola americana è la più ammalata del mondo. Sarà successo anche a lei: quando

una arriva in America e ha dei figli, la prima cosa che gli dicono, qual è? Vada ad abitare nel Connecticut, ci sono le migliori scuole della nazione (ed è uno dei Connecticut che lo dice); si cerchi una casa nel New Jersey: ci sono le più moderne e le più perfette scuole degli Stati Uniti (ed è un amico del New Jersey che lo dice); e avanti così: ogni cittadino o abitante di uno Stato ritiene che la migliore scuola americana sia nella terra che egli abita. E poi, quando uno è abbastanza ingenuo da crederlo, appena arriva in quello Stato e cerca un paese nel quale abitare, opta: la battaglia non si limita più allo Stato, ma alle città; e ci sono le solite affaristiche: sceglie Yonkers, invece di New York, Camden invece di Trenton».

«Ma ci sarà pure qualche unità di indirizzo, togliete dire che il Governo federale darà qualche idea-base, qualche elemento comunitario al quale attenersi, osservi. Mi sorride con misericordia. «Da Washington arrivano i soldi. Guai se la scuola americana avesse un indirizzo unitario: con i miliardi di dollari che dà il Governo per il nuovo anno Kennedy ha proposto cinque miliardi e mezzo di dollari come aiuto alle scuole pubbliche dei cinquanta Stati, lei capisce cosa sarebbe una scuola

la unica con quelle po' po' di cifre, più tutte le altre che vengono da fondazioni e da lasciti? Sarebbe la più importante del mondo, una specie di nostro gigantesco al quale dovrebbero rifarsi tutte le scuole del mondo, quella russa compresa. A proposito della Russia, dobbiamo ringraziarla che ora, non un indirizzo unitario, ma una idea comune di come dovrebbe essere la scuola americana sia alla base della più grossa rivoluzione che ci sia stata da noi nel mondo education. «Come sarebbe?», chiedo.

«Ricorda il lancio del primo "Sputnik" nel 1957? Da allora uno spavento collettivo ha preso gli Stati Uniti, la gente ha cominciato a pensare: qui con i russi siamo belli e fritti, se hanno mandato nello spazio lo "Sputnik", vuol dire che sono più avanti di noi negli studi, vuol dire che la loro scuola è migliore della nostra. Bisogna riformare la scuola; bisogna fare qualche cosa — in realtà nessuno sapeva cosa, ma tutti la volevano subito — per fronteggiare la sfida dei russi. «E così?». «E così c'è stata questa idea unica e comune di riforma scolastica. Ovviamente, passata il primo colpo, ogni Stato ha cercato di riformare la sua scuola per conto suo, ma si deve pur riconoscere che la paura è un connettivo potente e che perciò l'anarchia di prima si è leggermente attenuata, la "priorità" che ognuno voleva ha premuto molto meno sul pedale dell'orgoglio locale della necessità di formare un "cittadino americano" capace di andare negli spazi. Ogni esperimento successivo al lancio sovietico fu guidato dalle varie scuole americane con un interesse non competitivo, ma imitativo: ogni trovata nuova fu esaminata e studiata con attenzione da tutte le scuole, dico le cinquanta o mille scuole americane. E quando si trovava che c'era del buono, nessuno si sentiva abbastanza umiliato da respingere quel buono per sé: serviva immediatamente imitato e "esportato" nelle varie scuole. In questo senso un'unità di indirizzo è rintracciabile negli Stati Uniti. E' rintracciabile anche nelle linee della "nuova educazione", dico quella post-sputnik: che chiedeva, in tutta la nazione, una maggiore preparazione scientifica, l'allargamento e l'approfondimento degli studi tecnici e matematici, la conoscenza della cultura non esclusivamente di patrimonio americano e l'obbligatorietà di una o due lingue straniere, questi mezzi di espressione che lo sputnik faceva improvvisamente apparire alla mente dell'americano che disprezzava la conoscenza delle lingue che non siano quella inglese».

Una breve pausa poi con una certa acredine, dice: «Ma il più bel colpo dello sputnik non fu la rivoluzione nell'educazione americana, ma quella contro gli educatori americani. Perché la gente finalmente si accorse che la piaga non era nei bimbi in ritardo, l'intelligenza dei ragazzi di questo paese, il metodo di insegnamento è così via; la piaga

erano i maestri e i professori i quali erano più ignoranti degli studenti. Oh, intendiamo bene, padreterno nello spiegare come si insegna la matematica e la geografia (un'altra materia che la rivoluzione dello sputnik ha riportato in primo piano), ma assolutamente impreparati nella materia stessa di cui conoscevano il metodo di insegnamento. I maestri e i professori americani di scuole elementari e medie (e non soltanto quelli, anche qualcuno delle università) avevano passato ore e ore, nella loro stagione studentesca, a studiare la "dottrina dell'insegnamento" molte di meno nell'apprendere la materia vera e propria. Per cui, se John Smith imparava poche parole di inglese e non sapeva scrivere correttamente, la colpa era del suo insegnante che aveva le stesse capacità culturali dell'allievo e qualche volta meno, se l'allievo era particolarmente intelligente e dotato e studiava, insoddisfatto della scuola, a casa sua. Di qui il fenomeno dei genitori eccitati e dei professori all'attenzione di tutto il paese. Alla scuola americana già tanto complessa in sé, si aggiungeva, pertanto, una scuola nella scuola: quella degli insegnanti che dovevano riprendere a studiare ciò che non sapevano, ma che potevano insegnare, in quanto a metodo, divinatormente».

«Fu la seconda rivoluzione — continua l'amico — e del l'una e dell'altra le scuole americane non si sono ancora riprese perché un metodo sicuro non è stato ancora trovato. C'è molta gente che predica, sociologi che pontificano, una montagna di statistiche che per essere troppo puntigliose scoraggiano e non dicono la verità. Ma la realtà resta: ci sono 36 milioni e 700 mila studenti di scuole elementari e medie che studiano una materia che perseguono un metodo che forse non li porterà da nessuna parte, che andranno a lavorare senza una preparazione né specifica, né generica da consentire l'immediato impiego. Perché la cosa più grave sia ancora una volta nel numero: non tutti gli studenti di scuola media finiranno all'università, (E quelli che vi arriveranno, sia per i mezzi economici che possiedono, sia per le capacità intellettuali dimostrate, dovranno quasi sicuramente seguire dei corsi speciali per mettersi alla pari con i programmi universitari poiché non sono né strutturalmente, né culturalmente preparati ad affrontare gli studi superiori). Anzi, la maggior parte abbandona la scuola media molto prima di conseguire quella che può essere definita la "maturità" (stabilita da un rapporto con le scuole italiane, ma le scuole medie americane durano due anni di meno delle italiane), ventitré milioni di "medi" mollano la scuola fra il secondo e il terzo anno di corso e si gettano a trovare un lavoro. Questi sempre trovano un impiego assai inferiore a quello cui aspirano. Il problema della scuola,

dell'ignoranza dei maestri, della facilità con cui si è vissuti in un falso mito, assumono a questo punto, il loro vero aspetto: che è sociale. Da una errata educazione, da una scuola obsoleta entrano nella società personaggi che fanno presto a trasformarsi in sbandati, o irresponsabili».

E' un'analisi spietata. Dico: «E ora?». Risponde: «Ora è cominciato il "dopo sputnik". Non è che ci possa essere una immediata speranza di sostanziali miglioramenti, ma c'è certamente più serietà».

Stelio Tomei

Congresso internazionale di archeologia classica

Parigi, 17. L'ottavo Congresso internazionale di archeologia classica si terrà a Parigi dal 3 al 10 settembre. Il precedente congresso si era svolto a Roma e a Napoli nel 1958.

Il tema scelto — «l'influenza delle civiltà greca e romana sulle culture periferiche e la nascita di civiltà più o meno autonome» — sarà studiato nel corso di dieci sedute di lavoro, ciascuna dedicata a una data regione.

Al termine dei lavori i congressisti parteciperanno a un viaggio scientifico in regioni francesi di particolare interesse archeologico.

Libri ricevuti

Kuznetsov, Rozov, Aleksjónov, Vojnovic: *A metà strada dalla Luna*. Sugar Editore - pag. 308 - lire 2.000.

Aldo Testa - *Il diritto dell'uomo* - Cappelli - L. 400.

Aldo Testa - *Crisi senza croce e l'uomo in Marx* - Cappelli - L. 1.000.

Aldo Testa - *Critica del concepimento* - Cappelli - L. 800.

Vittorio Poschini: *Alta* - Ed. Spada - L. 800.

Kostas Axelos: *Marx pensatore della tecnica* - Sugar Editore - pagine 464 - lire 3.000 - Di Kostas Axelos (Atene 1924) e di questa sua opera, pubblicata in Francia nel 1961, Henri Lefebvre ha scritto: «Questa volta che questo diabolico ragazzo prende in mano uno dei vecchi buoni testi di Marx... il più piccolo frammento di pensiero moderno e del mondo in cui viviamo. Al centro degli interessi di Kostas Axelos viene posto un Marx del tutto nuovo, anticipatore ed elaboratore degli strumenti metodologici e delle conquiste spaziali».

Arcangelo Miceli - *I minoranti nella sociologia, nel diritto e nelle*

Sir Charles tornasse a reggere le sorti del piccolo Stato, celebrano riti propiziatori agli dei perché egli faccia ritorno nel Sarawak almeno in ispirito. Il paese, che ha una superficie di 108.000 kmq. e una popolazione di 784.000 abitanti (una popolazione eterogenea costituita da malesi di religione musulmana, tribù pagane del Borneo, cinesi e indiani), faceva parte nella prima metà del secolo scorso dei domini del sultano di Brunei. Nel 1840 l'erede presuntivo del sultano chiese a un ricco avventuriero inglese, James Brooke, cui non faceva difetto né l'immaginazione né l'ardimento, di aiutarlo a reprimere una ribellione, ed in cambio dei servizi resi gli offrì una somma di denaro che si aggirò sulle 700 sterline, gli cedette 18.000 kmq. di territorio che costituirono il nucleo originario dello Stato di Sarawak. L'anno successivo la popolazione acclamava James Brooke rajà. Questi si dedicò prima di ogni altra cosa a reprimere la pirateria, conseguendo un notevole aumento di territorio, iniziò quindi l'opera di civilizzazione del paese. Nel 1857 la rivolta dei numerosi immigrati cinesi, che riuscirono dopo una marcia vittoriosa ad impadronirsi addirittura della capitale Kuching, mise in serio pericolo il regno del primo dei rajà bianchi del Sarawak. Ma fu il figlio di Charles Johnson, Sir Charles Vyner, a salire sul trono nel 1917, che proseguì con ardore e tenacia l'opera di civilizzazione del paese intrapresa dai suoi predecessori, adoperandosi indefessamente per la pacificazione delle varie tribù in perenne lotta tra loro, riuscendo ad abolire le usanze barbariche, assicurando al popolo, che lo isolava, un notevole miglioramento delle condizioni economiche con lo sfruttamento sagace e razionale delle risorse del paese, dai giacimenti di petrolio alla gomma ed al pepe, esportato in Europa fin dal Medioevo.

Un'analisi spietata. Dico: «E ora?». Risponde: «Ora è cominciato il "dopo sputnik". Non è che ci possa essere una immediata speranza di sostanziali miglioramenti, ma c'è certamente più serietà».

Usanza selvaggia

Il compito più arduo fu per Sir Charles Vyner Brooke la repressione di un'usanza selvaggia profondamente radicata da secoli per il suo carattere rituale nella popolazione indigena: quella di tagliare la testa ai nemici uccisi e di impossessarsi del trofeo per propiziarsi con esso il favore della divinità. Vedendo riuscire vana la sua opera di persuasione presso i capi tribù, il rajà bianco del Sarawak giunse al punto di ordinare ad alcuni dipendenti inglesi della sua amministrazione di procurarsi con ogni mezzo teste mummificate, trofei di passate battaglie, e di offrirle in prestito a quei capi tribù perché potessero celebrare i loro riti propiziatori senza ulteriore spargimento di sangue.

Nel 1941 Sir Charles Vyner, in occasione del centenario del regno del Brooke, dette al suo

popolo una costituzione, avviando così sulla strada dell'autogoverno. Fu cinque anni più tardi, a guerra finita, che egli si rese conto di quale anacronistica realtà costituisse ormai il suo regno nel mondo post-bellico e che si decise ad abdicare ed a trasferirsi in Inghilterra. Le popolazioni indigene non compresero gli intendimenti cui si era ispirato il loro rajà e non si rassegnarono all'allontanamento di quegli che consideravano il loro nativo capo e benefattore. Manifestarono la loro aperta ribellione alla Gran Bretagna abbandonandosi ad ogni sorta di violenza anghese e giunsero perfino ad uccidere il secondo governatore inviato nel paese. Il Sarawak è tuttora lacerato dalle contese e ben lontano dall'aver raggiunto quella «stabilità, prosperità e progresso sociale» che Sir Charles Vyner s'illudeva di avergli assicurato con la sua rinuncia al trono.

Notevoli contributi

La prospettiva di entrare a far parte nel prossimo agosto, con la penisola di Malacca, Singapore e gli altri due protettorati inglesi del Borneo settentrionale, della Federazione della Malesia, destinata a divenire la nazione più prospera del Sud-Est asiatico, non sembra interessare gran che gli abitanti del paese, benché il Primo Ministro di Malacca, Abdul Rahman, principale artefice della Federazione e suo futuro leader, sia stato particolarmente prodigo di concessioni verso il Sarawak e gli altri due protettorati inglesi del Borneo settentrionale. Ma non è il nuovo Parlamento federale, notevoli agevolazioni fiscali, un contributo annuo di dodici milioni di dollari per migliorare le condizioni economiche di quel territorio. Analogo disinteresse per il Sarawak per il tentativo insurrezionale del leader nazionalista del Brunei, Azahari, il quale si era prefisso lo scopo nel dicembre scorso di rovesciare il regime locale del Sultano e creare un grande Stato islamico, costituito oltre che dal Brunei, dal Sarawak e dal Borneo settentrionale. I tremila ribelli di Azahari sono stati sgominati nel giro di una settimana da quattro battaglie di truppe inglesi di colore e gli abitanti del Sarawak hanno assistito passivamente al fallimento della rivolta insurrezionale come avevano assistito passivamente al suo inizio.

Ad un giornalista che lo intervistava, il capo di una numerosa tribù daika ha dichiarato nei giorni scorsi che il popolo del Sarawak avrebbe visto di buon grado solo l'ascesa al trono di un discendente, magari indiretto, del grande rajà bianco Sir Charles Vyner Brooke, che ne continuasse l'opera illuminata e feconda, e che ogni altra soluzione lo lascia completamente indifferente.

Estella Manisco

Accordo anglo-sovietico per programmi televisivi

Londra, 17. La «BBC» ha annunciato oggi la firma di un accordo per lo scambio di programmi televisivi tra la Gran Bretagna e l'Unione Sovietica.

L'accordo prevede lo scambio di documentari e film sportivi, musicali, artistici, di attualità ecc.; saranno inoltre accordate reciproche facilitazioni per la produzione e la realizzazione di documentari e di film televisivi. Infine, secondo i termini dell'accordo, il direttore generale della «BBC» si recherà nell'Unione Sovietica, probabilmente nel settembre del 1964, su invito della Radiotelevisione sovietica.

Kingsley Amis

**NUOVE MAPPE
DELL'INFERNO**

il più esauriente, spiritoso, azzeccato saggio sulla fantascienza pubblicato fino ad oggi

BOMPIANI

Volume di 220 pagine L. 1000



Bruno Martino, che con il suo complesso è impegnato in un noto ritrovo della Versilia, trascorre le giornate sulla spiaggia di Foete in compagnia dei suoi due figli Walter e Gloria

CRONACA DELLA CITTA'

SULLA SCIA DI QUELLO COMUNALE

Domenani si vota il bilancio in Provincia

Considerato il rapporto di forze quasi analogo l'esito si presenta anche qui impronosticabile

Negli ambienti politici nemici ieri si sono raccolte più precise indicazioni circa le conseguenze del voto negativo sul bilancio espresso lunedì dal Consiglio comunale. Si ha nel conteggio conferma delle sensazioni più immediate che erano scaturite dal voto, e cioè della nessuna sorpresa che per i partiti ha rappresentato il rigetto del bilancio come proposto dal Comune, poiché il preconstituito orientamento politico aveva irrigidito le parti a prescindere dalla natura del bilancio stesso e delle sue risultanze economiche.

Da ciò deriva anche l'atteggiamento di attesa che pare assumano ora il Sindaco e la Giunta, e che escluderebbe quindi una crisi immediata dell'amministrazione civica. La situazione rispecchia del resto quanto sta avvenendo in molte altre città, nel clima di incertezza che al momento politico presenta sul piano nazionale. Ma anche sul piano amministrativo, il voto negativo sul bilancio non costituisce necessariamente un veto alla prosecuzione dell'attività della Giunta, che può e deve esperire altri tentativi per ottenere una più larga adesione al bilancio, ovviamente modificandolo e adeguandolo appunto alla possibilità di ottenere tali consensi. La legge stessa prevede al riguardo un'apposita procedura, sia per la rappresentazione del bilancio sia per l'azione sollecitativa che sarà esercitata dall'autorità tutoria. E' solo mancando agli inviti della Prefettura che il Comune si rende inadempiente, dando luogo quindi all'effettiva crisi.

Sono da rilevare piuttosto i non pochi e non lievi problemi che la nuova situazione crea per il Comune, poiché la mancata approvazione del bilancio potrà pregiudicare l'attuazione di provvedimenti che già erano stati regolarmente votati dal Consiglio comunale. Inoltre, tale l'attività amministrativa viene ad essere costretta entro i limiti obbligatori di spesa, che mensilmente non possono superare un dodicesimo dell'entità globale del bilancio 1962. Per concludere è da ritenere che la crisi nata in sede politica in tale sede avrà anche gli ulteriori sviluppi che si potranno attraverso i pronunciamenti dei partiti, anzitutto del tripartito che ha dato vita alla Giunta, e le decisioni che saranno quindi prese in sede comunale. Frattanto si è alla vigilia anche del voto sul bilancio della Provincia, il cui Consiglio si riunirà domani. Il rapporto di forze è pressoché analogo ed è un solo voto di differenza potrà essere risolutivo anche in quella sede. Voto che oggi ancora oscilla fra le due parti e rende pertanto impronosticabile l'esito della votazione.

ALL'ISTITUTO MAGISTRALE

Niente male

i primi scrutini

I primi risultati degli scrutini degli esami di maturità ed abilitazione sono stati pubblicati dall'Istituto magistrale "Duca d'Aosta". Pur non potendo trarre ad indice un primo aspetto conclusivo degli esami che in questa scuola sono ancora in corso, si deve peraltro rimarcare la soddisfacente conclusione degli esami nella prima sessione presso questo Istituto magistrale. Su 41 fra candidati e candidate che si sono presentati agli esami 15 hanno ricevuto la abilitazione, 23 dovranno ritenere la prova nella seconda sessione e 3, tutti privatisti, sono stati i respinti.

Nel confronto con i dati dello scorso anno, nella prima sessione: 52 candidati, 19 promossi, 29 rimandati e 4 respinti, si vede che quest'anno è stato compiuto un ulteriore progresso in senso percentuale.

Le neo-abilitati all'Istituto "Duca d'Aosta" sono: Beatrice Benicchi, Lucia Benicchi, Angela Ciberi, Nicola di Monte, Luciana Faschina, Annamaria Tiozzo, Claudia Vecchietti, F. Faggiani, Elisabetta Festini, Gabriela Gaspari, Roberto Leone, Roberto Pagliaro, Maria Lina de Riva, Gianna Seppele e Silvia Zetto.

Questa mattina saranno esposti i risultati riguardanti gli esami di abilitazione a geometri dell'Istituto tecnico "De Vincenzi". Nella giornata di domani quelli relativi all'Istituto magistrale "Carducci". Domenica mattina saranno noti anche gli scrutini per la categoria capitan e costruttori dell'Istituto Nautico, mentre i risultati della categoria macchinisti si conosceranno circa una settimana dopo. Tra gli ultimi istituti ad esporre gli scrutini saranno il "Volta" e il "Carli".

Oggi in sciopero

edili e pittori

Le segretarie dei due sindacati provinciali degli edili - in adesione a quanto concordato in sede nazionale dalle organizzazioni di categoria - hanno proclamato per la giornata odierna uno sciopero di tutti i lavoratori edili e pittori della nostra provincia.

Il lavoro avrà inizio alle ore 6 di oggi e si concluderà alle 6 di domani.

La manifestazione, a carattere nazionale, viene effettuata in segno di protesta per la mancata convocazione, da parte dell'Associazione nazionale costruttori edili, dell'incontro atto ad iniziare le trattative

Si riunisce la Giunta della Camera di commercio

Si riunisce stasera la Giunta della Camera di commercio, con un nutrito ordine del giorno. Fra i punti principali, di rilievo anzitutto la relazione del presidente, dott. Caldas, e quella sul programma di sviluppo dei rapporti commerciali con i nuovi Paesi africani. Si procederà inoltre alla designazione dei nuovi rappresentanti camerale nelle varie commissioni; ne sono interessati il consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste, il collegio sindacale dello stesso Istituto, il Consiglio del lavoro portuale, l'Unione italiana delle Camere di commercio, e la commissione provinciale per l'assegnazione dei carburanti agevolati. Nel corso della stessa riunione, inoltre, dovrebbe aver luogo l'insediamento del nuovo rappresentante del commercio in seno alla Giunta camerale nella persona del dott. Giuliano Gabrielli.

Si assicura intanto che, pur non costituendo alcun riferimento al recente viaggio del politico, per cui la Giunta stessa ha deciso di rimettere ai gruppi consiliari della DC, del PSDI e del PRI, la nomina del nuovo rappresentante, la determinazione dell'atteggiamento da assumere nell'attuale situazione. Durante la vacanza del Consigliere, la Giunta continuerà ad assolvere, nell'interesse della vita cittadina, le funzioni amministrative che le competono.

CON UNA MODIFICA DEL REGOLAMENTO

Tutto il pesce al mercato all'ingrosso

Servirà a impedire aumenti artificiali

La seduta di lunedì sera del Consiglio comunale, nel corso della quale era stato respinto il bilancio, per 30 voti contro 29, ha avuto nella giornata di ieri uno sbalzo.

E' stato infatti emesso un comunicato, in cui si sottolinea che la Giunta municipale ha preso in esame la situazione del mercato all'ingrosso, al seguito della mancata approvazione, da parte del Consiglio comunale, della proposta di delibera sulla conclusione della discussione sul preventivo 1963. E' stato considerato - si continua - che le motivazioni addotte dall'opposizione sono state quasi esclusivamente di carattere politico, per cui la Giunta stessa ha deciso di rimettere ai gruppi consiliari della DC, del PSDI e del PRI, la nomina del nuovo rappresentante, la determinazione dell'atteggiamento da assumere nell'attuale situazione. Durante la vacanza del Consigliere, la Giunta continuerà ad assolvere, nell'interesse della vita cittadina, le funzioni amministrative che le competono.

Cinque dragamine in crociera addestrativa

Sono giunti ieri mattina in porto, attaccando al Molo Audace, cinque dragamine della Marina militare. Si tratta dei dragamine "Sandalò", "Rovero", "Palma", "Bambù" e "Mango", tutti costruiti in base al programma di rinnovamento della Marina al Cantiere di Montecarlo. Le cinque unità sono al comando del cap. di fregata Cordero di Montezemolo.

Prima di giungere nel nostro porto i dragamine hanno compiuto un'esercitazione di dragaggio nel golfo. Le unità sono in crociera addestrativa e si fermeranno fino alla sera di domenica prossima. Al Molo Audace è anche attraccata, la scorsa settimana, la corvetta "Minerva" che è successivamente salpa per seguire la regata transadriatica.

Segli due contratti dei petrolieri

Da parte di Bruno Lovato, segretario del sindacato dei petrolieri riceviamo da Roma: Ieri sono stati siglati due contratti nazionali dei petrolieri. Il primo contratto riguarda le tariffe di lavoro, il secondo la disciplina della quale fanno parte le Raffinerie triestine dell'Aquila, B.P. e Vinor. Il secondo invece riguarda la disciplina del S.I.P. dal quale fa parte la Esso-Standard Italiana di San Saba.

COMPORTERA' UNA SPESA DI CIRCA 100 MILIONI

Approvato il nuovo progetto per l'aerostazione di Ronchi

La relazione del presidente ing. Bartoli al Consiglio di amministrazione

Si è riunito ieri il Consiglio di amministrazione del Consorzio per l'aeroporto di Ronchi, in parola sia perfezionata in ogni suo termine, diversamente occorrerebbe attendere ancora parecchio tempo.

La dimostrazione della favorevole disposizione del Ministero, ing. Bartoli ha dato notizia dell'approvazione in data 13 corrente da parte della Direzione tecnica del Ministero, relativa al progetto stralcio di 525 milioni per la costruzione della pista con un impegno finanziario del Consorzio per l'aeroporto di Ronchi di 100 milioni. Il presidente si è soffermato successivamente ad illustrare l'intervento d'accordo con la Società Meteor, in materia di riapertura del campo di Ronchi per l'Aviazione civile, in quanto assicurato di aver definito col Demanio l'area di via della Tesla, i particolari relativi agli impegni che l'Aviazione civile deve assumere, si in ordine alla anticipata risoluzione della convenzione in uso alla Società Meteor per quanto concerne l'occupazione del campo di aviazione e i relativi servizi, ad esclusione della zona A4 del territorio in uso alla Società Meteor per il proseguimento delle sue attività industriali afferenti alle costruzioni aeronautiche. E' stato infine approvato il progetto di elaborazione da parte del Ministero la convenzione con il Consorzio. Tale procedura ha ritardato l'inizio dei lavori.

La dimostrazione della favorevole disposizione del Ministero, ing. Bartoli ha dato notizia dell'approvazione in data 13 corrente da parte della Direzione tecnica del Ministero, relativa al progetto stralcio di 525 milioni per la costruzione della pista con un impegno finanziario del Consorzio per l'aeroporto di Ronchi di 100 milioni. Il presidente si è soffermato successivamente ad illustrare l'intervento d'accordo con la Società Meteor, in materia di riapertura del campo di Ronchi per l'Aviazione civile, in quanto assicurato di aver definito col Demanio l'area di via della Tesla, i particolari relativi agli impegni che l'Aviazione civile deve assumere, si in ordine alla anticipata risoluzione della convenzione in uso alla Società Meteor per quanto concerne l'occupazione del campo di aviazione e i relativi servizi, ad esclusione della zona A4 del territorio in uso alla Società Meteor per il proseguimento delle sue attività industriali afferenti alle costruzioni aeronautiche. E' stato infine approvato il progetto di elaborazione da parte del Ministero la convenzione con il Consorzio. Tale procedura ha ritardato l'inizio dei lavori.

La dimostrazione della favorevole disposizione del Ministero, ing. Bartoli ha dato notizia dell'approvazione in data 13 corrente da parte della Direzione tecnica del Ministero, relativa al progetto stralcio di 525 milioni per la costruzione della pista con un impegno finanziario del Consorzio per l'aeroporto di Ronchi di 100 milioni. Il presidente si è soffermato successivamente ad illustrare l'intervento d'accordo con la Società Meteor, in materia di riapertura del campo di Ronchi per l'Aviazione civile, in quanto assicurato di aver definito col Demanio l'area di via della Tesla, i particolari relativi agli impegni che l'Aviazione civile deve assumere, si in ordine alla anticipata risoluzione della convenzione in uso alla Società Meteor per quanto concerne l'occupazione del campo di aviazione e i relativi servizi, ad esclusione della zona A4 del territorio in uso alla Società Meteor per il proseguimento delle sue attività industriali afferenti alle costruzioni aeronautiche. E' stato infine approvato il progetto di elaborazione da parte del Ministero la convenzione con il Consorzio. Tale procedura ha ritardato l'inizio dei lavori.

La dimostrazione della favorevole disposizione del Ministero, ing. Bartoli ha dato notizia dell'approvazione in data 13 corrente da parte della Direzione tecnica del Ministero, relativa al progetto stralcio di 525 milioni per la costruzione della pista con un impegno finanziario del Consorzio per l'aeroporto di Ronchi di 100 milioni. Il presidente si è soffermato successivamente ad illustrare l'intervento d'accordo con la Società Meteor, in materia di riapertura del campo di Ronchi per l'Aviazione civile, in quanto assicurato di aver definito col Demanio l'area di via della Tesla, i particolari relativi agli impegni che l'Aviazione civile deve assumere, si in ordine alla anticipata risoluzione della convenzione in uso alla Società Meteor per quanto concerne l'occupazione del campo di aviazione e i relativi servizi, ad esclusione della zona A4 del territorio in uso alla Società Meteor per il proseguimento delle sue attività industriali afferenti alle costruzioni aeronautiche. E' stato infine approvato il progetto di elaborazione da parte del Ministero la convenzione con il Consorzio. Tale procedura ha ritardato l'inizio dei lavori.

La dimostrazione della favorevole disposizione del Ministero, ing. Bartoli ha dato notizia dell'approvazione in data 13 corrente da parte della Direzione tecnica del Ministero, relativa al progetto stralcio di 525 milioni per la costruzione della pista con un impegno finanziario del Consorzio per l'aeroporto di Ronchi di 100 milioni. Il presidente si è soffermato successivamente ad illustrare l'intervento d'accordo con la Società Meteor, in materia di riapertura del campo di Ronchi per l'Aviazione civile, in quanto assicurato di aver definito col Demanio l'area di via della Tesla, i particolari relativi agli impegni che l'Aviazione civile deve assumere, si in ordine alla anticipata risoluzione della convenzione in uso alla Società Meteor per quanto concerne l'occupazione del campo di aviazione e i relativi servizi, ad esclusione della zona A4 del territorio in uso alla Società Meteor per il proseguimento delle sue attività industriali afferenti alle costruzioni aeronautiche. E' stato infine approvato il progetto di elaborazione da parte del Ministero la convenzione con il Consorzio. Tale procedura ha ritardato l'inizio dei lavori.

La dimostrazione della favorevole disposizione del Ministero, ing. Bartoli ha dato notizia dell'approvazione in data 13 corrente da parte della Direzione tecnica del Ministero, relativa al progetto stralcio di 525 milioni per la costruzione della pista con un impegno finanziario del Consorzio per l'aeroporto di Ronchi di 100 milioni. Il presidente si è soffermato successivamente ad illustrare l'intervento d'accordo con la Società Meteor, in materia di riapertura del campo di Ronchi per l'Aviazione civile, in quanto assicurato di aver definito col Demanio l'area di via della Tesla, i particolari relativi agli impegni che l'Aviazione civile deve assumere, si in ordine alla anticipata risoluzione della convenzione in uso alla Società Meteor per quanto concerne l'occupazione del campo di aviazione e i relativi servizi, ad esclusione della zona A4 del territorio in uso alla Società Meteor per il proseguimento delle sue attività industriali afferenti alle costruzioni aeronautiche. E' stato infine approvato il progetto di elaborazione da parte del Ministero la convenzione con il Consorzio. Tale procedura ha ritardato l'inizio dei lavori.

La dimostrazione della favorevole disposizione del Ministero, ing. Bartoli ha dato notizia dell'approvazione in data 13 corrente da parte della Direzione tecnica del Ministero, relativa al progetto stralcio di 525 milioni per la costruzione della pista con un impegno finanziario del Consorzio per l'aeroporto di Ronchi di 100 milioni. Il presidente si è soffermato successivamente ad illustrare l'intervento d'accordo con la Società Meteor, in materia di riapertura del campo di Ronchi per l'Aviazione civile, in quanto assicurato di aver definito col Demanio l'area di via della Tesla, i particolari relativi agli impegni che l'Aviazione civile deve assumere, si in ordine alla anticipata risoluzione della convenzione in uso alla Società Meteor per quanto concerne l'occupazione del campo di aviazione e i relativi servizi, ad esclusione della zona A4 del territorio in uso alla Società Meteor per il proseguimento delle sue attività industriali afferenti alle costruzioni aeronautiche. E' stato infine approvato il progetto di elaborazione da parte del Ministero la convenzione con il Consorzio. Tale procedura ha ritardato l'inizio dei lavori.

La dimostrazione della favorevole disposizione del Ministero, ing. Bartoli ha dato notizia dell'approvazione in data 13 corrente da parte della Direzione tecnica del Ministero, relativa al progetto stralcio di 525 milioni per la costruzione della pista con un impegno finanziario del Consorzio per l'aeroporto di Ronchi di 100 milioni. Il presidente si è soffermato successivamente ad illustrare l'intervento d'accordo con la Società Meteor, in materia di riapertura del campo di Ronchi per l'Aviazione civile, in quanto assicurato di aver definito col Demanio l'area di via della Tesla, i particolari relativi agli impegni che l'Aviazione civile deve assumere, si in ordine alla anticipata risoluzione della convenzione in uso alla Società Meteor per quanto concerne l'occupazione del campo di aviazione e i relativi servizi, ad esclusione della zona A4 del territorio in uso alla Società Meteor per il proseguimento delle sue attività industriali afferenti alle costruzioni aeronautiche. E' stato infine approvato il progetto di elaborazione da parte del Ministero la convenzione con il Consorzio. Tale procedura ha ritardato l'inizio dei lavori.

La dimostrazione della favorevole disposizione del Ministero, ing. Bartoli ha dato notizia dell'approvazione in data 13 corrente da parte della Direzione tecnica del Ministero, relativa al progetto stralcio di 525 milioni per la costruzione della pista con un impegno finanziario del Consorzio per l'aeroporto di Ronchi di 100 milioni. Il presidente si è soffermato successivamente ad illustrare l'intervento d'accordo con la Società Meteor, in materia di riapertura del campo di Ronchi per l'Aviazione civile, in quanto assicurato di aver definito col Demanio l'area di via della Tesla, i particolari relativi agli impegni che l'Aviazione civile deve assumere, si in ordine alla anticipata risoluzione della convenzione in uso alla Società Meteor per quanto concerne l'occupazione del campo di aviazione e i relativi servizi, ad esclusione della zona A4 del territorio in uso alla Società Meteor per il proseguimento delle sue attività industriali afferenti alle costruzioni aeronautiche. E' stato infine approvato il progetto di elaborazione da parte del Ministero la convenzione con il Consorzio. Tale procedura ha ritardato l'inizio dei lavori.

La dimostrazione della favorevole disposizione del Ministero, ing. Bartoli ha dato notizia dell'approvazione in data 13 corrente da parte della Direzione tecnica del Ministero, relativa al progetto stralcio di 525 milioni per la costruzione della pista con un impegno finanziario del Consorzio per l'aeroporto di Ronchi di 100 milioni. Il presidente si è soffermato successivamente ad illustrare l'intervento d'accordo con la Società Meteor, in materia di riapertura del campo di Ronchi per l'Aviazione civile, in quanto assicurato di aver definito col Demanio l'area di via della Tesla, i particolari relativi agli impegni che l'Aviazione civile deve assumere, si in ordine alla anticipata risoluzione della convenzione in uso alla Società Meteor per quanto concerne l'occupazione del campo di aviazione e i relativi servizi, ad esclusione della zona A4 del territorio in uso alla Società Meteor per il proseguimento delle sue attività industriali afferenti alle costruzioni aeronautiche. E' stato infine approvato il progetto di elaborazione da parte del Ministero la convenzione con il Consorzio. Tale procedura ha ritardato l'inizio dei lavori.

La dimostrazione della favorevole disposizione del Ministero, ing. Bartoli ha dato notizia dell'approvazione in data 13 corrente da parte della Direzione tecnica del Ministero, relativa al progetto stralcio di 525 milioni per la costruzione della pista con un impegno finanziario del Consorzio per l'aeroporto di Ronchi di 100 milioni. Il presidente si è soffermato successivamente ad illustrare l'intervento d'accordo con la Società Meteor, in materia di riapertura del campo di Ronchi per l'Aviazione civile, in quanto assicurato di aver definito col Demanio l'area di via della Tesla, i particolari relativi agli impegni che l'Aviazione civile deve assumere, si in ordine alla anticipata risoluzione della convenzione in uso alla Società Meteor per quanto concerne l'occupazione del campo di aviazione e i relativi servizi, ad esclusione della zona A4 del territorio in uso alla Società Meteor per il proseguimento delle sue attività industriali afferenti alle costruzioni aeronautiche. E' stato infine approvato il progetto di elaborazione da parte del Ministero la convenzione con il Consorzio. Tale procedura ha ritardato l'inizio dei lavori.

La dimostrazione della favorevole disposizione del Ministero, ing. Bartoli ha dato notizia dell'approvazione in data 13 corrente da parte della Direzione tecnica del Ministero, relativa al progetto stralcio di 525 milioni per la costruzione della pista con un impegno finanziario del Consorzio per l'aeroporto di Ronchi di 100 milioni. Il presidente si è soffermato successivamente ad illustrare l'intervento d'accordo con la Società Meteor, in materia di riapertura del campo di Ronchi per l'Aviazione civile, in quanto assicurato di aver definito col Demanio l'area di via della Tesla, i particolari relativi agli impegni che l'Aviazione civile deve assumere, si in ordine alla anticipata risoluzione della convenzione in uso alla Società Meteor per quanto concerne l'occupazione del campo di aviazione e i relativi servizi, ad esclusione della zona A4 del territorio in uso alla Società Meteor per il proseguimento delle sue attività industriali afferenti alle costruzioni aeronautiche. E' stato infine approvato il progetto di elaborazione da parte del Ministero la convenzione con il Consorzio. Tale procedura ha ritardato l'inizio dei lavori.

La dimostrazione della favorevole disposizione del Ministero, ing. Bartoli ha dato notizia dell'approvazione in data 13 corrente da parte della Direzione tecnica del Ministero, relativa al progetto stralcio di 525 milioni per la costruzione della pista con un impegno finanziario del Consorzio per l'aeroporto di Ronchi di 100 milioni. Il presidente si è soffermato successivamente ad illustrare l'intervento d'accordo con la Società Meteor, in materia di riapertura del campo di Ronchi per l'Aviazione civile, in quanto assicurato di aver definito col Demanio l'area di via della Tesla, i particolari relativi agli impegni che l'Aviazione civile deve assumere, si in ordine alla anticipata risoluzione della convenzione in uso alla Società Meteor per quanto concerne l'occupazione del campo di aviazione e i relativi servizi, ad esclusione della zona A4 del territorio in uso alla Società Meteor per il proseguimento delle sue attività industriali afferenti alle costruzioni aeronautiche. E' stato infine approvato il progetto di elaborazione da parte del Ministero la convenzione con il Consorzio. Tale procedura ha ritardato l'inizio dei lavori.

La dimostrazione della favorevole disposizione del Ministero, ing. Bartoli ha dato notizia dell'approvazione in data 13 corrente da parte della Direzione tecnica del Ministero, relativa al progetto stralcio di 525 milioni per la costruzione della pista con un impegno finanziario del Consorzio per l'aeroporto di Ronchi di 100 milioni. Il presidente si è soffermato successivamente ad illustrare l'intervento d'accordo con la Società Meteor, in materia di riapertura del campo di Ronchi per l'Aviazione civile, in quanto assicurato di aver definito col Demanio l'area di via della Tesla, i particolari relativi agli impegni che l'Aviazione civile deve assumere, si in ordine alla anticipata risoluzione della convenzione in uso alla Società Meteor per quanto concerne l'occupazione del campo di aviazione e i relativi servizi, ad esclusione della zona A4 del territorio in uso alla Società Meteor per il proseguimento delle sue attività industriali afferenti alle costruzioni aeronautiche. E' stato infine approvato il progetto di elaborazione da parte del Ministero la convenzione con il Consorzio. Tale procedura ha ritardato l'inizio dei lavori.

La dimostrazione della favorevole disposizione del Ministero, ing. Bartoli ha dato notizia dell'approvazione in data 13 corrente da parte della Direzione tecnica del Ministero, relativa al progetto stralcio di 525 milioni per la costruzione della pista con un impegno finanziario del Consorzio per l'aeroporto di Ronchi di 100 milioni. Il presidente si è soffermato successivamente ad illustrare l'intervento d'accordo con la Società Meteor, in materia di riapertura del campo di Ronchi per l'Aviazione civile, in quanto assicurato di aver definito col Demanio l'area di via della Tesla, i particolari relativi agli impegni che l'Aviazione civile deve assumere, si in ordine alla anticipata risoluzione della convenzione in uso alla Società Meteor per quanto concerne l'occupazione del campo di aviazione e i relativi servizi, ad esclusione della zona A4 del territorio in uso alla Società Meteor per il proseguimento delle sue attività industriali afferenti alle costruzioni aeronautiche. E' stato infine approvato il progetto di elaborazione da parte del Ministero la convenzione con il Consorzio. Tale procedura ha ritardato l'inizio dei lavori.

La dimostrazione della favorevole disposizione del Ministero, ing. Bartoli ha dato notizia dell'approvazione in data 13 corrente da parte della Direzione tecnica del Ministero, relativa al progetto stralcio di 525 milioni per la costruzione della pista con un impegno finanziario del Consorzio per l'aeroporto di Ronchi di 100 milioni. Il presidente si è soffermato successivamente ad illustrare l'intervento d'accordo con la Società Meteor, in materia di riapertura del campo di Ronchi per l'Aviazione civile, in quanto assicurato di aver definito col Demanio l'area di via della Tesla, i particolari relativi agli impegni che l'Aviazione civile deve assumere, si in ordine alla anticipata risoluzione della convenzione in uso alla Società Meteor per quanto concerne l'occupazione del campo di aviazione e i relativi servizi, ad esclusione della zona A4 del territorio in uso alla Società Meteor per il proseguimento delle sue attività industriali afferenti alle costruzioni aeronautiche. E' stato infine approvato il progetto di elaborazione da parte del Ministero la convenzione con il Consorzio. Tale procedura ha ritardato l'inizio dei lavori.

La dimostrazione della favorevole disposizione del Ministero, ing. Bartoli ha dato notizia dell'approvazione in data 13 corrente da parte della Direzione tecnica del Ministero, relativa al progetto stralcio di 525 milioni per la costruzione della pista con un impegno finanziario del Consorzio per l'aeroporto di Ronchi di 100 milioni. Il presidente si è soffermato successivamente ad illustrare l'intervento d'accordo con la Società Meteor, in materia di riapertura del campo di Ronchi per l'Aviazione civile, in quanto assicurato di aver definito col Demanio l'area di via della Tesla, i particolari relativi agli impegni che l'Aviazione civile deve assumere, si in ordine alla anticipata risoluzione della convenzione in uso alla Società Meteor per quanto concerne l'occupazione del campo di aviazione e i relativi servizi, ad esclusione della zona A4 del territorio in uso alla Società Meteor per il proseguimento delle sue attività industriali afferenti alle costruzioni aeronautiche. E' stato infine approvato il progetto di elaborazione da parte del Ministero la convenzione con il Consorzio. Tale procedura ha ritardato l'inizio dei lavori.

La dimostrazione della favorevole disposizione del Ministero, ing. Bartoli ha dato notizia dell'approvazione in data 13 corrente da parte della Direzione tecnica del Ministero, relativa al progetto stralcio di 525 milioni per la costruzione della pista con un impegno finanziario del Consorzio per l'aeroporto di Ronchi di 100 milioni. Il presidente si è soffermato successivamente ad illustrare l'intervento d'accordo con la Società Meteor, in materia di riapertura del campo di Ronchi per l'Aviazione civile, in quanto assicurato di aver definito col Demanio l'area di via della Tesla, i particolari relativi agli impegni che l'Aviazione civile deve assumere, si in ordine alla anticipata risoluzione della convenzione in uso alla Società Meteor per quanto concerne l'occupazione del campo di aviazione e i relativi servizi, ad esclusione della zona A4 del territorio in uso alla Società Meteor per il proseguimento delle sue attività industriali afferenti alle costruzioni aeronautiche. E' stato infine approvato il progetto di elaborazione da parte del Ministero la convenzione con il Consorzio. Tale procedura ha ritardato l'inizio dei lavori.

La dimostrazione della favorevole disposizione del Ministero, ing. Bartoli ha dato notizia dell'approvazione in data 13 corrente da parte della Direzione tecnica del Ministero, relativa al progetto stralcio di 525 milioni per la costruzione della pista con un impegno finanziario del Consorzio per l'aeroporto di Ronchi di 100 milioni. Il presidente si è soffermato successivamente ad illustrare l'intervento d'accordo con la Società Meteor, in materia di riapertura del campo di Ronchi per l'Aviazione civile, in quanto assicurato di aver definito col Demanio l'area di via della Tesla, i particolari relativi agli impegni che l'Aviazione civile deve assumere, si in ordine alla anticipata risoluzione della convenzione in uso alla Società Meteor per quanto concerne l'occupazione del campo di aviazione e i relativi servizi, ad esclusione della zona A4 del territorio in uso alla Società Meteor per il proseguimento delle sue attività industriali afferenti alle costruzioni aeronautiche. E' stato infine approvato il progetto di elaborazione da parte del Ministero la convenzione con il Consorzio. Tale procedura ha ritardato l'inizio dei lavori.

La dimostrazione della favorevole disposizione del Ministero, ing. Bartoli ha dato notizia dell'approvazione in data 13 corrente da parte della Direzione tecnica del Ministero, relativa al progetto stralcio di 525 milioni per la costruzione della pista con un impegno finanziario del Consorzio per l'aeroporto di Ronchi di 100 milioni. Il presidente si è soffermato successivamente ad illustrare l'intervento d'accordo con la Società Meteor, in materia di riapertura del campo di Ronchi per l'Aviazione civile, in quanto assicurato di aver definito col Demanio l'area di via della Tesla, i particolari relativi agli impegni che l'Aviazione civile deve assumere, si in ordine alla anticipata risoluzione della convenzione in uso alla Società Meteor per quanto concerne l'occupazione del campo di aviazione e i relativi servizi, ad esclusione della zona A4 del territorio in uso alla Società Meteor per il proseguimento delle sue attività industriali afferenti alle costruzioni aeronautiche. E' stato infine approvato il progetto di elaborazione da parte del Ministero la convenzione con il Consorzio. Tale procedura ha ritardato l'inizio dei lavori.

La dimostrazione della favorevole disposizione del Ministero, ing. Bartoli ha dato notizia dell'approvazione in data 13 corrente da parte della Direzione tecnica del Ministero, relativa al progetto stralcio di 525 milioni per la costruzione della pista con un impegno finanziario del Consorzio per l'aeroporto di Ronchi di 100 milioni. Il presidente si è soffermato successivamente ad illustrare l'intervento d'accordo con la Società Meteor, in materia di riapertura del campo di Ronchi per l'Aviazione civile, in quanto assicurato di aver definito col Demanio l'area di via della Tesla, i particolari relativi agli impegni che l'Aviazione civile deve assumere, si in ordine alla anticipata risoluzione della convenzione in uso alla Società Meteor per quanto concerne l'occupazione del campo di aviazione e i relativi servizi, ad esclusione della zona A4 del territorio in uso alla Società Meteor per il proseguimento delle sue attività industriali afferenti alle costruzioni aeronautiche. E' stato infine approvato il progetto di elaborazione da parte del Ministero la convenzione con il Consorzio. Tale procedura ha ritardato l'inizio dei lavori.

La dimostrazione della favorevole disposizione del Ministero, ing. Bartoli ha dato notizia dell'approvazione in data 13 corrente da parte della Direzione tecnica del Ministero, relativa al progetto stralcio di 525 milioni per la costruzione della pista con un impegno finanziario del Consorzio per l'aeroporto di Ronchi di 100 milioni. Il presidente si è soffermato successivamente ad illustrare l'intervento d'accordo con la Società Meteor, in materia di riapertura del campo di Ronchi per l'Aviazione civile, in quanto assicurato di aver definito col Demanio l'area di via della Tesla, i particolari relativi agli impegni che l'Aviazione civile deve assumere, si in ordine alla anticipata risoluzione della convenzione in uso alla Società Meteor per quanto concerne l'occupazione del campo di aviazione e i relativi servizi, ad esclusione della zona A4 del territorio in uso alla Società Meteor per il proseguimento delle sue attività industriali afferenti alle costruzioni aeronautiche. E' stato infine approvato il progetto di elaborazione da parte del Ministero la convenzione con il Consorzio. Tale procedura ha ritardato l'inizio dei lavori.

La dimostrazione della favorevole disposizione del Ministero, ing. Bartoli ha dato notizia dell'approvazione in data 13 corrente da parte della Direzione tecnica del Ministero, relativa al progetto stralcio di 525 milioni per la costruzione della pista con un impegno finanziario del Consorzio per l'aeroporto di Ronchi di 100 milioni. Il presidente si è soffermato successivamente ad illustrare l'intervento d'accordo con la Società Meteor, in materia di riapertura del campo di Ronchi per l'Aviazione civile, in quanto assicurato di aver definito col Demanio l'area di via della Tesla, i particolari relativi agli impegni che l'Aviazione civile deve assumere, si in ordine alla anticipata risoluzione della convenzione in uso alla Società Meteor per quanto concerne l'occupazione del campo di aviazione e i relativi servizi, ad esclusione della zona A4 del territorio in uso alla Società Meteor per il proseguimento delle sue attività industriali afferenti alle costruzioni aeronautiche. E' stato infine approvato il progetto di elaborazione da parte del Ministero la convenzione con il Consorzio. Tale procedura ha ritardato l'inizio dei lavori.

La dimostrazione della favorevole disposizione del Ministero, ing. Bartoli ha dato notizia dell'approvazione in data 13 corrente da parte della Direzione tecnica del Ministero, relativa al progetto stralcio di 525 milioni per la costruzione della pista con un impegno finanziario del Consorzio per l'aeroporto di Ronchi di 100 milioni. Il presidente si è soffermato successivamente ad illustrare l'intervento d'accordo con la Società Meteor, in materia di riapertura del campo di Ronchi per l'Aviazione civile, in quanto assicurato di aver definito col Demanio l'area di via della Tesla, i particolari relativi agli impegni che l'Aviazione civile deve assumere, si in ordine alla anticipata risoluzione della convenzione in uso alla Società Meteor per quanto concerne l'occupazione del campo di aviazione e i relativi servizi, ad esclusione della zona A4 del territorio in uso alla Società Meteor per il proseguimento delle sue attività industriali afferenti alle costruzioni aeronautiche. E' stato infine approvato il progetto di elaborazione da parte del Ministero la convenzione con il Consorzio. Tale procedura ha ritardato l'inizio dei lavori.

La dimostrazione della favorevole disposizione del Ministero, ing. Bartoli ha dato notizia dell'approvazione in data 13 corrente da parte della Direzione tecnica del Ministero, relativa al progetto stralcio di 525 milioni per la costruzione della pista con un impegno finanziario del Consorzio per l'aeroporto di Ronchi di 100 milioni. Il presidente si è soffermato successivamente ad illustrare l'intervento d'accordo con la Società Meteor, in materia di riapertura del campo di Ronchi per l'Aviazione civile, in quanto assicurato di aver definito col Demanio l'area di via della Tesla, i particolari relativi agli impegni che l'Aviazione civile deve assumere, si in ordine alla anticipata risoluzione della convenzione in uso alla Società Meteor per quanto concerne l'occupazione del campo di aviazione e i relativi servizi, ad esclusione della zona A4 del territorio in uso alla Società Meteor per il proseguimento delle sue attività industriali afferenti alle costruzioni aeronautiche. E' stato infine approvato il progetto di elaborazione da parte del Ministero la convenzione con il Consorzio. Tale procedura ha ritardato l'inizio dei lavori.

La dimostrazione della favorevole disposizione del Ministero, ing. Bartoli ha dato notizia dell'approvazione in data 13 corrente da parte della Direzione tecnica del Ministero, relativa al progetto stralcio di 525 milioni per la costruzione della pista con un impegno finanziario del Consorzio per l'aeroporto di Ronchi di 100 milioni. Il presidente si è soffermato successivamente ad illustrare l'intervento d'accordo con la Società Meteor, in materia di riapertura del campo di Ronchi per l'Aviazione civile, in quanto assicurato di aver definito col Demanio l'area di via della Tesla, i particolari relativi agli impegni che l'Aviazione civile deve assumere, si in ordine alla anticipata risoluzione della convenzione in uso alla Società Meteor per quanto concerne l'occupazione del campo di aviazione e i relativi servizi, ad esclusione della zona A4 del territorio in uso alla Società Meteor per il proseguimento delle sue attività industriali afferenti alle costruzioni aeronautiche. E' stato infine approvato il progetto di elaborazione da parte del Ministero la convenzione con il Consorzio. Tale procedura ha ritardato l'inizio dei lavori.

La dimostrazione della favorevole disposizione del Ministero, ing. Bartoli ha dato notizia dell'approvazione in data 13 corrente da parte della Direzione tecnica del Ministero, relativa al progetto stralcio di 525 milioni per la costruzione della pista con un impegno finanziario del Consorzio per l'aeroporto di Ronchi di 100 milioni. Il presidente si è soffermato successivamente ad illustrare l'intervento d'accordo con la Società Meteor, in materia di riapertura del campo di Ronchi per l'Aviazione civile, in quanto assicurato di aver definito col Demanio l'area di via della Tesla, i particolari relativi agli impegni che l'Aviazione civile deve assumere, si in ordine alla anticipata risoluzione della convenzione in uso alla Società Meteor per quanto concerne l'occupazione del campo di aviazione e i relativi servizi, ad esclusione della zona A4 del territorio in uso alla Società Meteor per il proseguimento delle sue attività industriali afferenti alle costruzioni aeronautiche. E' stato infine approvato il progetto di elaborazione da parte del Ministero la convenzione con il Consorzio. Tale procedura ha ritardato l'inizio dei lavori.

La dimostrazione della favorevole disposizione del Ministero, ing. Bartoli ha dato notizia dell'approvazione in data 13 corrente da parte della Direzione tecnica del Ministero, relativa al progetto stralcio di 525 milioni per la costruzione della pista con un impegno finanziario del Consorzio per l'aeroporto di Ronchi di 100 milioni. Il presidente si è soffermato successivamente ad illustrare l'intervento d'accordo con la Società Meteor, in materia di riapertura del campo di Ronchi per l'Aviazione civile, in quanto assicurato di aver definito col Demanio l'area di via della Tesla, i particolari relativi agli impegni che l'Aviazione civile deve assumere, si in ordine alla anticipata risoluzione della convenzione in uso alla Società Meteor per quanto concerne l'occupazione del campo di aviazione e i relativi servizi, ad esclusione della zona A4 del territorio in uso alla Società Meteor per il proseguimento delle sue attività industriali afferenti alle costruzioni aeronautiche. E' stato infine approvato il progetto di elaborazione da parte del Ministero la convenzione con il Consorzio. Tale procedura ha ritardato l'inizio dei lavori.

La dimostrazione della favorevole disposizione del Ministero, ing. Bartoli ha dato notizia dell'approvazione in data 13 corrente da parte della Direzione tecnica del Ministero, relativa al progetto stralcio di 525 milioni per la costruzione della pista con un impegno finanziario del Consorzio per l'aeroporto di Ronchi di 100 milioni. Il presidente si è soffermato successivamente ad illustrare l'intervento d'accordo con la Società Meteor, in materia di riapertura del campo di Ronchi per l'Aviazione civile, in quanto assicurato di aver definito col Demanio l'area di via della Tesla, i particolari relativi agli impegni che l'Aviazione civile deve assumere, si in ordine alla anticipata risoluzione della convenzione in uso alla Società Meteor per quanto concerne l'occupazione del campo di aviazione e i relativi servizi, ad esclusione della zona A4 del territorio in uso alla Società Meteor per il proseguimento delle sue attività industriali afferenti alle costruzioni aeronautiche. E' stato infine approvato il progetto di elaborazione da parte del Ministero la convenzione con il Consorzio. Tale procedura ha ritardato l'inizio dei lavori.

La dimostrazione della favorevole disposizione del Ministero, ing. Bartoli ha dato notizia dell'approvazione in data 13 corrente da parte della Direzione tecnica del Ministero, relativa al progetto stralcio di 525 milioni per la costruzione della pista con un impegno finanziario del Consorzio per l'aeroporto di Ronchi di 100 milioni. Il presidente si è soffermato successivamente ad illustrare l'intervento d'accordo con la Società Meteor, in materia di riapertura del campo di Ronchi per l'Aviazione civile, in quanto assicurato di aver definito col Demanio l'area di via della Tesla, i particolari relativi agli impegni che l'Aviazione civile deve assumere, si in ordine alla anticipata risoluzione della convenzione in uso alla Società Meteor per quanto concerne l'occupazione del campo di aviazione e i relativi servizi, ad esclusione della zona A4 del territorio in uso alla Società Meteor per il proseguimento delle sue attività industriali afferenti alle costruzioni aeronautiche. E' stato infine approvato il progetto di elaborazione da parte del Ministero la convenzione con il Consorzio. Tale procedura ha ritardato l'inizio dei lavori.

LO PSICHIATRA FUGGITO DA MOSCA

È UN DEMENTE TRANQUILLO IL «PROFUGO» MISTERIOSO

Da Milano è stato inviato al nostro centro di raccolta ma la verità - più penosa e limitata - è venuta a galla

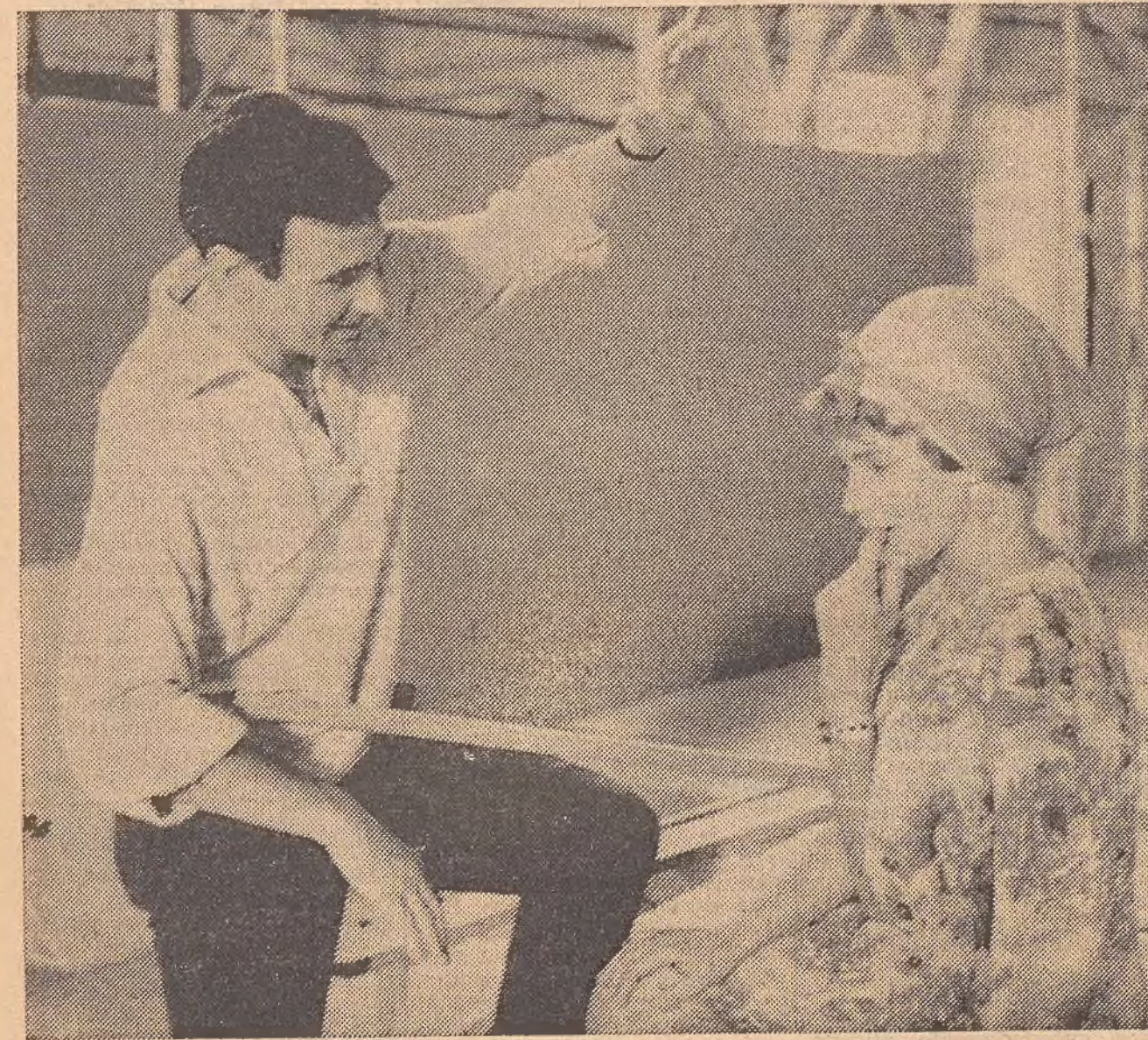
Dai primi accertamenti avviati dall'Ufficio stranieri della Questura della nostra città, sarebbe emerso che uno strano individuo, accolto ieri mattina al Campo protetti stranieri di S. Saba, e che si dichiara essere un medico psichiatra fuggito da Mosca perché insoddisfatto del regime comunista, altri non è che un pezzo allontanatosi qualche settimana fa da un manicomio di Basilea (Svizzera). Si tratta di Manuel Louis von Warburg, di 44 anni, nativo - secondo le sue dichiarazioni - di Johannesburg (Sud Africa). Di lui le cronache milanesi si sono occupate ieri dopo il suo sensazionale racconto agli agenti della Questura della città di Mosca, che aveva prodotto alla Questura, in una lettera, la dichiarazione egli si era presentato al piantone della Questura di Milano, martedì a mezzogiorno. La cosa sembrava grossa, e

anni fa il Sud Africa per portarsi a Mosca. Alme era diventato cittadino sovietico. In quella capitale svolgeva la professione di medico psichiatra ed aveva sposato una russa. Di che cosa

DA IERI SI GIRA UN FILM-COMMEDIA A COLORI

Whisky con la Schell nei padiglioni di Montebello

Previste riprese in città e a Muggia - Karl Vogler e Nadia Gray



Gli attori Maria Schell e Karl Vogler fotografati in Fiera durante le riprese di ieri

Nei padiglioni di Montebello riprende l'attività cinematografica, che era stata interrotta per la manifestazione teatralistica. Maria Schell ha già preso contatto con il regista, appena reduce da un ennesimo film, finito di girare a Parigi.

Nella giornata di ieri è stata la volta di alcuni ospiti, che dovranno servire per le prime scene di «Whisky mit Sofa» (italiano «Controsenso»), il cui primo giro di manovella verrà dato lunedì prossimo. Si tratta di un'opera cinematografica, ricca di impetriti e di gag, in cui Maria Schell, prodotta dalla Star Alleanza tedesca, le riprese avranno a Trieste ed a Muggia, fino al 25 agosto, e proseguiranno fino a tutto settembre, a Monaco di Baviera.

Quale partner maschile di Maria Schell è stato scelto un ottimo attore, Karl Michael Vogler, che recentemente ha ottenuto un significativo premio della cinematografia tedesca. La critica del suo Paese lo ha definito un attore di vaglia, specie dopo la interpretazione di Maria Schell in «Whisky mit Sofa», che ha ottenuto il premio di «valletta» trasmesso per televisione. Vogler ha 35 anni e dopo aver studiato psicologia e filologia, è passato al teatro, dove ha interpretato vari ruoli, oggi fa parte del Teatro da Camera di Monaco, e si può dire che solamente ora si trovi alle soglie della sua vera carriera.

Vogler ha dimostrato, oltre che nelle interpretazioni teatrali, anche in parecchi spettacoli televisivi, di essere un attore veramente completo e di saper interpretare qualsiasi ruolo sia comico che drammatico. Dopo il primo grande successo cinematografico di «Eh, kennst du ein Mobilbillerl», gli si presenta ora l'occasione di fare un ulteriore passo avanti, a fianco di Maria Schell, interpretando un ruolo brillante.

Tutti gli interni del film verranno girati nella cittadina di Montebello, dove si trovano i padiglioni di Montebello, in piazza d'Unità e sulle Rive, mentre dal 10 al 12 agosto si trasferirà a Muggia, per girare nella baia, piazza, sul porticciolo e nelle cantine della cittadina, che si prestano molto bene agli effetti della scenografia per la loro particolare caratteristica. Per domani, inoltre, è attesa a Trieste, per recitare nella cittadina, che si prestano molto bene agli effetti della scenografia per la loro particolare caratteristica. Per domani, inoltre, è attesa a Trieste, per recitare nella cittadina, che si prestano molto bene agli effetti della scenografia per la loro particolare caratteristica.

Per la realizzazione del film si renderanno necessari una dozzina di generisti che verranno ripartiti tra gli attori della stabile — e 800 comparse circa, da ingaggiarsi sul posto. E' stata scelta pure la controfigura di Maria Schell, che dovrà recitare nelle scene che richiederanno un ruolo più rilevante in «Whisky mit Sofa».

Maria Schell, utilizza come camerino una roulotte, sistemata dietro il padiglione, a Montebello. Scelsa l'attoria nella cittadina di Montebello, ha espresso il desiderio di trovare un appartamento privato, per stare un po' in pace e tranquillità. La prossima settimana, attende l'arrivo del marito, Fritz Huchler, e del figlioletto Oliver. Dopo la parentesi di settembre, l'attrice austriaca sarà nuovamente a Trieste per interpretare «Ottobre con Magdalena», di cui si dice un gran bene, e successivamente «La donna dell'anno», fra questi due ultimi film, è possibile che venga interpretato un terzo, dal titolo «Notturno», un giallo tedesco con O. W. Fischer.

IL PICCOLO

LE ORE DELLA CITTA'

Seconda laurea

Apprendiamo con piacere che la dottoressa Eliana Raccogli, che col suo diploma in chimica nel nostro Ateneo, ha conseguito in questi giorni presso l'Università di Bologna una seconda laurea e precisamente in medicina e chirurgia. La dott. Eliana Raccogli, poliglotta, professoressa di ruolo di matematica, fisica e scienze naturali, ha voluto così approfondire la sua già vasta cultura. La laurea è stata conferita dal Rettore, il professor Neri Zucconi, medico concittadino, ai suoi colleghi in congratulazioni e auguri.

Studenti greci

E' stato questi giorni a Trieste un numeroso gruppo di studenti della Scuola superiore industriale che Salomone guidato dal prof. Stefano Pupo per visitare gli impianti portuali e industriali della nostra città. La commissione per gli indennizzi dei beni abbandonati e il testo della legge di riforma della scuola, dal barile in tema di danni di guerra al Ministero del Tesoro. Il quindicesimo del C.N. dell'Istituto di terza pagina ricorda la battaglia di Lepanto e dedica ampio spazio alla vita del pittore V. A. Cicerone.

Voce Giuliana

E' uscito stamane il nuovo numero di «Voce giovanile» della Lega Nazionale, con un'interessante intervista al ministro del Tesoro. Il quindicesimo del C.N. dell'Istituto di terza pagina ricorda la battaglia di Lepanto e dedica ampio spazio alla vita del pittore V. A. Cicerone.

A Bibione

Con la Sezione giovanile della Lega Nazionale, con l'autorizzazione dell'ENP, il 30 giugno 1963, si è svolta la prima gara di canoa, con la partecipazione di 21 canoisti, di cui 20 m. e una gita per soli giovani sulla spiaggia di Bibione. La gara si è svolta a Bibione, in cui si accettano fino a sabato 20 p.v. ogni giorno nella sede sociale di corso Italia 5, dalle ore 15 alle 20.

Un caso di bontà

Un giovanotto quattordicenne, che abita in una famiglia in una stanza a Padriciano, come profugo di Fiume, Antonio Biasio, fu il 10 aprile accolto all'Ospedale neurologico, perché colpito da un insidioso male alle meningi. La gravità della malattia, che lo portò a perdere la vista, fu curata dal professor Frugoni di Padova. Costui prodigò tutta la sua sapienza di medico specialista, la tenendo il malato al Sanatorio degli Ospedali Uniti, e lo sottopose a un'operazione di grande difficoltà, che gli riuscì ottimamente. Il giovane Antonio ora è guarito, e vuole esprimere la sua gratitudine, che da Trieste lo aveva accompagnato in un'autoambulanza al prof. Frugoni e al prof. Morandini che lo avevano curato, anche ai suoi ottimi insegnanti della Mide e al preside, i quali tenendo conto della grande ingenuità, della diligenza e del profitto del loro alunno, con encomiabile comprensione, non ostarono la sua prolungata assenza, lo hanno tutto sollecito del genitori che per tre mesi vivevano in apprensione.

Offerta speciale

con prezzi inferiori a qualsiasi Svedita

su tutte le merci esistenti, da Drioli, in via Diaz 4. Alcuni articoli vestiti estivi uomo lire 1900; un vestito completo uomo lire 990 al m. Ultimi giorni Drioli, in via Diaz 4.

I mobili tristi

espongono nella loro Mostra permanente di via Settemila n. 14, (in prossimità di viale Ippolito Nievo), un vasto assortimento di cucine e tinte in fornica, nonché gli ultimi modelli di seggi, seggiole, stanzie matrimoniali e da letto, oltre che mobili singoli, accappiotti, ingressi, armadi, ecc. prezzi molto convenienti. E' consigliabile una visita prima di ogni acquisto. Orario: 9-13.30. Tel. 41-440.

Sedie a sdraio

ombreggiate, poltrone da giardino, da camera, via Mazzini 46 (interno). Tel. 93623.

Borse e scarpe per signora

Vi rammentiamo il noto indirizzo di via Ginnastica 1. Modelli originali ed ottimi prezzi. Visitateli senza impegno.

Una cucina di sogno

è la cucina a gas «Sogno della Fiera», che ha ricevuto il premio con comode rate da BALCOR, via San Maurizio 2, 1° piano. Visitateci, da Giove, via Mazzini 46 (interno). Tel. 93623.

Bucati gratuiti

Da Loree, via Mazzini 44 e via S. Maurizio 2, per quest'estate, si eseguono dimostrazioni gratuite delle super lavatrici e di tutti gli altri elettrodomestici AEG. Ancora per questa settimana si praticeranno gli eccezionali sconti Fiera.

Chi non ha il «frigo»...

...non possiede uno troppo vecchio, e quindi troppo dispendioso nel consumo, e non ha questo eccezionale momento: tutte le migliori marche del mondo di frigoriferi sono più che mai disponibili. E' un'offerta della Università, corso Garibaldi 4.

A tutti la lavatrice

L'Università desidera che tutte le padrone di casa possiedano una lavatrice automatica. A questo scopo dà la facoltà di scegliere tra i modelli, ma soprattutto di pagare con eccezionale comodità: pagate ora il cliente stesso a rate, fissate le condizioni. Università, corso Garibaldi 4.

Città

Via Teatro Romano 1, tel. 31110. Tessuti, confezioni, abbigliamento, calzature, accessori, ecc. in vendita in occasione del restauro locale, ottenuta l'autorizzazione dalla Camera di Commercio di Trieste, il totale della sua merce pregiata.

Vestiti da lire 2000

tailleur da lire 4900, costumi da bagno da lire 3000, biancheria e maglieria da 25-35. marcia. Fiera, via Carducci 25-25.

Via della Tesa

La sottoscrizione in favore del distretto di via della Tesa prosegue grazie alla solidarietà e alla generosità dei triestini. Alle 22 mila lire raccolte nella scorsa giornata, devono aggiungersi 9 mila lire offerte ieri. Ecco l'elenco degli offerenti: una povera famiglia, 1000; Renato e Silvana 1000; famiglia Dotti, 1000; Lina Nodis 1000; Emma Klein 1000; Bruno, Eugenio, Ennio, Rinaldo, Fulvio e Mario 1000; un pensionato 1000. Il totale complessivo raggiunto è di lire 31 mila. La famiglia Butta, composta dai coniugi Zilio ed Edda e dai figli Diego di 13 anni e Mario di 5 anni che miticosamente sono sfuggiti al tragico orrolo dello stabilimento, hanno donato 1000 lire. Il loro ringraziamento alle autorità è a tutti quanti hanno partecipato all'opera di soccorso, il loro grazie particolare va ai vigili del fuoco che a rischio della propria vita sono riusciti a trarre in salvo l'intera famiglia nell'ala al secondo piano dell'edificio rimasta in piedi.

Laurea

Maria Sciolis si è laureata in fisica a pieni voti discutendo con il chiarissimo prof. Paolo Badini la tesi di fisica teorica: «Ioniizzazione nel gas nobili».

Croce al Merito

Il capitano dei Granatieri di complemento, Eugenio Dario Rustia-Chiaris, ha ricevuto recentemente due brevetti conferiti dalla concessione della Croce al Merito di Guerra in zona di operazioni e del valore di guerra durante il periodo bellico 1940-1943. Con questo riconoscimento viene premiato il servizio prestato dal capitano Rustia-Chiaris per un lunghissimo periodo di tempo in zona di operazioni e del valore di guerra durante il periodo bellico 1940-1943. Con questo riconoscimento viene premiato il servizio prestato dal capitano Rustia-Chiaris per un lunghissimo periodo di tempo in zona di operazioni e del valore di guerra durante il periodo bellico 1940-1943.

L'ora della frescura

Oggi il condizionamento dell'aria non è più un lusso. Per convincervi di questa affermazione, visitate l'Università, corso Garibaldi 4, dove potete vedere di persona le condizioni di lavoro in una camera di lavoro.

Corsi federali per «SUB» a SISTIANA

Una delle porte per il sesto corso federali per «SUB» a SISTIANA. In questa incantevole baia, ad un passo da casa nostra, per gli appassionati del mare sono state aperte in questi giorni le porte di un corso federali per «SUB» a SISTIANA. In questa incantevole baia, ad un passo da casa nostra, per gli appassionati del mare sono state aperte in questi giorni le porte di un corso federali per «SUB» a SISTIANA.

Notevoli prospettive per chi segue l'iniziativa

contenuto perché ogni allievo possa trarre completo vantaggio dagli insegnamenti dei suoi istruttori. Al termine del corso, che comprende una ventina di lezioni teoriche e pratiche, hanno la possibilità di sostenere gli esami davanti ad una commissione federale che rilascerà loro dei brevetti. A proposito di questi brevetti, si può osservare che per il momento essi hanno valore puramente sportivo, in attesa di una regolamentazione definitiva dei programmi della FIPS in materia di corsi con ARO e ARA e al valore dei brevetti relativi. Ogni allievo che prende parte a questi corsi inizia la sua carriera di subacqueo. Il corso costa su cui si svolgono i corsi federali è stato gentilmente messo a disposizione della scuola dall'Azienda autonoma di cura e soggiorno di Sistiana, grazie al fattivo interessamento del dott. Lenarduzzi.

Un'altra scuola per subacquei funzionerà poi nella baia di Sistiana, ma diversa per concezione e realizzazione del programma da quella federale ora costituita. E' aperta per lo più agli ospiti locali e stranieri del campeggio internazionale. Nei programmi di detta scuola vi è il rilascio agli allievi di attestati di frequenza.

Si scrive un pescatore, M. G., per segnalare da molto tempo sconosciuti ladri fanno buona di tutto quello che si può asportare dalle barche ormeggiate nel Canale, utilizzando a volte anche per fare del giro largo e abbandonando dove capita. Malgrado il ricorso alle autorità di Polizia le razzie continuano approfittando del fatto che a quelle ore non c'è faccia di sorveglianza. Pertanto lo scrivente, facendo presente che le imbarcazioni sono per molti la sola fonte del pane quotidiano, auspica che chi di dovere si interessi di tali fatti.

Ci scrive un pescatore, M. G., per segnalare da molto tempo sconosciuti ladri fanno buona di tutto quello che si può asportare dalle barche ormeggiate nel Canale, utilizzando a volte anche per fare del giro largo e abbandonando dove capita. Malgrado il ricorso alle autorità di Polizia le razzie continuano approfittando del fatto che a quelle ore non c'è faccia di sorveglianza. Pertanto lo scrivente, facendo presente che le imbarcazioni sono per molti la sola fonte del pane quotidiano, auspica che chi di dovere si interessi di tali fatti.

«Siamo in estate, naturalmente e con giusta osservanza le autorità cercano in ogni modo di far rispettare la quiete pubblica. Ma nel nostro tratto di via dell'Orto di San Vito, si pensa che almeno in via di esperimento si potrebbe adottare il sopraluogo prolungamento. Ringraziamo per la cortese attenzione, e sperando di poter anche questa volta godere della larga ospitalità di codesto giornale. Il solito gruppo di pedoni. Seguono numerose firme.

«Siamo in estate, naturalmente e con giusta osservanza le autorità cercano in ogni modo di far rispettare la quiete pubblica. Ma nel nostro tratto di via dell'Orto di San Vito, si pensa che almeno in via di esperimento si potrebbe adottare il sopraluogo prolungamento. Ringraziamo per la cortese attenzione, e sperando di poter anche questa volta godere della larga ospitalità di codesto giornale. Il solito gruppo di pedoni. Seguono numerose firme.

DAL 20 LUGLIO AL 2 SETTEMBRE

Bus anziché treni lungo i brevi percorsi

I pullman consentiranno alle Ferrovie di far fronte al grande traffico turistico

Nel periodo dal 20 luglio al 2 settembre inclusi, al fine di utilizzare in maniera più razionale le vetture ferroviarie e poter così far fronte all'intensissimo traffico viaggiatori che si verifica nel periodo estivo sui lunghi percorsi, verranno soppressi e sostituiti con autocorse alcuni treni locali circolanti nell'ambito del Compartimento ferroviario di Trieste.

Sugli autobus, che assicureranno tutte le coincidenze con i treni, saranno validi tutti i tipi di biglietti emessi dalle stazioni ed anche quelli gratuiti. Il giorno 3 settembre tutti i servizi su rotaia, sospesi temporaneamente, saranno ripristinati. I treni che verranno sostituiti con autocorse nel suddetto periodo sono i seguenti:

Linea Trieste - Portogruaro: A 517 in partenza da Trieste alle ore 5.40 per Portogruaro e A 524 in partenza da Cervignano alle ore 13 per Trieste. I punti di fermata sono stati fissati dinanzi alle stazioni ferroviarie per tutte le località della linea fatta eccezione per Mirano, Grignano, Duino-Timavo e Santa Croce di Trieste dove gli autobus fermeranno sulla Strada statale n. 14 in prossimità dei bivi per le stazioni ferroviarie.

Linea Trieste - Udine: treno A 532 in partenza da Udine alle ore 5.50 per Trieste; treno A 533 in partenza da Trieste alle ore 12.30 per Udine. Per

La nostra amata

Paola Appollonio n. Percevic de Odavna

munita dei comfort della santa Fede si è piaciamente addormentata nel Signore a Graz il 13 corrente.

Le care spoglie verranno poste accanto a quelle del marito FRANCESCO domani, venerdì, alle ore 8.30, nel Cimitero di Sant'Anna, ove sarà celebrata una S. Messa.

La sorella ADOLFINA PIFFEL anche a nome di tutti i parenti ed amici

Graz-Trieste, 18 luglio 1963

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Pietro Giraldo di anni 70

Con profondo dolore lo annunciamo la moglie, i figli CAN-DIDO e LINA, la nuora, il genero, i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 19 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione in via Savonarola 108 per la Chiesa di San Benedetto.

Padova, 17 luglio 1963

(Lombardi, Serv. Mun., tel. 20658)

Confortata dalle dimostrazioni di affetto tributate ai cari scomparsi

Anna e Antonio Bassani

la famiglia ringrazia i reparti dell'Esercito, i Vigili del fuoco e i Carabinieri che si sono prodigati nell'opera di soccorso; il Comandante dell'Associazione Piccolo Commercio e in particolare il suo Presidente, la Direzione e gli impiegati A.T.I. gli amici e i conoscenti che in forme diverse hanno partecipato al tutto evento.

Le elargizioni si ricevono tutti i giorni dalle 15.30 alle 18.30 (il sabato dalle 10 alle 12.30) agli sportelli del nostro ufficio pubblicità in via Silvio Pellico 4.

PER LE VOSTRE VACANZE

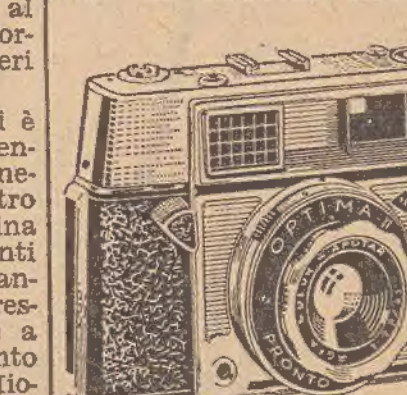


foto grafate con Agfa

G. AVANZO Succ. / TRIESTE
Piazza Cavazza, 7 - Tel. 246.89
Corso Italia, 17 - tel. 367.76

A PREZZO SPECIALE

La sveglia che vi sveglia è la sveglia

GAVALLAR

Via S. Lazzaro 15

FERRAGOSTO A LUSSINPICCOLO

Si accettano le prenotazioni per la festa di Ferragosto a Luussinpiccolo che verrà organizzata il giorno lunedì 26 agosto, dalle 10 alle 18, presso la Piazza d'Unità, tel. 24793. Staz. Autolinee, tel. 24866. Staz. Centrale, tel. 24945.

ORARIO AUTOSERVIZI:

ABBZIA-FIUME gio. 8, 11, 18. AURONZO via Ampezzo, Forlì, Lagnò, giornalmente ore 7. CANAZEI via Feltrina, Fiera di Primiero, merc. e sabato 8.30. GENOVA via Mantova, Cremo-GENOVA via Milano, ore 21. PORTOFINO 7.45 - PIANE 20. MILANO giornale ore 8.15 e 21. VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30. Per ogni altro orario (autobus, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

FOTOGRAFIE DILETTANTI Lavoro accurato Consegna in giornata

giornalfoto Piazza della Borsa

dott. U. CIOLI

PELLER E VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 56384
(angolo viale XX Settembre)

Dott. GOLDSCHMIDT

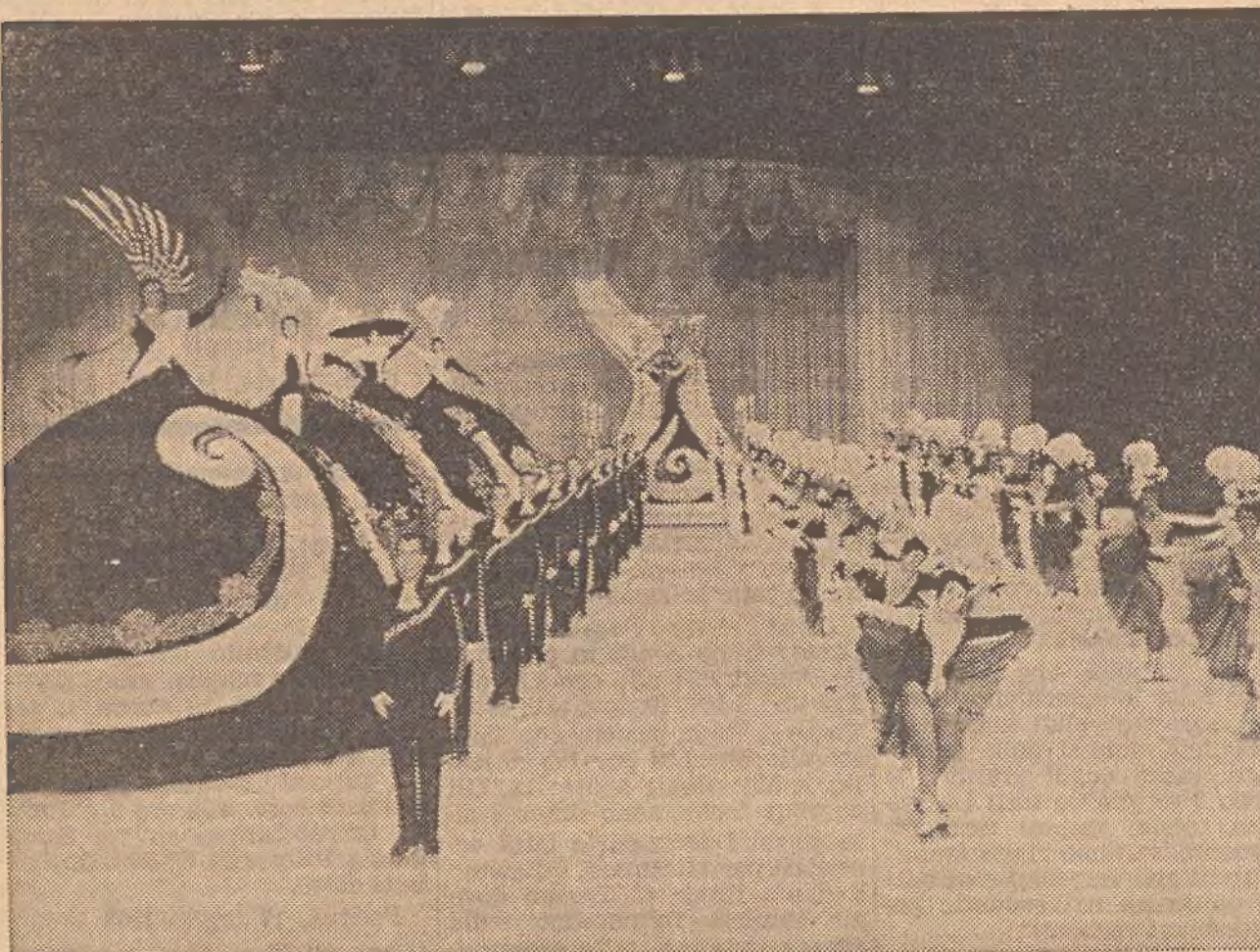
PELLER E VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Polettino)
Ore 12.30-13.30, 17.30-30, Tel. 37265
aut.: via Boccaccio 10, tel. 38505

(giornalfoto)

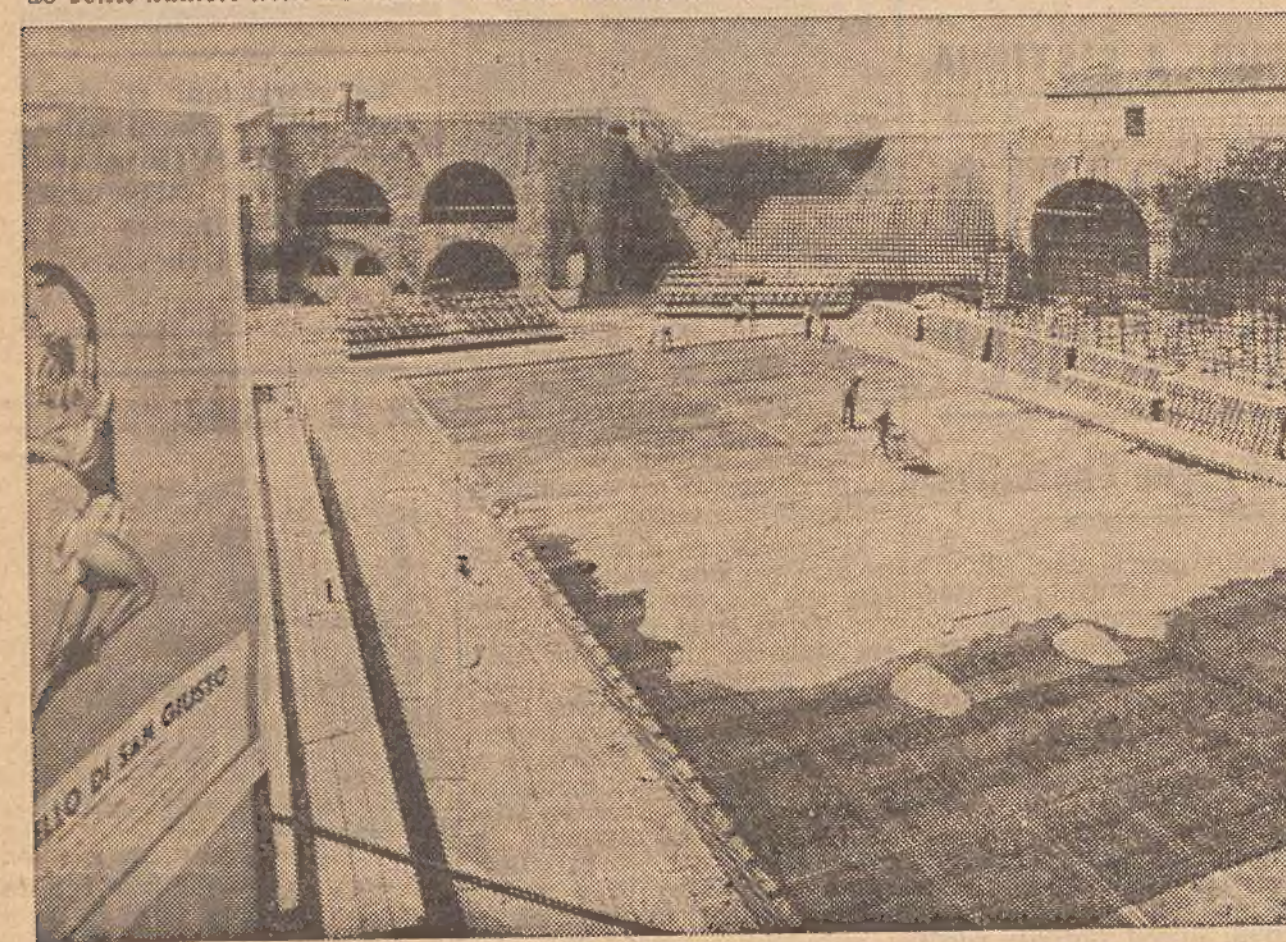
L'istruttore Cobol fotografato mentre sta impartendo una lezione a un gruppo di allievi

DOMANI SERA «HOLIDAY ON ICE» IN CASTELLO

VENTI NUMERI SUL PACK



Un cortile delle Milizie assolutamente inedito, ricoperto da un cristallo di ottocento metri quadrati, accoglierà da domani sera folle di triestini e di turisti per «Holiday on Ice 1963», la rivista sul ghiaccio americana che non ha concorrente nel mondo. I sessantasei esecutori sono: canadesi, germanici, francesi, americani, messicani, giapponesi, inglesi, austriaci e filippini, raggruppati dopo una rigorosissima selezione in due anni di studio e di allenamento, presentato da Morris Chalfen, comprendente venti numeri nelle sue due



TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«Sesso, peccato e castità»
P. Sellers, M. Zetterling,
V. Maskell, P. Attenborough

CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacolo «L'isola nuda» di Robert Wagner, con S. McKee, D. Heddson e T. Ross.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Da domani sera, con l'arrivo delle «Holiday on Ice 1963». La più grande rivista sul ghiaccio del mondo: 66 esecutori. Presentazioni postali alla biglietteria centrale, Galleria Protini, tel. 3847.

TEATRO COMMEDIANTE (piazza Pergino, tel. 46272). Alle 21: «Il dono del mattino» di Forzano.

CIRCO TOGNI (Montebello). Oggi ore 21.15. Presentazioni postali Biglietteria Centrale (tel. 38477) o cassa Circo (tel. 733344).

ARCOBALENO. 16: «Una leggenda». Uno splendido spettacolo con Audie Murphy, Lori Nelson, Chill Willis. Regia di Italian Juran.

EXCELSIOR. 18: «Il sepolcro d'acqua». Prima visione. Un giallo sensazionale in cinemascopo, con John Wayne, Shirley Knight. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. «L'isola nuda» (prima visione). Un giallo sensazionale in cinemascopo, con John Wayne, Shirley Knight. Vietato ai minori di 14 anni.

ALBARDA. 17. Ultimo giorno: «La porta delle tenebre». Un eccezionale giallo di Edgar Wallace, con Sabina Berman e Hans Drake. Vietato ai minori di 14 anni.

Imminente a Trieste

JEAN GABIN
JEAN PAUL BELMONDO
in «L'isola nuda»

HENRI VERNEUIL
QUANDO TORNA L'INVERNO

MICHEL AUDIARD
in «L'isola nuda»

Oggi all'Excelsior
Un giallo sensazionale
IL SEPOLCRO D'ACQUA
in CINEMASCOPE

LISELOTTE PULVER
JULIETTE GRECO
JEAN MARC BORY
E' un film PARAMOUNT

AURORA. 16.30. Ancora oggi a richiesta: «L'isola nuda» per gli eroi, con S. McKee, D. Heddson e T. Ross.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Da domani sera, con l'arrivo delle «Holiday on Ice 1963». La più grande rivista sul ghiaccio del mondo: 66 esecutori. Presentazioni postali alla biglietteria centrale, Galleria Protini, tel. 3847.

TEATRO COMMEDIANTE (piazza Pergino, tel. 46272). Alle 21: «Il dono del mattino» di Forzano.

CIRCO TOGNI (Montebello). Oggi ore 21.15. Presentazioni postali Biglietteria Centrale (tel. 38477) o cassa Circo (tel. 733344).

ARCOBALENO. 16: «Una leggenda». Uno splendido spettacolo con Audie Murphy, Lori Nelson, Chill Willis. Regia di Italian Juran.

EXCELSIOR. 18: «Il sepolcro d'acqua». Prima visione. Un giallo sensazionale in cinemascopo, con John Wayne, Shirley Knight. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. «L'isola nuda» (prima visione). Un giallo sensazionale in cinemascopo, con John Wayne, Shirley Knight. Vietato ai minori di 14 anni.

ALBARDA. 17. Ultimo giorno: «La porta delle tenebre». Un eccezionale giallo di Edgar Wallace, con Sabina Berman e Hans Drake. Vietato ai minori di 14 anni.

Imminente a Trieste

JEAN GABIN
JEAN PAUL BELMONDO
in «L'isola nuda»

HENRI VERNEUIL
QUANDO TORNA L'INVERNO

MICHEL AUDIARD
in «L'isola nuda»

ESTIVI
ARENA ARISTON. 20.30: «Avventure d'amore e di guerra». Drammatiche, comiche, strazianti avventure in un paese di sogno. Cinemascopo in technicolor, con T. Tryon, D. Heddson e T. Ross.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandone). Dalle 20.30 (cassa 20) al primo tempo. Giochi, dolore, felicità, amore, tutto nel meraviglioso cinemascopo a colori: «L'isola nuda», con S. McKee, D. Heddson e T. Ross.

ARENA DIANA. 20.30. David Niven e Michael Biehn in un film indimenticabile: «L'isola nuda».

ARENA DI S. GIUSTO. Da domani sera, con l'arrivo delle «Holiday on Ice 1963». La più grande rivista sul ghiaccio del mondo: 66 esecutori. Presentazioni postali alla biglietteria centrale, Galleria Protini, tel. 3847.

TEATRO COMMEDIANTE (piazza Pergino, tel. 46272). Alle 21: «Il dono del mattino» di Forzano.

CIRCO TOGNI (Montebello). Oggi ore 21.15. Presentazioni postali Biglietteria Centrale (tel. 38477) o cassa Circo (tel. 733344).

ARCOBALENO. 16: «Una leggenda». Uno splendido spettacolo con Audie Murphy, Lori Nelson, Chill Willis. Regia di Italian Juran.

EXCELSIOR. 18: «Il sepolcro d'acqua». Prima visione. Un giallo sensazionale in cinemascopo, con John Wayne, Shirley Knight. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. «L'isola nuda» (prima visione). Un giallo sensazionale in cinemascopo, con John Wayne, Shirley Knight. Vietato ai minori di 14 anni.

ALBARDA. 17. Ultimo giorno: «La porta delle tenebre». Un eccezionale giallo di Edgar Wallace, con Sabina Berman e Hans Drake. Vietato ai minori di 14 anni.

Imminente a Trieste

JEAN GABIN
JEAN PAUL BELMONDO
in «L'isola nuda»

HENRI VERNEUIL
QUANDO TORNA L'INVERNO

MICHEL AUDIARD
in «L'isola nuda»

SAGRA E MOSTRA ORGANIZZATA DALL'E. P. T.

Terrano e prosciutto domenica a Rupingrande

Concerti bandistici e illuminazione della Grotta Gigante

L'Ente provinciale per il turismo di Trieste ha organizzato la prima Sagra del terrano e del prosciutto di Rupingrande. La sede è stata scelta in considerazione della maggiore facilità di parcheggio per le autovetture in prossimità della Mostra, ed anche con riguardo alla circostanza che il maggior numero di produttori che hanno conferito il loro «terrano» ed il loro prosciutto alla Mostra a Sagra, abitano nella frazione di Rupingrande.

La manifestazione verrà inaugurata alle ore 19.30 di sabato 20 corrente e subito dopo l'apertura della Mostra il complesso bandistico del Ricerche «Brunero» svolgerà dalle ore 20 alle 23 un concerto di musica varia. La Sagra sarà allietata da concerti bandistici effettuati rispettivamente dalle ore 11 alle 13 dal complesso del Ricerche «Brunero» e dalle ore 17 alle 23 dalla banda del Ricerche «Padovani» e «Toti».

E' assicurato un servizio pubblico di autocorriere ogni mezz'ora con partenza da piazza Oberdan e in coincidenza a Prosecco sino a Rupingrande; servizi regolari di autocorriere saranno effettuati anche da S. Crodo. La manifestazione coinciderà con l'illuminazione straordinaria della Grotta Gigante che avrà luogo domenica 21 luglio dalle ore 15 alle 19.

Si comunica che presso la segreteria provinciale del Sindacato nazionale della Scuola media nelle ore d'ufficio (venerdì, mercoledì e venerdì dalle 13.30 alle 20) sono a disposizione gli interessati le graduatorie della legge n. 831 relative alle materie della scuola media e delle scuole di avviamento professionale.

Borse NATO
per giovani ricercatori

Il Ministero degli Affari Esteri, d'intesa con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, ha indetto una borsa di studio all'estero, messa a disposizione di giovani ricercatori italiani. Le borse sono destinate a cittadini italiani, muniti di laurea, conseguita presso una Università o Istituto Superiore Italiano, i quali intendano compiere studi e ricerche nelle discipline scientifiche, matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, mediche, all'agricoltura e zootecnia, alla geografia, geologia e mineralogia.

L'importo delle borse varierà da un minimo di L. 1.500.000 ad un massimo di L. 2.500.000 mensili. Inoltre coloro che avranno lodevolmente ed ininterrottamente usufruito della borsa per un periodo di almeno tre anni, riceveranno un premio finale una tantum di L. 1.400.000 ovvero 230.000, secondo la loro anzianità di laurea.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate al Consiglio Nazionale delle Ricerche (Roma - Piazzale delle

SABATO A SAN GIUSTO I PICCOLI CANTORI DI ROUBAIX

Gli usignoli sul sagrato



Saranno sabato prossimo a Trieste i piccoli cantori di Roubaix, che compiono ogni anno una «fournée» in una Nazione europea. Il gruppo, denominato «Les Rossignols de Saint Martin», è composto da cinquanta «voix blanches» ed interpreti, oltre al brano di musica gregoriana e palestinese, anche pezzi folcloristici e parecchie composizioni popolari francesi antiche e moderne.

«Cantare dovunque la pace nel mondo» è il motto e l'impeto dei bravisissimi usignoli di Roubaix, che con il loro canto «Fulgente come l'oro» (del XII secolo) sarà preludio alle

ricorrenze giubilari del Vesco mons. Santin.

L'audizione è gratuita ed in caso di cattivo tempo avverrà nell'interno della basilica. Nella loro visita a Trieste i piccoli francesi saranno ospiti dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, che curerà pure l'allestimento del podio sul sagrato.

Concorso reclutamento per sottotenenti
Con provvedimento ministeriale in corso, saranno banditi i concorsi per l'anno 1963, relativi al reclutamento di sottotenenti in spe del ruolo unico speciale delle Armi di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria e Genio, di cui alla Legge 16-11-1962, n. 1622.

A detto concorso potranno partecipare, anche gli ufficiali di complemento delle varie Armi che abbiano prestato servizio di prima nomina, e che alla data del 31-12-1962 non abbiano superato il 32.º anno di età.

In attesa dell'emanazione del provvedimento ministeriale, gli interessati, allo scopo di provvedere ad una accurata preparazione, possono rivolgersi al Distretto militare di Trieste, per prendere visione del programma degli esami di concorso.

Volontari giuliani in pellegrinaggio a Gorizia
Domani, 18 luglio, nella ricorrenza del 46.º anniversario del battesimo del sangue dei volontari irredenti, sul verde spiazzo antistante l'Ossario di Oslavia, verrà inaugurata una stele che riporta i nomi dei 55 volontari giuliani e dei caduti sul fronte del medio e alto Isonzo nella guerra del 1915-18.

L'iniziativa è concordata fra la Compagnia Volontari giuliani e delmisti e la Sezione di Gorizia della Lega Nazionale. Ha trovato il pieno appoggio del Comune di Gorizia, sempre premuroso e generoso, nella cura del patrimonio di memorie e di sacrifici che rendono cara a tutti gli italiani la Santa Gorizia cerniera da Vittorio Veneto.

Diamo qui i nomi dei 55 Caduti - 30 triestini, 13 triestini, 9 goriziani e 3 delmisti; che sono indicati sulla stele di Oslavia: Battistini Armando, Bizio Bruno, Bizio Edoardo, Bordon Carlo, Bress Guido, Bullo Umberto, Candussi Giovanni, Carmeli Fabio, Dal Pasquale De Umberto, Elio Enrico, Fazio Pietro, Ferra Luciano, Ferro Nicolò, Furlan Carlo, Gambini Pio Riego, Gaspard Umberto, Geromet Ermanno, Giachino Elio, Giannantonio Isidoro, Kers Arrigo, Lina Gregorio, Lazzarini Elio, Lazzarini Umberto, Lazzarini Piero, Malonca Ruggero, Maltona Alberto, Marzarella Giovanni, Marovitch Mario, Masetto Umberto, Nicosi Luigi, Nicosi Ettore, Nordio Paolo, Padoa Aldo, Padoa Bruno, Pelizzon Alfonso, Priester Marco, Rota de

Gita della «XXX Ottobre» in memoria di tre eroi
Ritorno in questi giorni il decimo anniversario della sciagura alpina che nella quale avevano perso la vita tre valorosi eroi triestini: Anna Durighele, Sergio De Donato e Tullio Viola. Nella valle Isontina, oltre la Foresta dell'Angelo, la via spazia su di un ambiente aspro, dominato dalla gigantesca bastione della Croda del Toni, una zona selvaggia, battuta spesso dalle tempeste, richiamata da lampi sinistri. Durante una di queste bufere, nell'estate 1952, la cordata alpinista triestina, presieduta dal capitano del clippo che ricorda il sacrificio del Croda del Toni, colpita da un fulmine.

La XXX Ottobre renderà omaggio ai suoi tre caduti in occasione della gita alpina che sarà effettuata dal circolo retrospettivo degli alpini di cinema, dedicato alla Mostra di Venezia. Ieri abbiamo rivisto «Paisà», uno dei film che nell'immediato dopoguerra promosse la cinematografia italiana al rango superiore, collocandola, invidiata e spesso imitata, in posizione di primissimo piano nel mondo della critica ha versato fiumi d'inchiostro per tessere lodi e apprezzamenti pressoché unanimi e per situarlo al centro di quella ristretta costellazione di opere, che fornisce i dati quasi obbligati d'ogni riferimento storico e critico. Sarebbe però superfluo, oltre che presumuoso, aggiungere a questo numero qualche altra goccia. Basterà dunque dire che «Paisà» è un drammatico e realistico film, che Rosellini scrisse con questo film la sua pagina più alta, mai eguagliata.

Sono sei episodi collegati idealmente dal comune denominatore dell'ultima guerra, tra il luglio del 1943 e l'aprile del '45, ciascuno dei quali scrupolosamente documentato, che ruotano attorno al vivo confronto umano la qualità delle reazioni, delle speranze e dei sentimenti degli alpini in quella terribile e disastrosa guerra. In non poche occasioni, come nei giorni del '45, '46 e anche dopo in Italia mancasse quasi tutto per fare del film un'opera di vecchia regola codificata; al punto che si doveva economizzare perfino la pellicola, eliminare taluni precetti del montaggio e ricorrere a rimedi tecnici che infuocavano la formazione di un linguaggio e d'uno stile nuovi. Ma a parte tutto ciò la

Imminente al FENICE
EDDIE CONSTANTINE
in
F.B.I.
AGENTE IMPLACABILE
con
CHRISTIANE MINAZZOLI
BERNADETTE LAFONT

Marisa Fabbri al Saint Vincent
Per la interpretazione del dramma «Verso Verità» di Fulvio Tomizza, Marisa Fabbri è entrata nel novero degli attori più promettenti per l'assegnazione dei quattro «maschere d'oro». Lo ha deciso la commissione giudicatrice dei premi «D.I.», «Saint Vincent», presieduta da Ugo Tognazzi, e composta da Franco De Biase, Roberto Monticelli, Paolo Emilio Paoletti, Raoul Radice, Mario Raimondo e Remo Tiani, che si è riunita a Roma per procedere a una prima selezione delle novità italiane più importanti e significative rappresentate nel periodo 1 luglio 1962-30 giugno 1963.

La commissione terrà una nuova e definitiva riunione al FENICE il prossimo settembre, essendo stata fissata per il giorno 10 dello stesso mese la cerimonia della premiazione, in occasione della tradizionale vegna del teatro organizzato dall'Istituto del Dramma Italiano a Saint Vincent.

Imminente al FENICE
EDDIE CONSTANTINE
in
F.B.I.
AGENTE IMPLACABILE
con
CHRISTIANE MINAZZOLI
BERNADETTE LAFONT

ORA ZERO MISSIONE MORTE

Imminente al FENICE
EDDIE CONSTANTINE
in
F.B.I.
AGENTE IMPLACABILE
con
CHRISTIANE MINAZZOLI
BERNADETTE LAFONT

ORA ZERO MISSIONE MORTE

ORA ZERO MISSIONE MORTE

ORA ZERO MISSIONE MORTE

NAVI IN PORTO

17 luglio 1963
B. 5 «Vares» (It.); B. 6 «C. di Venezia» (It.); B. 7 «C. di Venezia» (It.); B. 8 «Borace» (It.); B. 9 «Linda» (It.); B. 10 «San Giorgio» (It.); B. 11 «Ritorno» (It.); B. 12 «Futura» (It.); B. 13 «Bermuda» (It.); B. 14 «Barbora» (It.); B. 15 «Vares» (It.); B. 16 «Vares» (It.); B. 17 «Vares» (It.); B. 18 «Vares» (It.); B. 19 «Vares» (It.); B. 20 «Vares» (It.); B. 21 «Vares» (It.); B. 22 «Vares» (It.); B. 23 «Vares» (It.); B. 24 «Vares» (It.); B. 25 «Vares» (It.); B. 26 «Vares» (It.); B. 27 «Vares» (It.); B. 28 «Vares» (It.); B. 29 «Vares» (It.); B. 30 «Vares» (It.); B. 31 «Vares» (It.); B. 32 «Vares» (It.); B. 33 «Vares» (It.); B. 34 «Vares» (It.); B. 35 «Vares» (It.); B. 36 «Vares» (It.); B. 37 «Vares» (It.); B. 38 «Vares» (It.); B. 39 «Vares» (It.); B. 40 «Vares» (It.); B. 41 «Vares» (It.); B. 42 «Vares» (It.); B. 43 «Vares» (It.); B. 44 «Vares» (It.); B. 45 «Vares» (It.); B. 46 «Vares» (It.); B. 47 «Vares» (It.); B. 48 «Vares» (It.); B. 49 «Vares» (It.); B. 50 «Vares» (It.); B. 51 «Vares» (It.); B. 52 «Vares» (It.); B. 53 «Vares» (It.); B. 54 «Vares» (It.); B. 55 «Vares» (It.); B. 56 «Vares» (It.); B. 57 «Vares» (It.); B. 58 «Vares» (It.); B. 59 «Vares» (It.); B. 60 «Vares» (It.); B. 61 «Vares» (It.); B. 62 «Vares» (It.); B. 63 «Vares» (It.); B. 64 «Vares» (It.); B. 65 «Vares» (It.); B. 66 «Vares» (It.); B. 67 «Vares» (It.); B. 68 «Vares» (It.); B. 69 «Vares» (It.); B. 70 «Vares» (It.); B. 71 «Vares» (It.); B. 72 «Vares» (It.); B. 73 «Vares» (It.); B. 74 «Vares» (It.); B. 75 «Vares» (It.); B. 76 «Vares» (It.); B. 77 «Vares» (It.); B. 78 «Vares» (It.); B. 79 «Vares» (It.); B. 80 «Vares» (It.); B. 81 «Vares» (It.); B. 82 «Vares» (It.); B. 83 «Vares» (It.); B. 84 «Vares» (It.); B. 85 «Vares» (It.); B. 86 «Vares» (It.); B. 87 «Vares» (It.); B. 88 «Vares» (It.); B. 89 «Vares» (It.); B. 90 «Vares» (It.); B. 91 «Vares» (It.); B. 92 «Vares» (It.); B. 93 «Vares» (It.); B. 94 «Vares» (It.); B. 95 «Vares» (It.); B. 96 «Vares» (It.); B. 97 «Vares» (It.); B. 98 «Vares» (It.); B. 99 «Vares» (It.); B. 100 «Vares» (It.); B. 101 «Vares» (It.); B. 102 «Vares» (It.); B. 103 «Vares» (It.); B. 104 «Vares» (It.); B. 105 «Vares» (It.); B. 106 «Vares» (It.); B. 107 «Vares» (It.); B. 108 «Vares» (It.); B. 109 «Vares» (It.); B. 110 «Vares» (It.); B. 111 «Vares» (It.); B. 112 «Vares» (It.); B. 113 «Vares» (It.); B. 114 «Vares» (It.); B. 115 «Vares» (It.); B. 116 «Vares» (It.); B. 117 «Vares» (It.); B. 118 «Vares» (It.); B. 119 «Vares» (It.); B. 120 «Vares» (It.); B. 121 «Vares» (It.); B. 122 «Vares» (It.); B. 123 «Vares» (It.); B. 124 «Vares» (It.); B. 125 «Vares» (It.); B. 126 «Vares» (It.); B. 127 «Vares» (It.); B. 128 «Vares» (It.); B. 129 «Vares» (It.); B. 130 «Vares» (It.); B. 131 «Vares» (It.); B. 132 «Vares» (It.); B. 133 «Vares» (It.); B. 134 «Vares» (It.); B. 135 «Vares» (It.); B. 136 «Vares» (It.); B. 137 «Vares» (It.); B. 138 «Vares» (It.); B. 139 «Vares» (It.); B. 140 «Vares» (It.); B. 141 «Vares» (It.); B. 142 «Vares» (It.); B. 143 «Vares» (It.); B. 144 «Vares» (It.); B. 145 «Vares» (It.); B. 146 «Vares» (It.); B. 147 «Vares» (It.); B. 148 «Vares» (It.); B. 149 «Vares» (It.); B. 150 «Vares» (It.); B. 151 «Vares» (It.); B. 152 «Vares» (It.); B. 153 «Vares» (It.); B. 154 «Vares» (It.); B. 155 «Vares» (It.); B. 156 «Vares» (It.); B. 157 «Vares» (It.); B. 158 «Vares» (It.); B. 159 «Vares» (It.); B. 160 «Vares» (It.); B. 161 «Vares» (It.); B. 162 «Vares» (It.); B. 163 «Vares» (It.); B. 164 «Vares» (It.); B. 165 «Vares» (It.); B. 166 «Vares» (It.); B. 167 «Vares» (It.); B. 168 «Vares» (It.); B. 169 «Vares» (It.); B. 170 «Vares» (It.); B. 171 «Vares» (It.); B. 172 «Vares» (It.); B. 173 «Vares» (It.); B. 174 «Vares» (It.); B. 175 «Vares» (It.); B. 176 «Vares» (It.); B. 177 «Vares» (It.); B. 178 «Vares» (It.); B. 179 «Vares» (It.); B. 180 «Vares» (It.); B. 181 «Vares» (It.); B. 182 «Vares» (It.); B. 183 «Vares» (It.); B. 184 «Vares» (It.); B. 185 «Vares» (It.); B. 186 «Vares» (It.); B. 187 «Vares» (It.); B. 188 «Vares» (It.); B. 189 «Vares» (It.); B. 190 «Vares» (It.); B. 191 «Vares» (It.); B. 192 «Vares» (It.); B. 193 «Vares» (It.); B. 194 «Vares» (It.); B. 195 «Vares» (It.); B. 196 «Vares» (It.); B. 197 «Vares» (It.); B. 198 «Vares» (It.); B. 199 «Vares» (It.); B. 200 «Vares» (It.); B. 201 «Vares» (It.); B. 202 «Vares» (It.); B. 203 «Vares» (It.); B. 204 «Vares» (It.); B. 205 «Vares» (It.); B. 206 «Vares» (It.); B. 207 «Vares» (It.); B. 208 «Vares» (It.); B. 209 «Vares» (It.); B. 210 «Vares» (It.); B. 211 «Vares» (It.); B. 212 «Vares» (It.); B. 213 «Vares» (It.); B. 214 «Vares» (It.); B. 215 «Vares» (It.); B. 216 «Vares» (It.); B. 217 «Vares» (It.); B. 218 «Vares» (It.); B. 219 «Vares» (It.); B. 220 «Vares» (It.); B. 221 «Vares» (It.); B. 222 «Vares» (It.); B. 223 «Vares» (It.); B. 224 «Vares» (It.); B. 225 «Vares» (It.); B. 226 «Vares» (It.); B. 227 «Vares» (It.); B. 228 «Vares» (It.); B. 229 «Vares» (It.); B. 230 «Vares» (It.); B. 231 «Vares» (It.); B. 232 «Vares» (It.); B. 233 «Vares» (It.); B. 234 «Vares» (It.); B. 235 «Vares» (It.); B. 236 «Vares» (It.); B. 237 «Vares» (It.); B. 238 «Vares» (It.); B. 239 «Vares» (It.); B. 240 «Vares» (It.); B. 241 «Vares» (It.); B. 242 «Vares» (It.); B. 243 «Vares» (It.); B. 244 «Vares» (It.); B. 245 «Vares» (It.); B. 246 «Vares» (It.); B. 247 «Vares» (It.); B. 248 «Vares» (It.); B. 249 «Vares» (It.); B. 250 «Vares» (It.); B. 251 «Vares» (It.); B. 252 «Vares» (It.); B. 253 «Vares» (It.); B. 254 «Vares» (It.); B. 255 «Vares» (It.); B. 256 «Vares» (It.); B. 257 «Vares» (It.); B. 258 «Vares» (It.); B. 259 «Vares» (It.); B. 260 «Vares» (It.); B. 261 «Vares» (It.); B. 262 «Vares» (It.); B. 263 «Vares» (It.); B. 264 «Vares» (It.); B. 265 «Vares» (It.); B. 266 «Vares» (It.); B. 267 «Vares» (It.); B. 268 «Vares» (It.); B. 269 «Vares» (It.); B. 270 «Vares» (It.); B. 271 «Vares» (It.); B. 272 «Vares» (It.); B. 273 «Vares» (It.); B. 274 «Vares» (It.); B. 275 «Vares» (It.); B. 276 «Vares» (It.); B. 277 «Vares» (It.); B. 278 «Vares» (It.); B. 279 «Vares» (It.); B. 280 «Vares» (It.); B. 281 «Vares» (It.); B. 282 «Vares» (It.); B. 283 «Vares» (It.); B. 284 «Vares» (It.); B. 285 «Vares» (It.); B. 286 «Vares» (It.); B. 287 «Vares» (It.); B. 288 «Vares» (It.); B. 289 «Vares» (It.); B. 290 «Vares» (It.); B. 291 «Vares» (It.); B. 292 «Vares» (It.); B. 293 «Vares» (It.); B. 294 «Vares» (It.); B. 295 «Vares» (It.); B. 296 «Vares» (It.); B. 297 «Vares» (It.); B. 298 «Vares» (It.); B. 299 «Vares» (It.); B. 300 «Vares» (It.); B. 301 «Vares» (It.); B. 302 «Vares» (It.); B. 303 «Vares» (It.); B. 304 «Vares» (It.); B. 305 «Vares» (It.); B. 306 «Vares» (It.); B. 307 «Vares» (It.); B. 308 «Vares» (It.); B. 309 «Vares» (It.); B. 310 «Vares» (It.); B. 311 «Vares» (It.); B. 312 «Vares» (It.); B. 313 «Vares» (It.); B. 314 «Vares» (It.); B. 315 «Vares» (It.); B. 316 «Vares» (It.); B. 317 «Vares» (It.); B. 318 «Vares» (It.); B. 319 «Vares» (It.); B. 320 «Vares» (It.); B. 321 «Vares» (It.); B. 322 «Vares» (It.); B. 323 «Vares» (It.); B. 324 «Vares» (It.); B. 325 «Vares» (It.); B. 326 «Vares» (It.); B. 327 «Vares» (It.); B. 328 «Vares» (It.); B. 329 «Vares» (It.); B. 330 «Vares» (It.); B. 331 «Vares» (It.); B. 332 «Vares» (It.); B. 333 «Vares» (It.); B. 334 «Vares» (It.); B. 335 «Vares» (It.); B. 336 «Vares» (It.); B. 337 «Vares» (It.); B. 338 «Vares» (It.); B. 339 «Vares» (It.); B. 340 «Vares» (It.); B. 341 «Vares» (It.); B. 342 «Vares» (It.); B. 343 «Vares» (It.); B. 344 «Vares» (It.); B. 345 «Vares» (It.); B. 346 «Vares» (It.); B. 347 «Vares» (It.); B. 348 «Vares» (It.); B. 349 «Vares» (It.); B. 350 «Vares» (It.); B. 351 «Vares» (It.); B. 352 «Vares» (It.); B. 353 «Vares» (It.); B. 354 «Vares» (It.); B. 355 «Vares» (It.); B. 356 «Vares» (It.); B. 357 «Vares» (It.); B. 358 «Vares» (It.); B. 359 «Vares» (It.); B. 360 «Vares» (It.); B. 361 «Vares» (It.); B. 362 «Vares» (It.); B. 363 «Vares

IL CANTAUTORE DI «UN UOMO VIVO» TRASPORTATO A TORINO

Dogliotti ha consigliato Paoli a tenersi la pallottola nel cuore

L'illustre chirurgo ha detto che l'estrazione comporterebbe notevoli rischi: «Si tenga il proiettile e viva tranquillo»



Torino — Gino Paoli e il prof. Dogliotti a colloquio dopo il ricovero in clinica del cantante

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 17

Il cantante Gino Paoli è giunto poco prima delle 13. Portato con un'autorella nella quale si trovava anche la giovane moglie ed un medico genovese. Egli è stato subito trasportato alla clinica romana dove era stata prenotata fin da ieri una camera con due letti.

Nel primo pomeriggio Gino Paoli è stato sottoposto a numerosi esami radiografici da parte del prof. Quaglia. Essi hanno confermato che il piccolo proiettile — come già accertato con gli esami strati-grafici di ieri — ha parzialmente perforato la parete del cuore e si è conficcato nella parte interna. La posizione è quindi estremamente pericolosa.

Prima di sera il cantante è stato visitato dal prof. Achille M. Dogliotti, l'illustre chirurgo torinese si è trattenuto presso l'infermeria oltre un'ora. Alla fine non è stato emesso alcun comunicato. Dogliotti ha tuttavia che il prof. Dogliotti è contrario all'intervento chirurgico, perché ritenuto di estrema pericolosità. Egli ritiene che sia meglio tenersi la pallottola in cuore, con la quale Gino Paoli potrà ugualmente proseguire nella sua attività, piuttosto che affrontare il

gravissimo rischio dell'operazione. Comunque la decisione di Dogliotti non sarebbe definitiva, perché infatti saranno compiuti domani mattina ulteriori esami radiologici e di laboratorio.

Gino Paoli, da quanto dicono coloro che al suo stato vicini, è molto rattristato all'idea che non gli si possa togliere il proiettile con un sicuro intervento chirurgico. A tarda sera la moglie di Gino Paoli, che non aveva mai lasciato la stanza del marito, è uscita un momento nel corridoio e al cronista di un giornale che le chiedeva notizie ha dichiarato: «Gino non avrà bisogno di operazione. E' sereno. Anzi dopo un attimo di dubbiosa incertezza, ora è allegro e parla di alzarsi da letto presto e di riprendere il suo lavoro; sta preparando molte cose».

Più tardi è stato possibile parlare con il prof. Achille M. Dogliotti, il quale ha detto testualmente: «Gino Paoli sta benissimo, non ha lesioni di disturbo e può campare fino a cent'anni con il proiettile in corpo. Si tratta di un pallino di 5 millimetri di diametro che gli ha attraversato il torace e il cuore da parte a parte, sfidando concesso profondamente

te nella parte posteriore del muscolo. Lì può restare senza procurare al suo ospite alcun inconveniente e senza limitare l'attività».

«L'estrazione della pallottola — ha proseguito il prof. Dogliotti — comporterebbe rischi assai maggiori: l'intervento chirurgico infatti presuppone la apertura della cavità cardiaca, l'arresto del cuore, la circolazione extracorporea, il mio consiglio è questo: Paoli si tenga il proiettile e viva tranquillo; potrà cantare e anche continuare a praticare lo sport che sembra gli sia più caro, cioè il tennis. In ogni caso, se si potrà ancora fare i "cento metri" a nuoto; certamente, e potrà tuffarsi, e correre e comportarsi insomma come gli aggrada, anche se il proiettile gli ha trapassato un organo così importante come il cuore e vi è rimasto».

Paolo Amerio

In continua espansione il mercato delle due ruote

Roma, 17

La motorizzazione a due ruote continua ad espandersi nel nostro mercato italiano, durante gli ultimi quattro anni, le vendite dei

motorveicoli, compresi i ciclomotori, sono gradualmente aumentate passando dalle 347.133 unità del 1959 alle 383.880 del 1962.

Questi dati, che appaiono su un prossimo numero del notiziario del Centro studi per la motorizzazione, offrono un panorama completo degli sviluppi di questo settore del mercato. Essi comprendono infatti non solo i dati riguardanti i motocicli di grande e media cilindrata, ma anche quelli relativi ai ciclomotori.

Secondo tale periodico, i ciclomotori, che non sono assoggettati ai gravami fiscali che il nuovo Codice della strada ha invece imposto agli altri motorveicoli, hanno fatto registrare sensibili incrementi, tali da compensare largamente la flessione di vendita di motocicli di cilindrata superiore ai 50 cc.



Parigi — La nota indossatrice parigina «Lucy», al secolo Lucie Daouphars, durante una delle sue ultime apparizioni in pubblico

POMERIGGIO DI FUOCO NELLE STRADE DI CENTOCELLE

Due tunisini feriti in una misteriosa sparatoria

La polizia sospetta che si tratti di un regolamento di conti fra bande rivali — Istituti posti di blocco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 17

Due colpi di pistola. Qualcuno dice di più. Un fuggi fuggi e l'improvviso sparo di una pistola. Poi non ha visto più niente. E' rimasto in terra, e si è sentito duramente al capo e gli si è annegata la vista. Gli aggressori si sono dileguati.

Un discorso strano, questo dell'André, agli investigatori è sembrato subito che qualche cosa non quadrasse. Poi dopo qualche ora dal fatto hanno potuto sentire brevemente il Marchingio e la faccenda s'è fatta ancora più complicata, perché il ferito ha raccontato le cose in modo piuttosto disperso. Ha detto che stava solo, all'angolo delle due strade di Centocelle, che passeggiava per i fatti suoi, quando ha visto venirci incontro una decina di persone, una delle quali gli ha sparato addosso. Perché non ha detto che c'era anche l'altro tunisino? Ma l'André c'era poi davvero assieme al Marchingio? L'unica cosa sulla quale il racconto dei due concorda, è la agguerrita dei dieci sconosciuti.

Prove sul posto? Un bossello di proiettile da pistola e un coltello a serramanico che era caduto vicino al corpo del Marchingio (forse egli stesso lo impugnava quando è successo il fatto).

Così come si presentano le cose, il primo sospetto è stato che si trattasse di una specie di regolamento di conti fra bande rivali e ad ogni buon conto si è provveduto tempestivamente ad avvisare il vicino aeroporto e a controllare la stazione centrale, mentre posti di blocco sono stati disposti sulle vie consolari. Se gli assalti dei due tunisini esistono veramente non dovrebbero poter sfuggire alla rete tesa dal loro e fa grado di parlare.

Nel corso delle indagini, i funzionari della Squadra mobile hanno identificato una terza persona, di origine tunisina, che risulterebbe implicata nella zuffa in modo determinante. Si tratta di Giacinto Misuraca di Centocelle (Trapani), di 36 anni, il quale è ora latitante. Un radiogramma è stato inviato alla Questura di Palermo e

cato di difendersi ma quelli erano troppi. Ad un certo momento dal gruppo sono partiti alcuni colpi di pistola e l'André ha visto l'amico scivolare in terra con un mugugno soffocato. Poi non ha visto più niente. E' rimasto in terra, e si è sentito duramente al capo e gli si è annegata la vista. Gli aggressori si sono dileguati.

Un discorso strano, questo dell'André, agli investigatori è sembrato subito che qualche cosa non quadrasse. Poi dopo qualche ora dal fatto hanno potuto sentire brevemente il Marchingio e la faccenda s'è fatta ancora più complicata, perché il ferito ha raccontato le cose in modo piuttosto disperso.

Ha detto che stava solo, all'angolo delle due strade di Centocelle, che passeggiava per i fatti suoi, quando ha visto venirci incontro una decina di persone, una delle quali gli ha sparato addosso. Perché non ha detto che c'era anche l'altro tunisino? Ma l'André c'era poi davvero assieme al Marchingio? L'unica cosa sulla quale il racconto dei due concorda, è la agguerrita dei dieci sconosciuti.

Prove sul posto? Un bossello di proiettile da pistola e un coltello a serramanico che era caduto vicino al corpo del Marchingio (forse egli stesso lo impugnava quando è successo il fatto).

Così come si presentano le cose, il primo sospetto è stato che si trattasse di una specie di regolamento di conti fra bande rivali e ad ogni buon conto si è provveduto tempestivamente ad avvisare il vicino aeroporto e a controllare la stazione centrale, mentre posti di blocco sono stati disposti sulle vie consolari. Se gli assalti dei due tunisini esistono veramente non dovrebbero poter sfuggire alla rete tesa dal loro e fa grado di parlare.

Nel corso delle indagini, i funzionari della Squadra mobile hanno identificato una terza persona, di origine tunisina, che risulterebbe implicata nella zuffa in modo determinante. Si tratta di Giacinto Misuraca di Centocelle (Trapani), di 36 anni, il quale è ora latitante. Un radiogramma è stato inviato alla Questura di Palermo e

di Trapani, soprattutto per sapere se vi sia un legame tra il Misuraca e la mafia siciliana.

M. B.

Il figlio di Dino Grandi si separa dalla moglie

Milano, 17

Con una sentenza di separazione per colpa di entrambi si è conclusa davanti alla Prima sezione del Tribunale civile di Milano, la causa intentata dal dott. Franco Paolo Grandi, figlio dell'ex Ministro degli Interni Dino Grandi, contro la moglie Anna Clerici.

Il Tribunale ha anche deciso che i figli nati dal matrimonio vengano affidati ogni anno per dieci mesi alla madre e per due mesi al padre. Il dott. Grandi è stato condannato a dare alla moglie, per dieci mesi all'anno, 200 mila lire

FINITO IL DOLOROSO CASO DI PIAZZA NAVONA

Scarcerato Nando Ciampini che uccise il ladro della radiolina

La Corte d'Assise di Appello gli ha concesso le attenuanti generiche riducendogli la pena

Roma, 17

Rientrando in aula dopo breve permanenza in camera di consiglio, il Presidente della Corte ha ordinato l'immediata scarcerazione dell'imputato. La Corte ha anche revocato l'interdizione per cinque anni dal pubblici uffici e ha amnistiato la contravvenzione di spari in luogo abitato. Alla lettura della sentenza l'imputato si è mostrato visibilmente commosso.

Nando Ciampini ha scontato esattamente un anno, quattro mesi e otto giorni di reclusione, vale a dire otto giorni in più della pena alla quale è stato condannato con la sentenza di appello. L'imputato aveva interposto appello attraverso i suoi difensori, prof. Giuseppe Sabatini ed avv. Barbelli, ritenendo di aver diritto alla concessione delle attenuanti generiche, atteso che nel primo giudizio gli erano state negate.

A sua volta il P. M. aveva appellato ritenendo che la pena inflitta al Ciampini fosse stata troppo mite.

Ad una scorrevole e breve relazione della causa ha fatto seguito l'interrogatorio dell'imputato, il quale si è riferito a quanto ebbe a dire in Assise. Il rappresentante della pubblica accusa, al termine della breve requisitoria, ha chiesto la conferma della primitiva condanna.

Tanto il primo difensore avv. Barbelli, che secondo, prof. G. Sabatini, gli stessi che fecero l'imputato nel primo giu-

STRONCATA DA UN MALE SENZA ALCUNA SPERANZA

È MORTA A PARIGI «LUCKY» LA REGINA DELLE MANNEQUINS

Aveva 41 anni ma per l'haute couture mondiale era una creatura diafana che non aveva età

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 17

A cinque giorni dalla presentazione delle collezioni di inverno, la moda francese è in lutto: la più celebre indossatrice del mondo è morta. La sua prima apparizione in pubblico fu a mezzanotte, nella clinica Junot di Montmartre. Da oltre quattro mesi vi era ricoverata per un maie incurabile (leucemia, si crede) e negli ultimi giorni i medici avevano ormai perduto ogni speranza di salvarla. Nel regno della moda parigina, che si diceva l'haute couture, la morte di Lucky Daouphars, di 41 anni, ma per Parigi, per il mondo intero, il suo nome era «Lucky» e non aveva età.

Regina di bellezza, di grazia e di eleganza, Lucky era un po' il simbolo della «haute couture» parigina. Dopo la morte di Jacques Fath e di Christian Dior, era rimasta la più tipica rappresentante della moda degli anni '50, di quel periodo felice in cui la linea del corpo non era una concorrenza alla prima donna e già la stella di Lucky brillava incontestata. La professione dell'indossatrice era ancora nel suo periodo eroico: la mannequin affermata era un personaggio, una vedetta, una «star», non un'impiegata — di lusso, ma stretta nelle paccie di un ingegnaggio burocratico — come avviene ora.

Il viso orientale di Lucky, i suoi strani occhi violetti, allungati, il suo sorriso di sfavore, il suo modo di camminare, di valicare un posto di primo piano. «Di un abito — diceva di lei Christian Dior — essa può fare a piacere una commedia o un dramma».

In realtà, questa creatura diafana e misteriosa, non era altro che una contadina bretone, l'ultima di una povera famiglia di cinque figli. Il demone della moda si era impadronito di Lucky fin da bambina: dopo qualche mese passato a servire le clienti nella panetteria della zia, nel villaggio natale di Saint-Médard, quella che doveva diventare la più celebre mannequin di Francia era andata a levare come sarta a Chartes. La vita era difficile, il suo primo marito (con cui si era sposata a sedici anni) l'aveva abbandonata una bambina in fasce, e Lucky si trasferì a Parigi. Operava prima, telefonista poi, ma sempre con gli occhi fissi al mondo della «haute couture», a quel paradiso della moda che le sembrava troppo lontano.

Soltanto nel dopoguerra una occasione le permise allo Stato di «far prova», in un «atelier»

di moda: quello di Agnes Drecol. Le sue prime apparizioni sulla passerella delle indossatrici fecero sensazione: forse non possedeva ancora la tecnica consumata delle sue colleghe, ma la sua grazia era innata, il buon gusto una sua seconda natura. Galiot, Hermès, Jacques Fath (che le tagliò i capelli e la fece operare al naso, per renderla «più parigina») furono le tappe successive della sua carriera. Poi entrò da Dior, il maestro della moda parigina, che doveva farne la sua «mannequin-vedette», quella che presentava i modelli più impegnativi e più raffinati.

Per dieci anni fu, in tutto il mondo, l'ambasciatrice numero uno dell'eleganza francese. Nel 1957, poco prima della morte del celebre sarto, Lucky decise di lasciare la professione: non fu più indossatrice, ma non abbandonò il mondo della moda, a cui aveva dato il meglio di se stessa. Fondò la «Mutuelle» delle indossatrici, di cui è stata presidente fino alla morte, e si impegnò a fondo per migliorare le condizioni di vita e di lavoro delle sue colleghe. Dirigeva una scuola di mannequins conosciuta in tutto il mondo e per insegnare alle allieve a camminare aveva studiato per anni l'andamento umano.

In un suo libro «Presidente Lucky», aveva raccontato, con tono disincantato, le sue esperienze professionali, insieme a quelle, molto più amare, della sua vita sentimentale. Anche un suo secondo matrimonio, era infatti fallito, e Lucky, a 41 anni, era una donna sola, con l'unico conforto della figlia, ormai ventiduenne, e di tre nipotini.

Vice

L'ISPETTORE-MILIARDO SPERA NELL'APPELLO

FIGLI DI MASTRELLA HANNO VISITATO IL PADRE

Nella stessa aula del processo di Terni è stato giudicato un uomo che tentò di rubare 200 lire

Terni, 17

Cesare Mastrella questa mattina ha ricevuto la visita della moglie e dei figli. L'incontro è stato commovente. La signora Mastrella non riuscì a trattenere le lacrime e anche i ragazzi si appiapparono commossi. I due figli hanno quindi riferito dell'andamento dei loro studi, promettendo di non dare preoccupazioni alla mamma, la quale, dal canto suo, sta cercando di ricominciare a lavorare per mantenere la famiglia. I coniugi hanno parlato brevemente anche del processo in vista dell'Appello che si celebrerà a Terni il 23 agosto. In seguito, i figli hanno visitato il padre, che si era speso a sedici anni, e ha abbracciato una bambina in fasce, e Lucky si trasferì a Parigi. Operava prima, telefonista poi, ma sempre con gli occhi fissi al mondo della «haute couture», a quel paradiso della moda che le sembrava troppo lontano.

Soltanto nel dopoguerra una occasione le permise allo Stato di «far prova», in un «atelier» di moda: quello di Agnes Drecol. Le sue prime apparizioni sulla passerella delle indossatrici fecero sensazione: forse non possedeva ancora la tecnica consumata delle sue colleghe, ma la sua grazia era innata, il buon gusto una sua seconda natura. Galiot, Hermès, Jacques Fath (che le tagliò i capelli e la fece operare al naso, per renderla «più parigina») furono le tappe successive della sua carriera. Poi entrò da Dior, il maestro della moda parigina, che doveva farne la sua «mannequin-vedette», quella che presentava i modelli più impegnativi e più raffinati.

Per dieci anni fu, in tutto il mondo, l'ambasciatrice numero uno dell'eleganza francese. Nel 1957, poco prima della morte del celebre sarto, Lucky decise di lasciare la professione: non fu più indossatrice, ma non abbandonò il mondo della moda, a cui aveva dato il meglio di se stessa. Fondò la «Mutuelle» delle indossatrici, di cui è stata presidente fino alla morte, e si impegnò a fondo per migliorare le condizioni di vita e di lavoro delle sue colleghe. Dirigeva una scuola di mannequins conosciuta in tutto il mondo e per insegnare alle allieve a camminare aveva studiato per anni l'andamento umano.

«La sentenza del Tribunale — ha sentito il bisogno di precisare la sua «Terni» aveva fatto il suo legale avv. Ferruccio Luzzi — ha dato luogo a ipotesi e anticipazioni circa la partecipazione della società di Cesare Mastrella al contrabbando. Dal dibattimento — sostiene la «Terni» — è risultato in maniera inequivocabile che gli uffici della società hanno sempre versato i tributi doganali esclusivamente alla Banca d'Italia e mai all'ispettore Cesare Mastrella.

«Non sappiamo e non possiamo sapere come abbiano ragionato i giudici di Terni per decidere la sottile questione giuridica sulla sussistenza del reato di malversazione e di quello di peculato, ma è facile prevedere che la questione non finirà a questo punto e che se ne riparerà in appello. Senza aggiungere — continua la nota della «Terni» — che è veramente strano, per non dir peggio, sospettare la società di aver versato i tributi doganali esclusivamente alla Banca d'Italia e mai all'ispettore Cesare Mastrella.

Negando la ipotesi di un contrabbando della «Terni», l'avv. Ferruccio Luzzi ha così contestato l'ipotesi della società, negando la partecipazione della società al contrabbando, ha dovuto ritenere che egli si è appropriato dei certificati che la «Terni» si aveva consuetudine di versare al pagamento dei diritti doganali.

La nota conclude affermando che è giusto che l'Amministrazione dello Stato si sforzi di ridurre il danno cagionato dal suo funzionario ladro, ma non è naturale nel giusto che essa cerchi di consolarsi lo scopo del suo ufficio per adempiere al pagamento dei diritti doganali.

Dopo la sentenza l'imputato si è mostrato visibilmente commosso. Suo fratello, Angelo Ciampini, consigliere della «Terni» si è accasciato piangente per l'emozione su una panca dell'aula, subito attorniato dagli altri familiari. L'imputato è stato scarcerato dopo poche decine di minuti, al termine delle formalità d'uso.

La MAGAZZINI STANDA S.p.A.

RICERCA: per integrare i Quadri dei propri SUPERMERCATI ALIMENTARI

DIPLOMATI IN RAGIONERIA Maturità Classica e Scientifica

— di età tra i 25 ed i 30 anni
— con conoscenza nel campo degli alimentari o desiderosi di seguire una preparazione merceologica in tale settore
— disposti a trasferirsi in qualsiasi città Sede di una Filiale STANDA.

I Candidati prescelti parteciperanno ad un Corso di preparazione tributario, che sarà tenuto a Milano. Invia domanda manoscritta, corredata di fotografia e curriculum vitae, entro il 31 luglio 1963, indirizzando a:

MAGAZZINI STANDA S.p.A. SERVIZIO FORMAZIONE QUADRI Via Celestino IV, 1 MILANO

Ai soli Candidati presi in considerazione per un primo colloquio di selezione verrà data risposta ENTRO IL 5 AGOSTO 1963

PROSEGUE L'ARRINGA DEL DIFENSORE DI GHIANI

Contro Sacchi gli strali avvelenati dell'avv. Madia

Il supertestimone è stato dipinto come correo calunniatore e complice di Giovanni Fenaroli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 17

Egidio Sacchi dovrebbe essere sul banco degli imputati per calunnia o per concorso in calunnia. Questo è il secondo atto della violenta accusa che l'avv. Nicola Madia ha lanciato contro il più velido accusatore di Giovanni Fenaroli, il Raoul Ghiani e Carlo Inzeola. E' stato un attacco definitivo, confortato dalle carte processuali, contro colui che può essere ritenuto la chiave di volta del delitto Martirano.

«Se dovessi controbatte ciò che è stato detto dalla Accusa, sfianando seriamente le conclusioni. In un processo indiziario come questo — ha detto Nicola Madia — non si può abbandonare un teste come Egidio Sacchi senza rischiare di far franare l'edificio della Accusa. La sentenza deve dire come il delitto si è svolto e le ricostruzioni sono possibili soltanto attraverso le testimonianze di Egidio Sacchi. La Parte civile abbandonando Sacchi ha dichiarato pubblicamente la propria bancarotta. Nessuno ha mai risposto all'interrogativo che ho posto da anni: Sacchi è un reo o è un calunniatore? Ha costruito l'accusa e se non ha inventato tutto, egli è un correo. Se è complice non ha rivelato tutta la verità, cioè la struttura, le modalità del delitto ed ha agito con una finalità di difendersi. Ha creato la maschera ed il volto. O è valida la dimostrazione dell'avv. Franco De Cataldo che cioè Sacchi ha riferito circostanze già acquisite dagli inquirenti, o è valida la mia costruzione logica ed allora, ricordando una frase del Procuratore generale: «Tutti furio». Gli interrogatori e le dichiarazioni di Egidio Sacchi sono valide e non possono essere parlate di Ghiani. Sacchi è un complice, non è un complice marginale, che sa e non sa, che va a comprare il biglietto aereo per il suo viaggio. Il delitto ed ha agito con una finalità di difendersi. Ha creato la maschera ed il volto. O è valida la dimostrazione dell'avv. Franco De Cataldo che cioè Sacchi ha riferito circostanze già acquisite dagli inquirenti, o è valida la mia costruzione logica ed allora, ricordando una frase del Procuratore generale: «Tutti furio».

Gli interrogatori e le dichiarazioni di Egidio Sacchi sono valide e non possono essere parlate di Ghiani. Sacchi è un complice, non è un complice marginale, che sa e non sa, che va a comprare il biglietto aereo per il suo viaggio. Il delitto ed ha agito con una finalità di difendersi. Ha creato la maschera ed il volto. O è valida la dimostrazione dell'avv. Franco De Cataldo che cioè Sacchi ha riferito circostanze già acquisite dagli inquirenti, o è valida la mia costruzione logica ed allora, ricordando una frase del Procuratore generale: «Tutti furio».

Gli interrogatori e le dichiarazioni di Egidio Sacchi sono valide e non possono essere parlate di Ghiani. Sacchi è un complice, non è un complice marginale, che sa e non sa, che va a comprare il biglietto aereo per il suo viaggio. Il delitto ed ha agito con una finalità di difendersi. Ha creato la maschera ed il volto. O è valida la dimostrazione dell'avv. Franco De Cataldo che cioè Sacchi ha riferito circostanze già acquisite dagli inquirenti, o è valida la mia costruzione logica ed allora, ricordando una frase del Procuratore generale: «Tutti furio».

condogli che se gli affari fossero andati male, Sacchi si sarebbe trovato senza lavoro e sostentamento. Ecco la causale per Sacchi, altro che Ghiani strangolato-sicario che acquistò, due mesi dopo la morte di Maria Martirano, un vestito di seta pagandolo con cambiali. Appena giunse a Roma, Sacchi fu ospitato in casa di Fenaroli. E il geometra gli disse: «Stai attento e seguilo le mie disposizioni, ricorda che questo delitto è da trenta anni di galera, e questo segreto ci lega per tutta la vita. Questo non è un avvertimento, che si ad ad un testimone, sono gli ordini per il complice».

«L'Accusa ha detto che Sacchi è il teste più confinato negli annali giudiziari, ma per Raoul Ghiani non ha indicato le prove a riscontro delle sue accuse. Sacchi, se era corrotto del delitto, doveva sapere dove il sicario aveva occultato i gioielli e sapeva che Ghiani aveva viaggiato il 7. Perché nell'accusa, dove si fa reticente? Perché si limita a parlare di un certo Raoul, mentre conosceva di Ghiani, sia come sia cognome? Perché non ha detto subito che Fenaroli la sera del delitto telefonò alla moglie dicendole di aprire la porta al «cugino di Traversi»? La verità è che Sacchi inizialmente non sapeva che cosa dire al magistrato. E' un bugiardo che cerca di adeguarsi alla istruttoria per nascondere la vera identità del sicario.

«E passiamo al 7 settembre. Se gli accusatori avessero scrupolo negli occhi di Ghiani, si sarebbero convinti che quelle di Ghiani non sono state tardive commedie. Ghiani quel giorno non ha viaggiato con Fenaroli. Posso dimostrare che il «foglio verde» della Compagnia dei vagoni letto non è una prova, è un indizio. E lei avv. Madia, mi insegna la differenza tra prova e indizio...».

PACINI: «Io non insegno nulla a nessuno». MADIA: «E' un indizio equivoco e la negativa di Ghiani è credibile». Ghiani si accingeva gli occhi rossi e si deterge il sudore che gli impelava la fronte. Dopo aver ricordato che Ghiani perdettero la patente prima del viaggio e che quindi fu possibile a un'altra persona viaggiare con il suo documento, Nicola Madia ha affermato che anche i biglietti scritti in carcere da Fenaroli a Ghiani provano che Ghiani il 7 non viaggiò. Nell'udienza pomeridiana il difensore ha sostenuto che il

giorno 10 settembre, in cui fu commesso il delitto, è stato ricostruito con assurdità: «Il 10 è impossibile, perché Ghiani non ha mandato e sicario si incontrino nuovamente e non per telefono, si tavolino, con calma; devono concordare tutti i particolari, tutte le sfumature. Un incontro necessario che il giudice istruttore sente e vede, in base alle tesi preconcette, non può essere che un incontro a due mani, e non a una sola».

Di questo incontro — ha detto Nicola Madia — non vi è traccia nel processo. Franco Salomone

Per la serie di «Almanacco», sul «Nazionale TV», alle 11.05 «Pulcinella e la sua storia». Recentemente un terremoto ha scosso dalle fondamenta una delle più solide tradizioni napoletane: Pulcinella non sarebbe nato a Napoli ma addirittura a Perugia. Si tratterebbe di un fidejussore, certo Mariotto Pollecchia che si trasferì all'ombra del Vesuvio nel 1869, dove aprì bottega. Ma più che una città Pulcinella rappresenta un mondo e ce lo dimostrerà sufficientemente l'edizione di «Almanacco», sul «Nazionale TV», alle 11.05 «Pulcinella e la sua storia».

Ghiani si accingeva gli occhi rossi e si deterge il sudore che gli impelava la fronte. Dopo aver ricordato che Ghiani perdettero la patente prima del viaggio e che quindi fu possibile a un'altra persona viaggiare con il suo documento, Nicola Madia ha affermato che anche i biglietti scritti in carcere da Fenaroli a Ghiani provano che Ghiani il 7 non viaggiò. Nell'udienza pomeridiana il difensore ha sostenuto che il

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8:30: Il nostro bagaglio; 9:00: Fiera musicale; 9:05: Canzoni; 9:50: Antologia operistica; 10:30: L'antenna delle vacanze; 11: Per sola orchestra; 11:30: Concerto; 12:15: Ariette; 13: Giornale; 13:35: Valigia diplomatica; 15: Giornale; 15:15: Orchestre in primo piano; 16:30: I nostri successi; 17:30: Programma per i ragazzi; 18:30: Il topo in discoteca; 17: Giornale; 17:35: Musica dalla California; 18:30: Il libro scientifico in Italia; 19:30: Concerto del Molise Ensemble; 19:30: La farsa comica di Marco Sogni; 19:30: Motivi in gloria; 20: Giornale; 20:35: Viaggio sentimentale; 21: Concerto «Beethoven»; 22: Giornale; 22:35: Concerto di Mozart.

SECONDO PROGRAMMA

8:30: Musica del mattino; 8:30: Notizie; 8:35: Canta C. Lojcosco; 8:45: Ritratto di Pulcinella; 9:05: Sanguine blu; 10:30: Notizie; 10:35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11:40: Il portacanzoni; 12:15: Album di canzoni; 13:15: Ignorare della 13; 13:30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14:30: Giornale; 14:45: Novità discografiche; 15: Album di canzoni; 16:30: Notizie; 16:35: Concerto in miniatura; 16:35: Rapodia; 16:35: Panorama di canzoni; 16:50: Complesso Herbie Mann; 17: Musica di Broadway; 17:35: Notizie; 17:45: Recentissime di casa nostra; 18:30: Notizie; 18:35: I nostri preferiti; 19:30: Radiosera; 19:50: I nostri preferiti; 20:35: Notizie; 20:35: Guidare a vedere. Documentario; 21: Pagina di musica; 21:30: Notizie; 21:35: Due romanzi; 21:35: Innamorati; 22:30: Il mondo scomparso del Tibet; 22:45: Giovedì sport - Notte sport.

RETE TRE

9:30: Musica per chitarra; 10:30: Concerti per orchestra; 10:55: Musica di R. Schumann e F. Mendelssohn-Bartholdy; 12:30: Musica da camera; 13:30: Un'ora con B. Britten; 14:30: Concerto sinfonico; 16:40: Musica cameristica di L. Pizzetti; 17:45: Chitarra; 18:30: Aria da concerto di Mozart.

TERZO PROGRAMMA

18:40: Masser e Luser, a cura di G. Gatti; 19: Musica di J. Stanley; 19:30: Concerto; 20:40: Musica di F. Danzi; 21: 21:30: Musica di P. Hindemith; 21:30: Petrarci; 21:55: Omero, oggi. Lettura del L. canto dell'Ulisse a cura di A. Pagliaro; 22:35: Musica di B. Blacher; 22:45: Orsa minore.

LOCALI TRIESTE

7:30: Il Gazzettino; 12: Gradisco; 12:35: Terra pagana; 12:40: Il Gazzettino; 13:15: Motivi di successo con il complesso di Franco Mignola; 13:55: Appunti istriani di Guido Mignola; «Gli aquiloni»; 14:05: Concerto sinfonico diretto da Alberto Zedda con la collaborazione del soprano Ondina Ottaviani; 14:30: Musica di Trieste; 14:35: I musei friulani del costume; 14:40: Canzoni triestine. Or-

Attenzione!

A SOLE L. 3000 MENSILI televisori, frigo, lavatrici, cucine di tutte le marche da RADIO ALABARDA Viale XX Settembre 16 Telefono 93760

chestra diretta da Guido Cergoli;

Segnamento; 19:45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE</

la donna, il bambino, la casa

Bianco e nero per l'estate

Nel corso dell'estate è dato per certo che si delineranno tante sorprese. Mentre da una parte si naviga nel più puro stile «fioreale» (un susseguirsi di abiti e accessori a piccoli e grandi stampati di fiori), accolti dalla maggioranza con vera gioia dopo una stasi di qualche anno dedicata al colore unito, ecco all'improvviso notare nelle strade eleganti, all'ora del mezzogiorno le vedette del nero. Si tratta di elegantissime signore e ragazze che inaugurano in Italia la moda dell'abito nero al mattino, come usano soprattutto le americane nella loro New York. Non si tratta certo di un abito triste, perché è quasi sempre portato con accessori vistosi. L'abito nero da mattino è generalmente diritto, a giro collo, senza maniche, con alta cintura in vita, in tela ingiallita, in shantung o meglio in tulle leggerissimo e secco, tutte stoffe che hanno un certo aplomb e non prendono pieghe, bruttissime a vedersi nel nero.

Gli accessori più eccentrici possono alternarsi sul nero, ma di preferenza vediamo che è il bianco ad avere un certo stacco su tutti: tre o quattro fili di grosse perle giapponesi, lattiginose; un foulard di chiffon bianco, annodato sui davanti e cappuccio dietro; un colletto di piquet inamidato con una rosa; ma anche il turchese, il giallo senape, il verde smeraldo, il rosso si accoppiano alla perfezione al nero nella veste di accessori.

Coll'abito a tubo si portano sui capelli dei foulards di seta indiana a disegni vistosi. Il foulard si annoda in mille modi, ma la maniera più nuova è quella di rilasciarlo in cima alla testa con l'accorgimento di una treccia o di un toupet. In nero, coi foulard sui capelli, la cintura, la bor-

sa e i sandali di pelle nera o rossa (mai bianca), l'elegantissima signora del mezzogiorno, vestita all'americana, otterrà così lo scopo di farsi notare nel mare di abiti stampati.

La logica vuole che un tempo da bagno perfetto, pretenda un costume o meglio tanti costumi perfetti, intonati all'ambiente, alla moda, soprattutto alla propria silhouette.

Le novità sono tante, perché mai, come nell'estate del '63, c'è stato un simile rilancio del costume da bagno e da sole. Creazioni di alto livello, modellati di grido, idee straordinarie hanno concorso a questa tipica estate da bagno. La solita domanda: «costume intero o due pezzi?», può essere ormai passata sotto silenzio, poiché si impongono tutti e due. Molto più sexy il costume intero se ben scolato e ben portato, che il due pezzi adatto alle amanti del sole integrale.

Per il bagno, modelli a strisce colorate in rosa, rosso e viola, suddivise nei due pezzi o nel costume intero (Rinascente) dovrebbero andare per la maggiore, seguiti dalle combinazioni di tinte tra cui il bianco e nero (Mitz) e l'arancio e nero e dai pois (Faber).

Novità delle novità, il costume di cotone stampato, un due pezzi da portarsi con una specie di gonnellino-pareo come le ragazze di Tahiti (Emilio Pucci).

Il costume è il pezzo più difficile del guardaroba delle vacanze: consigliamo di misurarlo davanti a uno specchio a tre ante (per vedersi in tre dimensioni), e possibilmente nell'attitudine critica che si prende di solito nel considerare un'amica in costume da bagno.

SILVANA BERNASCONI

Due pezzi con giacchino in misto lino nero, con la casacca bianca. Raffinato modello Spagnoli

Vi presentiamo alcuni collaboratori della Rosenthal:



Raymond Loewy, New York

Rosenthal
studio-lineie



Cuno Fischer, Stuttgart

La Rosenthal si è fatta un impegno di valersi della collaborazione dei migliori artisti e designers del nostro tempo in materia di porcellane, cristallerie, lavori in legno e metallo. Infatti questi antichi valori di civiltà hanno sempre avuto i loro momenti di maggior splendore quando rispecchiavano la vera espressione del loro tempo. Un quadro rappresentativo della nostra epoca, però, deve essere molteplice come gli artisti che lo creano e come le persone che, contrapponendosi alla massa, sanno ancora operare una scelta veramente individuale. Lo Studio-Lineie comprende porcellane, cristallerie, lampade, lavori in legno pregiato e posate coi quali riteniamo di aver dato a ciò un modesto, ma genuino contributo.

Philip Rosenthal M.A.



Bjorn Winblad, Copenhagen

Tutta la produzione si trova in vendita presso

EUROSTILE

TRIESTE - CORSO ITALIA 12



Raymond Peynet, Paris

indirizzi utili

Le pellicce

sceglietelo da CERVIO, in viale XX Settembre n. 16. Vi troverete modelli elegantissimi ai prezzi migliori di Trieste. La pellicceria CERVIO effettua anche accurate riparazioni e contestazioni guarnizioni e cappelli di ogni tipo.

I coiffeurs di nome

Collaborano con noi cinque acconciatori, che per le loro squisite creazioni godono da tempo nella nostra città, di una giusta fama presso un pubblico di classe. Vi ricordiamo i loro nomi:

GIANFRANCO - via San Nicolò 23
LUCIANO - corso Italia 21
NEVIO - via Ginnastica 1
FELICE - via Muratti 1
NEREO - viale XX Sett. 19

Segnaliamo inoltre a Gorizia:
GUIDO - corso Italia 92

Grandi occasioni!

Abiti in tela a Lire 1900, 2850, 3800, 4800. Tailleurs in panama, fodera, 1.7000. Complet 1.7800 presso il reparto Confezioni Signora BELTRAME.

«Stile floreale» per l'abito stampato a rose giganti. Maniche corte e fiocco piatto in cintura

Ancora un abito stampato a motivi floreali: è completato da una stola in raso, uguale alla cintura-bustino

Tre offerte speciali

Il sole in un pulsante. La nuovissima lavatrice CASTOR è l'unica che aschiughi completamente la biancheria, grazie ad uno speciale dispositivo. E' dotata anche di dispositivo per l'immissione automatica del detersivo, e di altre caratteristiche che la rendono una macchina veramente d'avanguardia. E' in vendita a particolari condizioni di pagamento presso la UNIVERSALTECNICA, Corso Garibaldi 4.

Particolari condizioni di pagamento anche per i condizionatori d'aria. Oggi il condizionamento dell'aria non è più un lusso. Per convincervi di questa affermazione, interpellate l'UNIVERSALTECNICA concessionaria della General Electric, che pone in vendita tutti i tipi di condizionatori, dal piccolo portatile al grande impianto per comunità, alle condizioni di pagamento più favorevoli.

Colossale vendita di televisori a prezzi netti! Televisori delle seguenti marche: C.G.E. Europhon, Geloso, Marati, Philco, Phonola, Admiral, Blaupunkt, Grundig, Sony, Telefunken, Vozson. Prezzi da L. 90.000. Tutti i televisori sono della più recente produzione, automatici, con 1 e 11 canali; vengono consegnati nel loro imballo originale. Retenzioni da L. 4000 mensili. UNIVERSALTECNICA, Corso Garibaldi 4.



Un'acconciatura pratica ed elegante per l'estate. Il movimento tutto in altezza si risolve in frangia. Creazione NEREO (foto sinistra) - Armonia di linea, in questa pettinatura raffinata e molto femminile, che NEVIO (foto destra) ha studiato per la bella stagione. Da notare il taglio - Pubblicheremo prossimamente le creazioni di FELICE - GIANFRANCO - LUCIANO e GUIDO

AVVISI ECONOMICI MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo. Le eventuali lettere e circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno estese.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi. Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'iscrizione, e l'imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CAMERIERE 17-18enne cercasi disposto trasferirsi urgentemente, buona paga, posto stabile. Telefonare 93677. 46214 D
DOMESTICA stabile cercano coniugi soli. Tel. 56957, 65682 E
PRESTASERVIZI capace referenza cercasi. Farolfi, Carlo Alberto 3. 46194 E
PRESTASERVIZI pratica cucina, referenziata, ore 8-17, ottimo trattamento cercasi. Telefonare 221340. 46231 E
PRESTASERVIZI referenziata escluso buco, orario da convenirsi cercasi. Telef. 66738. 46235 E

REFERENZIATA cerca famiglia due persone. S. Francesco 24-IT. 26807 E
TUTTOFARE referenziata giovane cassa moderna cercasi. Piazza Venezia 4, tel. 35261, 26794 E

O Richieste d'impiego L. 10

AAAAAA. PITTORE offresi per qualsiasi incarico. Tel. 53833, 26782 C
AAAAAA. MURATORE pittore offresi prontamente. Tel. 73091. 26754 C
AAAAAA. PITTORE capace offresi. Telef. 63613. 46183 C
A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 46236 C

AUTISTA 32enne patente C conoscenza discreta inglese con passaporto massima serietà e garanzia offresi. Cassetta 46227 C, UPI.
AUTISTA con vettura lusso referenziato conoscenza inglese offresi per qualsiasi incarico zona nazionale ed estera. Tel. 23064 ore ufficio. 65485 C
CUOCO media età conoscenza pasticceria offresi. Cassetta n. 46227 C, UPI.
DISTINTA capace offresi governo casa persona sola con eventuali mansioni univo conoscenza lingue. Gentili offresi, cassetta 46237 C, UPI.

ELETTICISTA giovane capoclassimo, offresi stabile presso seria ditta. Tel. 68656, 26793 C
INFERMIERA referenziata paziente anziani offresi dalle 10-16 escluso domeniche. Tel. 91396. 46221 C

LAVORANTE barbiere giovane capoclassimo cerca posto stabile. Cassetta 26779 C, UPI.
SARTÀ finita offresi. Dimartino Norma, via S. Michele 21. 65686 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A. ELETTICISTA assume qualsiasi lavoro in proprio. Telefonare 68656. 46213 CC
IMPIANTI 2.0 canale, antenne, riparazioni radio televisori, facilitazioni pagamento, Tecnovision, Pascoli 45, tel. 72223. 26153 CC

LABORATORIO specializzato impianti antenne e riparazioni TV interventi immediati. Telefonare 72233. 65699 CC
L'ARTIGIANATO. Parquet, tende alla veneziana e tende in plastica produzione propria. Telefono 72345. 26765 CC

MASSAGGI dimagranti, relax, cellulite localizzata, estetica viso, trattamento speciale alla cera d'api localizzata, in esclusiva al Salone Licia, via Carducci 30, 1, tel. 41311. 65550 CC

D Off. d'impiego L. 35

A DILETTANTI spiccate tendenze letterarie editrice offre collaborazione. Casella 207/N SPT Milano. 6102 D
AIUTO banconiera cercasi. Telefonare 61839. 46247 D
AIUTO commessa e commessa 15-18enne cercasi. Tintoria Rustia, M. D'Azeglio 11. 46210 D
AIUTO magazzino pratico campo industriale navale cercasi. Scrivere referenziando cassetta 46219 D, UPI, Trieste.
AIUTO banconiera 18-19 anni o apprendista pratica cercasi. Bar Zammattio, p. Vico 9, 46223 D
AIUTO banconiera a bar, orario diurno, riposo domenicale cercasi. Telef. 44010. 46232 D
APPRENDISTA bar buon trattamento riposo domenicale cercasi. Bar Sombro, via Piccardi 59. 26808 D

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite
BENTIVOGLIO - piazza XX Settembre
GAMBERINI - piazza della Stazione - via Pietramellata
AMBEDO - via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI - via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA - via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNELI - piazza Wagner
GASPARI R. - piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI - Due Torri via Rizzoli
BONCHI - via Marconi
RAMINI - via Marconi ang. via U. Bassi

APPRENDISTA commessa abbigliamento femminile, età 15 anni, bella presenza, conoscenza sloveno o croato, cercasi. Presentarsi al negozio Bombacigno corso Italia 23, domani dalle 9 alle 10. 26787 D
APPRENDISTA parrucchiere cercasi. Salone Caprice, D'Annunzio 44, tel. 96900. 26801 D
APPRENDISTA o aiuto banconiera 18-19 anni, D'Annunzio 27. 46251 D
APPRENDISTE per torrefazione cercasi. La Cubana, Roma 12. 26799 D

ATTIVITA' cinematografica, cerca aspiranti attori, attrici. Scrivere cassetta 3018 SPT Torino. 6130 D

AUTOTRENTISTA pratico lavoro locale autotreno esterna cercasi. Balamonti 69. 26803 D
BANCONIERE o aiuto cercasi. Telefonare 23216. 46223 D

CERCANSI straricci capaci per vestiti sartia, garzone per negozio. Rivolgarsi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7, Trieste.

CUOCA sottocuccia cercansi stabile per trattoria Tavernella, v. Bruner 1. 46791 D
CUOCA e cameriera cercansi per Trattoria Toscana, via Rismondo 2. 26780 D

CUOCO retribuzione vantaggiosissima cerca El Paraiso Grando telefono 8363. 46178 D
FUOCHISTA meccanico con patente. Offerte manoscritte specificando età e posti occupati. Cassetta 2412 D, UPI.

GARZONA pratica cercasi. Salone Licia, tel. 41311. 46243 D
GARZONA pratica, mezzalavorante parrucchiere, cercansi subito. Telef. 55021. 46188 D
IMPIEGATA dattilografa pratica orario 14.30-18.30 cercasi. Indicare età posti occupati. Offerte cassetta 26783 D, UPI

IMPORTANTE industria carattere nazionale cerca periti industriali geometri o diplomati prossimi congedandosi servizio militare con spiccate attitudini lavoro vendita. Cassetta 46169 D, UPI.

LAVORANTE e mezzalavorante volenterosa parrucchiere capace cercasi stabile. Posto libero 12 agosto. Salone «Laera», Filzi 13. 26740 D

MEZZALAVORANTE e garzona cercansi. Salone Renato, via S. Spiridione 6. 46229 D
MEZZALAVORANTE pratica manituera cercasi, migliorare condizioni. Tel. 50896. 46246 D
OPERAI bandai installatori e apprendisti bandai installatori cercansi urgentemente. Presentarsi officina Slobez, via Martelli 3. 65706 D

RAGAZZA/O 17-20 anni internista libero domenicale e feste intermedie cerca Bar al Tribunale. 46216 D
SALONE parrucchiere cerca subito garzona. Tel. 35526. 46215 D
STIRATRICI pratiche cercansi. Tintoria Rustia, M. D'Azeglio 11. 46210 D

SIGNORINA 16-18enne cercasi. Pasticceria Lampe, viale D'Annunzio 10. 46238 D

E. Rich. camere e pens. L. 30
DIRIGENTE d'azienda causa trasferimento a Trieste cerca camera possibilmente con mezza pensione dal 1.º agosto. Scrivere C.F. 217 Sidercomit. 65690 E

STANZE vuote mobiliate uso cucina e stanzette cercansi. Telefonare 37419. 46257 E

F Off. camere e pens. L. 30
CAMERA mobilitata affittasi; escluso donne. Ciccolizzo, Bocaccio 16, tel. 27565. 46258 F
CAMERA matrimoniale uso cucina centrale affittasi. Rosa, v. Tintoria Rustia, M. D'Azeglio 11. 46237 F
MOBILIATA bagno telefono affittasi pressi Campo Marzio; escluso donne. Androna S. Eufemia 2. 26796 F

G Istruzione L. 30

A.A. ENENKEL, esami riparazioni qualsiasi materia. Medie, avviamenti, istituti, licei. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità, lingue. Trieste, Batisti 23, tel. 38500; Monfalcone, Botto 10, 65681 G
A. AVVIAMENTO commerciale: corsi speciali esami riparazione (3000 mensili per materia). Istituto Commerciale Teatro 1, terzo. 65701 G

A. ESAMI riparazione scuole medie: assistenza giornaliera accuratissima. Tel. 55626. 46222 G
ALLA Berlitz Ponterosso 2 potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive nazioni. 162/1 G
BERLITZ Scuola lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, tel. 23121. 162/2 G

COMPUTISTERIA, stenografia, matematica, latino, francese, tedesco 3000 mensili. Giutta 26. 46224 G
STUDENTE darebbe lezioni inglesi matematica riparazioni settembre L. 500 ore. Telefonare 39288, 13.30-14.30. 46166 G

H Oggetti smart. rin. L. 30
CATENA d'oro con perle smarrite giorno 16 da via Geppa, p. Vittorio Veneto, Fabio Filzi, Danza, Tor Bandiera. Telef. 23701; generosa mancia. 46230 E

I Off. appart. bott. L. 30

A.B. AGEF passo Goldoni 2 affitti: GIULIA, salone 4 stanze biservizi centralnaffa ascensore. COMBI tristanza bagno autoriscaldamento. PANORAMICO 3 stanze bagno poggiosi centralnaffa ascensore. 9744 I
APPARTAMENTINO stanza cucina gabinetto (Roiano) 10.000 affittasi poche spese. Amministrazioni Amsterdam. 256 I
APPARTAMENTO centrale casa nuova lussuossamente mobilita, tutti comfort affittasi. Telefonare 68888. 46244 I
APPARTAMENTO città I piano, 4 stanze accessori autoriscaldamento, affittano 30.000 piccole spese. Alabarda, Spiridione 6. 46240 I

APPARTAMENTO paraggi Cantieri camera cucina 12.000 mensili poche spese affittasi. Paduina 3. 46249 I
APPARTAMENTO via Giulia, vuoto, 2 stanze cucina camerino calefazione poggiosi, 23.000 affittasi, Amsterdam, p. Benco 2 affittasi. 46248 I

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, 4 stanze cucina bagno poggiosi autoriscaldamento a gas, completamente rinnovato, II piano, affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 6712. 9748 I
APPARTAMENTO V. COMMERZIALE, 3 stanze cucina doppi servizi vista mare terrazza cantina garage ascensore, consegna settembre affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 6712. 9750 I

APPARTAMENTO paraggi GIULIA, 4 stanze cucina camerino per bagno, affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 6712. 9751 I

ha slancio
ha scatto
ha ripresa
ha potenza
ha vitalità
ha l'argento vivo

TOTAL è TOTAL

da otto anni
ogni giorno
nascono 5 stazioni
di servizio
Total

APPARTAMENTO 4 stanze stanzino servizi paraggi via Franca affittasi. Tel. 34572. 26789 I
APPARTAMENTO vicolo SCAGLIANI, 4 stanze cucina bagno gabinetto poggiosi centralnaffa garage giardino panoramico affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 6712. 9752 I
BOX auto vie Trissino-Doda affitta immobiliare Giuliana, telefono 28300. 26805 I
CAMERA cucina 10.000; camera cameretta 18.500; tristanza 20.30 mila. Agenzia Foscolo 4. 26796 I
CAMERE 2 stanzette cucina, affittasi 18.500 mensili senza spese. Amministrazione Trieste, v. Giannastasi 3. 26797 I
LOCALE nuovo in zona sprovvista di negozi affitto 16.000 senza spese. Visitare strada di Rozzoli 83. Rivolgarsi tintoria oppure telefonare 94873. 9632 I
LOCALI affari nuovi adatti attività varie vie Sinico, Flavia, Sestofonane, Industria, Polliuolo, Rotonda Boscheto, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 26805 I

NUOVO 2 stanze accessori centralnaffa ascensore, affittano per settembre (Severo), Alabarda, Spiridione 6. 46240 I
QUARTIERE stanza cucinino restaurato centralissimo, II piano, affittasi. Tel. 68656. 26795 I
L. Rich. appart. bott. L. 30
APPARTAMENTI piccoli grandi possibilmente nuovi rimessi a nuovo posizione indifferente cerchiamo affittanza per alti funzionari ufficiali e impiegati civili. Telefonare 61309 giorni feriali ore ufficio. 46254 L
APPARTAMENTO 2 stanze accessori centralnaffa, sposi entrambi occupati cercano in affitto per 25.000 mensili. Telefonare 56148 dopo 14.30. 46217 L
CAMERA soggiorno cucinino, affitto aggiornato, cercansi per impiegati bancari. Telef. 44749. 26797 L
CAMERA cucina wo cerca affittato pensionata statale. Tel. 65963. 26803 L
CONIUGI soli, pensionato statale, cercano affitto appartamento 1-2 stanze comodità. Rivolgarsi Bar Tivoli, XXX Ottobre 18, telef. 36160. 46242 L
MAGAZZINO 200 mq. cerco affitto. Tel. 39364, ore 13-16. 26793 L
SIGNORA sola cerca stanza cucina anche soffitta. Telef. 30077. 46248 L

M Vendite d'occas. L. 40
MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre 12-24 mila. Facilitazioni, ritirarsi usate, ricondizionare convenienti. Mailolica 10, II. 46255 M
MACCHINA Singer 15.000-25.000, zigzag automatica occasionissima. Nuove convenienti. Assortimento mobili. Rimodernamenti, riparazioni. Gramacini, Barriera 10. 26806 M
MACCHINE Singer buoni prezzi. Nuove. Automatiche zigzag. Mobiliti seati Riparazioni, scambi, rasezioni. Manzoni 4. Cosulli. Tel. 96925. 26358 M
MACCHINE cucine Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Venditori Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste; Monfalcone, Cervignano. 26766 M
REGISTRATORE TK46 Grundig vendesi. Tel. 94066, 732866. 46225 M

N Acquisti d'occas. L. 40
AAAAAA. ACQUISTO quadri soprammobili chiese, tappeti salotti studi camere cucine pranzo oggetti antichi. Telef. 31428. 46241 N
AAAAA. ACQUISTIAMO quadri tappeti soprammobili stanzette letto pranzo cucine. Telef. 23485. 26811 N
AAAAA. ACQUISTIAMO quadri bronzi chiese, salotti antichi matrimoniali cucine. Tel. 33196. 26809 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Caripson 20. Telef. 38008. 64 N
NN Mobili e pianof. L. 40
AAA. ACQUISTIAMO stanze letto cucine salotti antichi quadri soprammobili. Telef. 30359. 26811 NN
AA. ACQUISTO matrimoniali, soggiorni, cucine, mobili singoli; telef. 44900. 65695 NN

AA. AL MOBILIFICIO «Gianna» via Nordio 4, vasto assortimento: matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, camere sole, salotti, divanetto, cucine, entrate, attaccapanni, pezzi singoli. Prezzi imbattibili, facilitazioni. 26703 NN
A. ARMADI 15.000, attaccapanni 9000, poltroneletto 18.000, panchetteletto 30.000, brandine 4900, lettini con materasso 12.000, carrozzine pieghevoli 3800, due usi 13.000, salotti 48.000, matrimoniali 120.000, tinelli 85.000, cucine tutto fornica prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 26762 NN

A. MATRIMONIALE palissandro poliestere 5 porte occasione garanzia. Coroneo 39, falegnameria. 46233 NN
CAMERE, cucine in fornica, prezzi favorevoli vendonsi. Ghirlandato 5; esposizione via Idrizianze 9. 26781 NN

CUCINE assortimento nuovi modelli esecuzione perfezionata: fornica; americane colorate, svedesi teak uso soggiorno; componibili angolo, singoli per cucinino. Garanzia illimitata. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 65/3 NN

MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuossissime prezzi bassi massima garanzia. Piccardi 49. 46068 NN
MATRIMONIALE 98.000, altri comuni lussuose, cucine fornica, tinelli, prezzi vantaggiosi. Via dell'Isola 27, Mobilificio Elcher. 26775 NN

MOBILI usati soprammobili oggetti vari acquisto. Tel. 23364 tutti giorni. 46252 NN
SEGGOLE Biedermeyer vendonsi da privato. Telef. 30615. 26800 NN

SOGGIORNO seminuovo vendesi prezzo modico. Telef. 26897, dalle ore 14-16. 26788 NN

Q Auto, moto, cicli L. 50
ATTENZIONE è arrivato il motociclistico Aermacchi Bressa 150 cc. Un capolavoro di linea e finitura e costa soltanto L. 139

(Continua in 12a pagina)

Orario ferroviario STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE	
5.40 A	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35 D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46 R	Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.35 DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.08 A	Portogruaro
13.00 R	Venezia
13.30 A	Portogruaro
14.45 D	Venezia - Milano - Venezia (II) - Parigi (2)
16.06 D	Venezia - Parigi (2)
16.50 A	Monfalcone - Portogruaro
17.22 DD	Milano - Parigi - Bari (3)
17.48 DD	Venezia - Bari (4)
18.40 R	Venezia (5)
18.45 A	Monfalcone - Portogruaro
19.25 A	Monfalcone - Cervignano
21.45 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo a classe e prenotazione obbligatoria.
2) 615 Simphon Express dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964 con vetture per Parigi.
3) ES Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi.
4) 617 Si effettua dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964.
5) R 499 Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi.

ARRIVI

6.22 A	Cervignano - Monfalcone
7.28 A	Portogruaro - Monfalcone
8.15 DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30 D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.40 R	Venezia (1)
11.35 R	Venezia
11.45 DD	Parigi - Milano (2)
12.50 D	Parigi - Venezia (3)
13.30 D	Bari - Venezia (4)
13.55 A	Cervignano - Monfalcone
15.30 D	Parigi - Milano - Venezia - Portogruaro - Cervignano
17.20 D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07 A	Monfalcone (**)
18.52 R	Bologna - Venezia (*)
19.15 A	Portogruaro - Monfalcone
20.00 DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30 R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32 A	Venezia - Monfalcone
23.55 DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1 classe - (**) Sospeso la domenica.

1) R 490 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
2) R 490 A Si effettua dal 2 settembre 1963 al 16 marzo 1964.
3) SE Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
4) 614 Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964.
5) 615 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE	
3.43 A	Udine - Tarvisio
5.20 A	Udine
6.16 D	Udine - Tarvisio
6.21 A	Udine
7.16 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.42 A	Udine - Tarvisio
12.20 D	Udine
12.30 A	Udine
14.30 A	Udine
16.24 A	Udine - Tarvisio
17.32 A	Udine
19.10 D	Udine
19.55 A	Udine
20.52 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
21.51 A	Udine
ARRIVI	
1.08 D	Udine
7.05 A	Udine
7.50 A	Udine
8.21 D	Udine
9.12 A	Udine
9.20 D	Vienna - Monaco
10.00 A	Tarvisio - Udine
15.02 A	Udine
17.37 A	Udine
18.58 DD	Tarvisio - Udine
19.50 A	Udine
21.15 A	Udine
22.40 A	Udine
22.50 D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

NE. - Dal 22 giugno solo al sabato partenza alle 13.55 DD per Udine-Caltanissetta e arrivo solo alle domeniche dal 23 giugno.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE	
0.20 D	Poggioresale - Lubiana
7.30 A	Poggioresale - Zagabria
8.38 D	Poggioresale - Fiume - Lubiana
12.05 DD	Fiume - Lubiana - Zagabria (*)
13.40 A	Poggioresale
18.00 A	Poggioresale
20.08 A	Poggioresale
20.30 D	Poggioresale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

INNOCENTI AUSTIN A 40-S
BERLINA E COMBINATA - PRONTA CONSEGNA
FILOTECNICA GIULIANA - Via Imbriani 16 - Telef. 96613

SERVIZI DALL'INTERNO ALL'ESTERO



Madrid — Il generalissimo Franco riceve il nuovo Ambasciatore di Bonn Helmut Altardt

FORSE IN OTTOBRE elezioni in Grecia

Atene, 17. Il Primo Ministro ellenico Panagiotis Karamanlis ha chiesto stasera al Parlamento di approvare nuove elezioni politiche per la fine del prossimo ottobre, più precisamente il 27 o 28 ottobre. Il Parlamento discuterà la questione la settimana prossima.

Pipinelis ha inoltre chiesto al Parlamento di approvare per le prossime elezioni un sistema proporzionale corretto invece del sistema di maggioranza. Il sistema proposto da Pipinelis garantirebbe ai due partiti che riceveranno il maggior numero di voti una quota extra di seggi in Parlamento.

Il Partito nazionale dell'Unione Radicale (N.R.E.), vale a dire il movimento politico di Pipinelis e Karamanlis, si è detto favorevole al sistema. I partiti dell'opposizione, l'Unione del centro, i progressisti e l'Unione della Sinistra democratica, si sono detti invece a favore di un semplice sistema proporzionale.

VERDETTO NEGATIVO DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELLA C.E.E.

Respinto il ricorso italiano contro il dazio sui frigoriferi

La misura protettiva era stata invocata dal Governo francese per arginare l'aumento delle importazioni dal nostro Paese

Lussemburgo, 17. La Corte di Giustizia delle Comunità europee ha emesso stamani una sentenza con la quale viene respinto il ricorso presentato dal Governo italiano contro la decisione della Commissione della C.E.E. in data 17 gennaio 1963, istituita una tassa speciale regressiva temporanea (essa viene a cessare il 31 luglio) sui frigoriferi importati dall'Italia in Francia. La tassa era stata imposta su richiesta del Governo francese in seguito all'aumento eccezionale delle importazioni di frigoriferi da parte dell'Italia.

MORTO IL PILOTA di un aereo

Treviso, 17. Un aviogetto militare F. 86 K. appartenente al 510 Aerobrigata, è precipitato appena dopo il decollo, a circa due chilometri dalla base di Istrana, nelle campagne di Cassorba di Veduggio, incendiandosi. Della disgrazia, avvenuta ieri sera, si

è avuto notizia soltanto oggi. Il pilota, capitano Michele Cannella, di 29 anni, originario di Palermo, nonostante che fosse riuscito in extremis ad azionare il dispositivo d'espulsione, essendosi il paracadute aperto solo parzialmente, ha toccato terra con estrema violenza, restando ucciso sul colpo.

Il capitano Cannella era sposato ed aveva due figli in tenera età. La sua famiglia risiede a Fomignone d'Arco (Napoli).

Una commissione d'inchiesta è stata nominata allo scopo di

accertare le cause della sciagura che pare siano da attribuirsi ad un improvviso guasto.

MENINGITE A TORINO

Una ragazza di 15 anni, Albertina Grepaldi, è morta per meningite acuta nell'ospedale San Giovanni di Torino. Nei giorni scorsi vi sono stati altri tre casi di meningite ed i medici hanno scosso aveva visto, da solo, per due mesi, per sperimentare le condizioni di vita sotterranee. Questa volta egli è accompagnato da sette colleghi, tra cui Marc Michaux, il ventiquattrenne presidente dell'Istituto francese di speleologia.

DEPOSITATE LE PROPOSTE per la riforma del Codice

Roma, 17. La Commissione per la riforma del Codice di Procedura Penale, istituita con decreto ministeriale del 2 gennaio 1962, ha depositato presso il Ministero di Grazia e Giustizia gli atti conclusivi dei lavori. Essi consistono nel progetto di riforma del Codice di Procedura Penale, nella relazione stesa dal presidente della commissione prof. avv. Francesco Carnelutti, nei processi verbali della discussione e nelle osservazioni scritte di alcuni commissari.

Il Ministro di Grazia e Giustizia, sen. Bosso, ha ringraziato vivamente il prof. Carnelutti e i membri della commissione per l'importante e proficuo lavoro compiuto e al tempo stesso ha disposto la stampa degli atti relativi alla riforma del Codice di Procedura Penale.

Spedizione francese nelle viscere della terra

Tenda, 17. Lo speleologo Michel Siffre ha cominciato una seconda spedizione nella grotta di Scaras, alla frontiera franco-italiana, nelle Alpi Marittime, dove l'anno scorso aveva vissuto, da solo, per due mesi, per sperimentare le condizioni di vita sotterranee. Questa volta egli è accompagnato da sette colleghi, tra cui Marc Michaux, il ventiquattrenne presidente dell'Istituto francese di speleologia.

Gli speleologi sono discesi nella grotta misurando strati a personaggi di un romanzo di fantascienza, strane tute confezionate in nylon gialle e rosse fornite di un largo cappuccio. Queste tute e non pesano più di un chilo, sono state concepite da Michel Siffre sulla base della sua esperienza dell'anno scorso.

Tra gli scopi della spedizione vi è quello di determinare l'età di un ghiacciaio millenario che si trova 130 metri sottoterra.

SCIAME DI API blocca il traffico

Portofino, 17. Uno sciame di varie migliaia di api ha bloccato il traffico sulla strada di Portofino. Gli insetti che occupavano una folla di circa 50 metri, hanno costretto gli automobilisti di passaggio a fermare i motori e chiudere precipitosamente i nastri. L'enorme sciame di api, dopo aver sostato per un quarto d'ora sulla zona, si è sollevato a qualche decina di metri dal suolo e si è allontanato in direzione sud-est.

Un turista ha raccontato che il cielo da sereno era diventato improvvisamente buio, con riflessi scintillanti d'oro.

CONTINUANO A SAIGON LE PROTESTE PER LE DISCRIMINAZIONI RELIGIOSE

DIMOSTRAZIONI DI BUDDISTI STRONCATE SELVAGGIAMENTE

La polizia, dopo aver caricato con il calcio dei fucili donne, monaci e bambini ne ha legati alcuni per il collo trascinandoli per terra dietro agli autocarri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 17. Una cinquantina di feriti, tra cui alcuni gravi, sono il bilancio di una dimostrazione di migliaia di buddisti che stamane hanno bloccato per molte ore il traffico nel centro di Saigon contrapponendosi poi con le forze di polizia. Fanciulle, donne, suore, molte delle quali recavano in mano mazzi di fiori, si sono lanciate contro il filo spinato teso dalla Polizia per fermare la loro marcia di protesta, incuranti delle ferite che si procuravano.

Diverse migliaia di monaci, suore, donne e bambini durante la notte si erano radunati segretamente in una pagoda per marciare verso il palazzo dell'Assemblea nazionale, e avevano iniziato uno sciopero della fame nel quadro delle manifestazioni di protesta contro le persecuzioni di cui si sentono vittime da parte del Governo presieduto da un cattolico. Roteando il calcio dei fucili e lunghi fucili, la Polizia appoggiata da reparti militari in tenuta da combattimento ha caricato la folla inerme ed ha arrestato centinaia di persone caricandole sui autocarri dell'Esercito. Molti sanguinavano per le ferite riportate nello scontro contro gli sbarramenti di filo spinato. Alcune ragazze avevano ancora in mano i mazzi di fiori che volevano portare alla pagoda e che erano rimasti impigliati sul filo spinato assieme a brandelli di vesti.

I restanti dimostranti sono stati soppressi dai soldati con le baionette innestate alle carabine e la truppa ha bloccato la zona ostruendola con cavalli di frisia. Varie decine si erano rifugiate nelle botteghe che si affacciavano nel quartiere e i soldati li hanno sloggiati senza tanti complimenti. Alcuni reparti della forza pubblica sono stati fatti segno ad una violenta sassaiola da parte di altri buddisti accorsi dal vicinato che sbucava davanti alla pagoda. Ne è nata una violenta rissa.

Scontri sono avvenuti in altre zone della città, specialmente nei pressi del mercato di Saigon e a Cholon, il quartiere cinese. Qui la polizia è riuscita ad avere ragione più facilmente dei dimostranti, ma il traffico, come nel centro cittadino, è rimasto bloccato per diverse ore anche perché i soldati e i poliziotti hanno bloccato piazze e incroci stradali, con cavalli di frisia.

Gli scontri più violenti dove si sono avuti la maggior parte dei feriti, sono avvenuti presso la pagoda Giac Minh, dove oltre mille buddisti si erano radunati durante la notte. Qui, come si è detto, ieri i capi religiosi buddisti avevano iniziato lo sciopero della fame. Nel corso delle dimostrazioni, un gruppo di monaci e di suore ha cercato di raggiungere l'Ambasciata degli Stati Uniti, ma un reparto di militari li ha bloccati e poi dispersi. Per tutta la mattinata l'urlo delle automobili che portavano via i feriti più gravi si è frammisto alle urla delle donne e alle urla delle donne. La tensione permane viva in tutta la capitale e la Autorità ha adottato eccezionali misure di ordine pubblico per prevenire ulteriori incidenti.

L'agitazione dei buddisti si era iniziata l'8 maggio nella città di Hue, una sessantina di chilometri a nord di Saigon, dopo un violento scontro fra manifestanti e forze dell'ordine. L'11 giugno un monaco settantenne si era appiccato il fuoco e si era lasciato morire tra le fiamme alla presenza di centinaia di buddisti seduti attorno alla sua pira. Da quel momento le dimostrazioni di protesta contro l'asserita persecuzione dei buddisti da parte dell'autorità governativa si erano estese a tutto il Paese. Una tragica vena dichiarata il 16 giugno, ma i buddisti hanno accusato il Governo di non aver tenuto fede agli impegni presi con un accordo fra le due parti di continuare la campagna di persecuzione. Inoltre un ca-

po buddista aveva comunicato al presidente cattolico Ngo Dinh Diem che avrebbero iniziato una serie di scioperi della fame, di sacrifici umani e di dimostrazioni non violente.

L'azione odierna della forza pubblica è stata di una violenza eccezionale. Nulla di simile si era mai visto da due mesi a questa parte da quando hanno avuto inizio le dimostrazioni. I soldati, la polizia e le forze armate in borghese hanno legato per il collo i monaci e le religiose, le donne ed i bambini e li hanno trascinati inerti sul terreno dietro agli autocarri. Hanno picchiato con la forza selvaggia coi calci dei fucili e con gli sfollagente. Poi hanno caricato le loro vittime inermi sugli autocarri. Alcuni si sono lanciati dagli autocarri in corsa riportando gravi fratture.

Quando la strada di fronte alla padoga Giac Minh, teatro dei sanguinosi disordini del 16 giugno in cui un ragazzo di 15 anni rimase ucciso, è stata completamente sgombrata dai dimostranti, sono rimasti molti sandali a ricordare la furiosa battaglia che si era svolta poco prima. Un portavoce dei buddisti ha dichiarato: «Non abbiamo paura di essere uccisi, feriti o picchiati a sangue. Organizzeremo altre dimostrazioni. Forse sarà necessario il nostro sacrificio per far trionfare la nostra causa».

A. P.

Il carovita in Jugoslavia Aumentati i prezzi dei generi alimentari

Belgrado, 17. Un nuovo sensibile aumento dei prezzi dei principali generi alimentari è stato deciso dagli organi competenti a Belgrado ed in altri centri jugoslavi. La carne è aumentata del 10 al 25 per cento, ecc. Questo provvedimento è stato necessario, secondo le autorità competenti, per far fronte allo scarso interesse finora mostrato dai produttori diretti, a causa dei bassi prezzi, alla produzione dei generi alimentari in questione.

Prossimo lancio del «Syncom 2»

Cape Canaveral, 17. La NASA tenterà martedì per la seconda volta di mettere in orbita, ad un'altezza di 35.000 chilometri, un nuovo satellite per telecomunicazioni, chiamato «Syncom 2».

Se il lancio sarà coronato da successo, «Syncom» sarà il primo satellite terrestre a rimanere fermo nel cielo. Così almeno apparirà dalla Terra, in quanto il satellite compirà una rivoluzione attorno al globo esattamente nello stesso tempo in cui questo ruoterà su se stesso. Un primo «Syncom» andò in orbita il 14 febbraio ma non entrò in funzione.

Incendio di boschi sulle Alpi Giulie

Udine, 17. Un violento incendio è scoppiato nei boschi tra il Monte di Chiusaforte. Il fuoco, che minaccia anche proprietà private, ha investito un vasto bosco di pini e faggi di proprietà demaniale. L'opera di spegnimento è condotta incessantemente dalle Guardie forestali e da reparti militari.

Un cieco annega

Lecco, 17. Un giovane cieco, Vincenzo Colaguri, di 26 anni, di Lizzanella, è annegato nelle acque di Melegnano, in contrada «Maranghi». Il Colaguri, elusa la sorveglianza dei suoi accompagnatori, si è allontanato da loro e, forse colto da malore, è

IL CONTO ALLA ROVESCIA NELLA BASE DI WALLOPS ISLAND

Si avvicina l'ora «T» per il satellite italiano

Movimentata ricerca d'una grande bandiera tricolore

Wallops Island, 17. Alle 9.30 locali si è iniziato, presso la base di Wallops Island, il conteggio alla rovescia in vista del lancio del secondo satellite sperimentale italiano, nel quadro del programma «San Marco».

Si è appreso che il lancio del satellite è previsto, in base a calcoli «realistici», intorno alle 02 (ora italiana). Il conteggio alla rovescia per il secondo lancio sperimentale del satellite italiano, antepima del debutto dalla piattaforma «Santa Rita» dell'Oceano Indiano, procede frastuono regolare.

I tecnici italiani e americani sono lietamente sorpresi per la regolarità dell'account down per l'assenza di quegli imprevisti che in realtà sono una norma nella preparazione dei voli astronautici. Tanto che, sorridendo, i portavoce delle equipate americane e di quella italiana riferiscono un episodio pittoresco e umano al tempo stesso, presentandolo come un incombente emerso in attesa dell'ora «T». Ecco di che si tratta:

Improvvisamente si è constatato che nella base non esisteva una bandiera italiana abbastanza grande da poter essere issata accanto a quella americana che sventola dinanzi alla palazzina della «Control room». I dirigenti della NASA hanno deciso naturalmente che in qualche modo la bandiera doveva essere procurata, anche a costo di mandare un aviogetto a Washington, oppure di doverla «fabbricare».

In base a varie considerazioni, si è deciso per la seconda soluzione. Un'autorità della «Security» della base ha raggiunto di gran corsa, azionando la sirena d'allarme, la più vicina «Drive-in shopping area», cioè un centro di negozi sulla strada, e ha comperato, nel metraggio calcolato e indicato da uno degli scienziati italiani, stoffa dei tre colori. Nel frattempo, la base si cercava una macchina da cucire, che è stato difficile trovare. Per vari minuti si è creduto che in una stazione spaziale piena zeppa di strumenti elettronici per il cal-

colo e la telegrafia di itinerari cosmici, mancasse una macchina da cucire. Ma dalla fine il «raro» strumento è stato trovato, e il vessillo dai tre colori è stato approntato. Ora sventola accanto alla bandiera americana, pronto a salutare il balzo nel cielo del secondo veicolo italiano diretto verso una quota cosmica, che tale è considerata l'altezza di 390 chilometri a cui giungerà il satellite.

NOVANTENNE SPOSO per la terza volta

Messina, 17. Un anziano contadino, Paolo Rizzo, si è sposato per la terza volta all'età di 90 anni. La sposa si chiama Maria Bongiorno ed ha 62 anni.

Il Rizzo, che vive a boschi del piccolo centro dei Messinesi, il Rizzo sostiene di aver trovato, nella pace della campagna, le sue radici e il segreto dell'eterna giovinezza.

MENTRE L'ASSEMBLEA NAZIONALE DISCUTE SULLA LIMITAZIONE DEL DIRITTO DI SCIOPERO

La Francia semiparalizzata da un'altra serie di agitazioni

Questa volta le conseguenze sono state meno gravi di quelle dello scorso giugno Secondo l'opposizione il Governo vuole rifarsi dello smacco subito con i minatori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 17. E' lecito regolarmente il diritto di sciopero dei pubblici dipendenti, ma non è lecito, senza recare offesa alla libertà sindacale? A questo quesito deve rispondere l'Assemblea nazionale francese, nell'ultimo grande dibattito della stagione.

A nome del «Premier Pompidou» — che fa del turismo in Turchia dopo i colloqui con Ankara — oggi il Ministro Joxe ha presentato e difeso il progetto governativo che prescrive l'obbligo del preavviso di cinque giorni per le astensioni dal lavoro nel settore pubblico (acqua, luce e gas, ferrovie e trasporti urbani, industrie nazionalizzate); vieta gli scioperi di solidarietà e prescrive un meccanismo arbitrato fra le parti.

Ma il Governo si è trovato solo a difendere il progetto e dopo ore di discussioni vivaci si è avuto un colpo di scena. La Commissione per gli affari sociali della Camera — competente per l'esame pregiudiziale delle proposte di legge — ha adottato a maggioranza (28 voti contro 23 e 2 astensioni) un contro-progetto presentato dagli ex Primi Ministri Plehan e Poincaré a nome del centro democratico, composto da radicali e repubblicani-popolari, tale contro-progetto sostituisce la nozione preventiva a quella repressiva implicita nel testo governativo. Esso si basa infatti sul principio che il regolamento dei conflitti sindacali nel settore pubblico dev'essere ottenuto favorendo la stipulazione di convenzioni collettive che prevedono anche le procedure di mediazione, conciliazione e arbitro del lavoro.

Nella discussione in sede di commissione che aveva preceduto il dibattito alla Camera, il progetto del Governo era stato criticato da tutti i gruppi politici compresi. René Caillat, capo della frazione socialista di sinistra dell'UR, aveva dichiarato che l'iniziativa si sarebbe giustificata soltanto nel quadro di un piano di riforme sociali, ma che i repubblicani indipendenti avevano trovato troppo dure le sanzioni preventive contro gli inadempimenti (rispetto delle procedure di mediazione, conciliazione e arbitro del lavoro) e avevano proposto che questa parte del progetto fosse lasciata cadere, tanto più che i problemi disciplinari sono già contemplati nel cosiddetto «sta-

tuto della funzione pubblica». I socialisti e i comunisti, infine, avevano sollevato una serie di obiezioni, ritenendo che considerarsi il progetto come inaccettabile.

Decisamente contro si sono schierati i repubblicani, i socialisti e i comunisti, infine, avevano sollevato una serie di obiezioni, ritenendo che considerarsi il progetto come inaccettabile.

Decisamente contro si sono schierati i repubblicani, i socialisti e i comunisti, infine, avevano sollevato una serie di obiezioni, ritenendo che considerarsi il progetto come inaccettabile.

Decisamente contro si sono schierati i repubblicani, i socialisti e i comunisti, infine, avevano sollevato una serie di obiezioni, ritenendo che considerarsi il progetto come inaccettabile.

(caso dei minatori) per costringerli a recarsi al lavoro. Il dibattito alla Camera ha messo in luce questi altri argomenti pro e contro la regolamentazione. Il testo proposto dal Governo vuole semplicemente armonizzare il diritto di sciopero con l'esigenza di assicurare la continuità dei servizi pubblici. Tutte le nazioni moderne, a cominciare dalla U.R.S.S. fino alla socialista Svezia, hanno ormai regolamentato la materia. Quattordici progetti analoghi a quello governativo erano stati presentati dalla Liberazione. Vestiti alcuni dei quali elaborati da socialisti e repubblicani popolari.

L'opposizione afferma di sapere dove vuole arrivare il Go-

Ugo Ronfani

ALLA PRESENZA DI DUE PRELATI CATTOLICI

Le feste in onore del Patriarca Alessio

L'ecumenismo - ha ricordato l'invito di Paolo VI non consente di cooperare con la chiesa di Stato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mosca, 17. Sono iniziate oggi nel monastero di Zagorsk, che risale al XIV secolo, le celebrazioni del giubileo per la ordinazione a sacerdote di Alessio, Patriarca di tutte le Russie. Alle celebrazioni partecipano per la prima volta due rappresentanti della Chiesa cattolica, il Vescovo di Losanna, Ginevra e Friburgo, François Charrière, ed il rev. Christophe Dumont, che dirige a Parigi il Centro di studi cattolici sulla ortodossia russa.

Il Vescovo Charrière rivolgendosi all'Ottantaseienne Patriarca di tutte le Russie, ha detto che «dopo secoli di divisione, questo è l'inizio di nuove relazioni fraterne tra la Chiesa di Roma e le Chiese cristiane che non sono in completa comunione con essa». Il Vescovo cattolico ha sottolineato al Pa-

triarca Alessio, che seguiva le sue parole con la massima attenzione, piegandosi leggermente in avanti, che egli era stato inviato a Mosca secondo le espressioni di Sua Santità Paolo VI.

Mons. Charrière ha chiaramente avvertito, comunque, che la richiesta di un ravvicinamento non potrebbe essere diretta contro chiunque o indirizzata verso chiunque. Questo è stato un chiaro ammonimento del Vaticano che esso non intende cooperare con la Chiesa di Mosca nelle campagne per la pace che intendono interferire nella lotta tra Est e Ovest in una direzione sola.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Felice 8

Dieci donne eccezionali domani in Italia

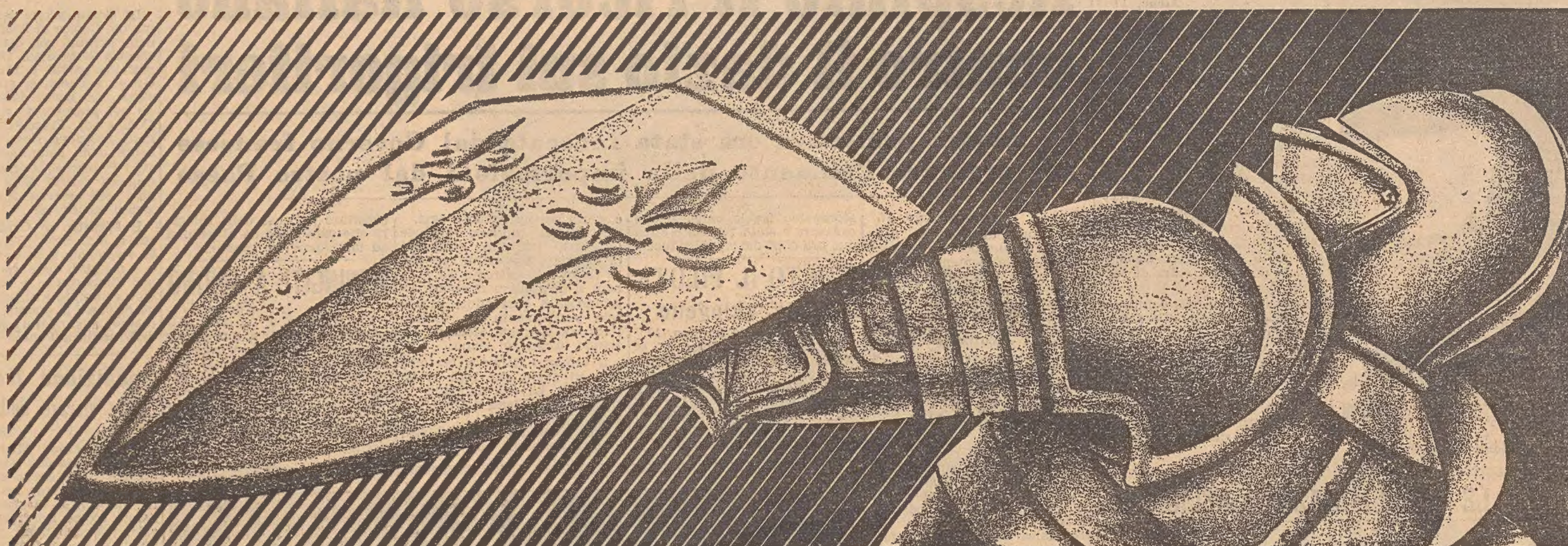
Dieci donne, una più bella dell'altra — e tutte pericolose — arrivano per la prima volta in Italia.

Scelte da Myke Shaine, vengono presentate da Brett Hallday domani nelle principali edicole su «Giallo se-

lezioni», la rivista che è rappresentata dalla celebre e splendida Anna Moffo.

Non mancate all'interessante appuntamento, e avrete la possibilità di ottenere in regalo 10 dischi di maggior successo.

CHI SI DIFENDE SI SALVA



Difendete il vostro fegato e i vostri nervi.
Bevete CYNAR, l'aperitivo a base di carciofo, ricco di vitamina B₁

Per salvarsi dai pericoli esterni l'uomo, fin dalle origini, dovette ricercare mezzi di difesa sempre più validi. Per difendere il suo organismo, invece, l'uomo ebbe dalla natura un aiuto sempre efficace: il carciofo, i cui decotti salutarci erano noti fin dalle più antiche civiltà.

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA



mila. Pronte consegne. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28, 512 Q.

ATTENZIONE è arrivata la meravigliosa Triumph Spitfire. La vettura eccezionale con le più indovinate doti sportive. La potete ammirare presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28, 512 Q.

AUTOAGENZIA B. Catania vende: Fiat 1200 61-60, 1100 56-53, 1400 A 55, 600 D 61, 600 58-57, Belvedere 54, Scambi, ristorante, Geppia 8, tel. 29714, 9747 Q.

BIANCHINA panoramica, «103» Special, «103» H, 1200, 600 1958, Appia 1960, Bosco 20, 65717 Q.

FIAT 1100/103 Export occasione. Lazzaretto Vecchio 12, 253 Q.

FIAT 1100/103 Familiare 60, Lazzaretto Vecchio 12, 253 Q.

FIAT 1500 62, 1300 61 fine, 1100 58-55, 600 56, 600 Multipla 6 p. Tel. 35430 ore ufficio. 26810 Q.

FUORIBORDO Johnson 40 Hp. con scafo plastica Levrieri F. Reli perfette condizioni vendita con garanzia. Telef. 68701 ore ufficio. 14342 Q.

GIULIETTA sprint veloce 1500 coupé 61 venduto a permuta. Via Filzi 21/A. 46234 Q.

GIULIETTA 59 vendesi. Telefonare 731572. 46253 Q.

LAVERDA 49 cc. 4 tempi, scooterino completo ruota di scorta, portapacchi, contachilometri, sellone lungo, presso concessionaria via Valdivino 24. 65629 Q.

MV 125 ottimo stato venduto occasione. Tel. 61664. 26792 Q.

OCCASIONI: motocicli, scooter, anche raselementi presso Reflex Com.Fel. Ponteroso 3, II piano, Valdivino 24. 65629 Q.

OPEL 1700 61 4 porte Bianchina Panoramica 61 permuta facilitazioni. Via Filzi 21/A. 46234 Q.

CERCA 5.000.000 buon interesse, massima garanzia. Cassetta 26777 R. UPI. 26777 R.

BOTTEGHINO centrale buon lavoro occasione cediamo. Agenzia Foscolo 4, I piano, 20788 R.

CERCA 5.000.000 buon interesse, massima garanzia. Cassetta 26777 R. UPI. 26777 R.

ITALFIDI, prestiti fiduciari, autosovvenzioni, celerità, riservatezza. Agenzia Trieste, Gorizia, via Casa Risparmio 1, Trieste. Telef. 29388. 45962 R.

LATTERIA caffè vendesi causa partenza. Tel. 50372. 46187 R.

NEGOZIO alimentari avviatissimo centralissimo paraggi. Sonino vendesi 1.500.000. Telefonare 723244. 46256 R.

OTTIMO investimento acquistando appartamenti (ultimi 2) 2 stanze, cucinino bagno costruendo palazzina Grado consegna agosto. Telefonare 47541 dalle 19 alle 20. 46245 R.

PRESTITI immediati restituiti in 6, 10, 30, 60, 120 mensilità. Orfei via Roma 18. 26788 R.

TRATTORIA con giardino darebbero gestione persona capace. Ammezz. Padolina 3. 46249 R.

A.A.X. COSTRUZIONE appartamenti 23 stanze soggiorno cucinino bagno poggiori VISTA MARE centralnata ascensore, ottimo investimento, vendonsi. IMMOBILIARE NISTRI, v. Orologio 6. 9756 S.

A.A.X. ZONA PICCARDI inizio costruzione appartamenti 2-3 stanze stanzetta cucina bagno poggiori ascensore centralnata rifiniture accuratissime, casa signorile. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9757 S.

A.A. APPARTAMENTI anche senza antichi mediante rateizzazioni decennali a tassi bancari senza ipoteca possono acquistare dipendenti di grandi aziende private, statali, parastatali. Informazioni Com.Fel. Ponteroso 3, telefono 61520. 46250 S.

A.B. SAN GIACOMO costruzione edificio soleggiatissimo, appartamenti bistranze cucina bagno poggiori centralnata ascensore. ATTICO panoramico, salone bistranze ampia terrazza. AGEF passo Goldoni 2. 9746 S.

A.B. ZONA PERUGINO, costruzione stabili signorili, appartamenti 1-2-3-4 stanze centralnata ascensore poggiori. AGEF passo Goldoni 2. 9745 S.

BAIAMONTI RONCHETTO inizia costruzione 2 edifici, appartamenti 1-2-3 stanze servizi, posizione soleggiata vista mare. LIBERA VISIONE PROGETTO. PRENOTAZIONI IN ESCLUSIVA ADRIATICA, Battisti 4. 9738 S.

APPARTAMENTI CENTRALI proniprimento, 3 stanze cucina bagno poggiori ascensore centralnata rifiniture accurate vendono IMMOBILIARE CIVICA, p. San Giovanni 4. 61712. 9755 S.

APPARTAMENTI ZONA PICCARDI, 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggiori ascensore centralnata vende IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712.

APPARTAMENTI 2-3-4 stanze. Prenotazioni dirette. Impresa Ing. Battara, S. Nicolò 33. 46220 S.

APPARTAMENTI PARAGGI KANDLER, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiori centralnata ascensore, vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 9749 S.

APPARTAMENTI via MAISONNINA, 1-2-3 stanze salone soggiorno cucinino bagno poggiori centralnata ascensore. PRENOTAZIONI VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA, v. Dalmazia 3. 26804 S.

APPARTAMENTO costruzione massimo 5 anni, 23 stanze bagno centralnata, acquistasi anche affittato. Cass. 46218 S. UPI.

APPARTAMENTO via VENTURIO SEVERO, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggiori, centralnata, ascensore, vende prossima consegna IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 9753 S.

BESENGHI (zona) inizia costruzione 2 palazzine signorili, appartamenti 2-3 stanze, salone, doppi servizi, ampio, soleggiato, terrazze, garage, giardino. LIBERA VISIONE PROGETTO. PRENOTAZIONI IN ESCLUSIVA ADRIATICA, Battisti 4. 9738 S.

CAMIERE 2 stanzetta cucina, occupate scadenza contratto 31-12-63, vendesi lire 3.200.000. Telefonare 44749. 26797 S.

EDIFICIO rendita acquisto. Serietà, discrezione. Offerte Cass. 46239 S. UPI.

LOCALI affari in costruendo complesso condominiale via Gambini - Manzoni prenotazioni vendite. RIGUTTI locale 57 mq, nuovo pronto ingresso vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 26804 S.

MAGAZZINETTO interno centrale 25 mq, alto 5,30 vendesi 1.500.000, facilitazioni pagamento. Visitare Battisti 20, rivolgersi portineria. 9631 S.

PRESSI Perugini, ultimando, 2 stanze, stanzetta, accessori, centralnata, ascensore, ultimo disponibile vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 46239 S.

ROSSETTI appartamento signorile stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina poggiori giardino centralnata ascensore rifiniture accuratissime consegna agosto vende A.C.I.T. tel. 68810, via San Lazzaro 3.

SISTIANA fronte costiera stanzetta vendiamo 11.000 mq, terreno alberato edificabile adatte costruzione esercizi pubblici, villette, ecc. Ottimo affare per frazionamento. Alabarda, Spiridione 6. 46239 S.

TERRENO pianeggiante 900 mq, vendiamo Miranare - costiera, Alabarda, Spiridione 6. 46239 S.

VILLA con giardino vista panoramica mare vendesi Sistiana pressi stazione ferroviaria. Telefonare 75238. 65698 S.

VILLA lussuosa completamente arredata 4000 mq, parco, magnifica posizione, vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4. 730344. 9742 S.

ZONA REVOLTELLA appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino ripostiglio riscaldamento centrale ascensore rifiniture ac-

curate OTTIMO INVESTIMENTO CAPITALE vende A.C.I.T. telef. 68810, via San Lazzaro 3. 9741 S.

Villeggiature L. 60

ALBERGO Centrale Abano nuovo grande complesso cure termali grande piscina coperta e scoperta solarium cucina internazionale regionale dietetica. Chiedere forfaits telefono 80052 Abano Terme. 5654 T.

Matrimoniali L. 40

SPOSERETE vantaggiosamente ovunque! Chiedete gratuitamente interessante rivista internazionale contenente alcune migliaia di annunci matrimoniali: «La Famiglia» - Casella Postale 3184 - Milano. 6037 U.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSEZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancanti inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presentati in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espressa) e spedite per posta.

Per le vacanze fate un abbonamento speciale a IL PICCOLO

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO Posti a tariffa ridotta	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 650	L. 750	15 giorni	L. 1000	L. 1150
30 »	» 1250	» 1450	30 »	» 1950	» 2200
45 »	» 1850	» 2100	45 »	» 2900	» 3300
60 »	» 2400	» 2750	60 »	» 3900	» 4400

Ovunque vi rechiare potrete ricevere il vostro giornale

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via Fellico 8 oppure sul c/c postale 11/5398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una semplice cartolina postale.

... del 1905 ...

PASTA del "CAPITANO,"

LA RICETTA che IMBIANCA i DENTI

(dep.)
Formula originale del
Dottor Ciccarelli
IN VENDITA NELLE FARMACIE

TUBO GRANDE L. 300

Complimenti!

simca 1000

Lit. 935.000
(compresi IGE e trasporto franco sede concessionario di zona)

SIMCA 1300 Ellysée L. 1.045.000
SIMCA 1300 Monthéry L. 1.095.000
SIMCA 1300 Ariane L. 1.275.000

consegna pronta

G. DUPLICA

Concessionario:
Trieste via San Nicolò 12 tel. 24130
Gorizia piazza Municipio 5/a tel. 2081

Ampia disponibilità di vetture d'occasione